



RELAZIONI
E BILANCI
2018

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895



Indice

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alberto Lavazza

Vice Presidenti

Giuseppe Lavazza

Marco Lavazza

Amministratore Delegato

Antonio Baravalle

Consiglieri

Antonella Lavazza

Francesca Lavazza

Manuela Lavazza

Pietro Boroli

Gabriele Galateri di Genola

Robert Kunze-Concewitz

Antonio Marcegaglia

Collegio Sindacale

Presidente

Gianluca Ferrero

Sindaci effettivi

Angelo Gilardi

Lucio Pasquini

Società di Revisione

EY S.p.A.

Struttura del Gruppo

LUIGI LAVAZZA S.p.A.



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Gentili Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2018 si è chiuso con un risultato consolidato di Gruppo pari a Euro 87.932.159 secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS e un risultato positivo della Luigi Lavazza S.p.A. pari a Euro 57.786.500 secondo i Principi Contabili Italiani OIC.

Con riferimento a quanto disposto dall' art. 2428 del Codice Civile ed in relazione a quanto previsto dall'art. 40 D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, co. 2 bis, la presente Relazione sulla gestione incorpora sia le informazioni sul Bilancio della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A., sia la Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza.

Una storia di innovazioni

Luigi Lavazza, nella sua bottega di Torino, fu il primo a proporre e commercializzare, oltre 120 anni fa, il concetto di miscela, l'arte di combinare diverse qualità e origini di caffè che ancora oggi contraddistingue tutti i prodotti Lavazza.

Nei primi decenni del '900, Lavazza è la prima azienda a distribuire caffè a livello locale in sacchetti firmati con il proprio marchio. Nel 1950, l'azienda utilizza in Italia la lattina sottovuoto per conservare il caffè e, nel 1971 la mattonella flessibile sottovuoto. Arrivano nel 1989, sempre targate Lavazza, le prime confezioni multiple di caffè.

Nello stesso anno, l'azienda entra nel mercato del porzionato, prima realtà italiana a lavorare, in termini di produzione e commercializzazione, sui sistemi a capsula espresso. Oggi Lavazza ha al suo attivo, grazie a collaborazioni continuative con un network internazionale di università ed enti scientifici, diverse piattaforme nell'area del caffè porzionato.

Il percorso innovativo è sempre stato legato strettamente alla ricerca, al punto da valere la definizione di azienda a «ciclo di innovazione continua»: dall'arte della miscela al caffè sottovuoto, dal porzionato al caffè instant, dal decaffeinato fino alla macchina ISSpresso, sviluppata insieme con l'azienda ingegneristica aerospaziale italiana Argotec (in partnership pubblico-privata con l'Agenzia Spaziale Italiana), in grado di lavorare nelle condizioni estreme dello spazio.

È proprio la costante passione per la qualità che ha portato l'azienda a fondare, nel 1979, il “Centro Luigi Lavazza per gli Studi e le Ricerche sul caffè”, un luogo di analisi e approfondimento sull'espresso e la sua diffusione. Il Centro si è evoluto in quello che oggi è conosciuto come il Training Center Lavazza, un network internazionale di oltre 50 scuole del caffè nel mondo, dove vengono formate 30mila persone all'anno.

L'innovazione continua è imprescindibile anche negli importanti investimenti in area industriale, che negli ultimi anni hanno reso il Gruppo più efficiente, flessibile e veloce nel rispondere a un mercato in continua evoluzione.

Un Gruppo multibrand

Negli ultimi anni il Gruppo Lavazza ha avviato un percorso di sviluppo internazionale finalizzato a rafforzare la propria indipendenza e competitività a livello globale, con la mission di essere una **premium pure coffee company**: essere concentrati solo sul caffè di alta qualità, puntando sul valore del marchio.

Nello specifico, l'azienda ha portato a termine alcune importanti operazioni: Merrild, brand del caffè leader nel settore retail in Danimarca e nei Paesi Baltici, è entrata a far parte del Gruppo Lavazza nel 2015. Nello stesso anno, il Gruppo ha rilevato anche il business di distribuzione dei prodotti Lavazza dal proprio partner locale in Australia, costituendo una nuova consociata a Melbourne.

Dal 2016 Carte Noire fa parte del Gruppo Lavazza, che ha integrato nel proprio assetto industriale anche lo stabilimento produttivo di Lavérune, situato nella regione del Languedoc-Roussillon et Midi-Pyrénées. Questa importante operazione ha permesso a Lavazza di posizionarsi in un mercato strategico - quello francese, uno dei primi cinque mercati mondiali del caffè - che oggi è il secondo in ordine di importanza per il Gruppo.

Nell'ambito della propria strategia di globalizzazione e di posizionamento premium, nel 2017, il Gruppo ha inoltre completato l'acquisizione del brand canadese Kicking Horse Coffee Co.Ltd, leader del caffè organico e fair trade nel Nord America, rilevando l'80% del capitale dell'azienda.

Sempre nel 2017, per rafforzare la propria strategia di distribuzione, Lavazza ha acquisito in Francia le quote dell'azienda Espresso Service Proximité S.A., specializzata nel segmento OCS, e l'80% del capitale di Nims S.p.A., azienda italiana specializzata nella distribuzione e vendita diretta door-to-door del caffè in capsula e di macchine su tutto il territorio nazionale.

Alla fine del 2018, a seguito dell' acquisizione di Mars Drinks, è stato creato il Business Lavazza Professional, che comprende i sistemi Flavia e Klix, attivi nel settore dell'Office Coffee Service (OCS) e del Vending.

PREMIUM PURE

COFFEE
COMPANY

Risultato della gestione del Gruppo

Di seguito i principali dati economico finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2018 confrontati con l'esercizio precedente:

Valori espressi in milioni di Euro	2018	Incidenze %	2017	Incidenze %
RICAVI NETTI	1.870,0	100,0%	1.710,3	100,0%
EBIT	110,7	5,9%	108,5	6,3%
EBITDA	197,3	10,6%	185,8	10,9%
EBITDA ADJUSTED	206,5	11,0%	189,5	11,1%
UTILE DELL'ESERCIZIO	87,9	4,7%	77,9	4,6%
CAPEX	100,7		99,2	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(15,0)		(503,0)	
PATRIMONIO NETTO GRUPPO	2.264,5		2.269,7	
NUMERO DIPENDENTI	3.836		3.085	

Andamento generale e scenario di mercato

Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti nonostante il livello contenuto dell'inflazione nella maggior parte dei Paesi; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari.

La principale fonte di preoccupazione è rappresentata dal crescente protezionismo su scala globale, in particolare dal progressivo deterioramento delle relazioni commerciali tra USA e Cina nonché in Europa dalle incognite riguardanti la Brexit.

Negli Stati Uniti, l'economia ha beneficiato della solidità della domanda interna, a sua volta sostenuta dai costanti progressi del mercato del lavoro e dalla fiducia di imprese e consumatori nel contesto locale. Benché tali elementi siano probabilmente destinati a permanere nell'anno in corso, alcuni fattori di rischio legati al livello contenuto della capacità produttiva in eccesso e all'incertezza sulle decisioni future della Fed potrebbero condizionare il contesto economico.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato. Sulle prospettive europee gravano i rischi relativi alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit e l'incertezza del contesto politico e fiscale in Italia.

Con particolare riguardo all'Italia e facendo riferimento all'analisi mensile di Confindustria (Congiuntura flash – Febbraio 2019) i dati negativi del secondo semestre 2018 influenzeranno molto anche la crescita del PIL del 2019, anno in cui la crescita è stimata poco sopra lo zero. La fiducia delle imprese è in calo anche a gennaio, la produzione di beni strumentali diminuisce, peggiorano le valutazioni delle imprese riguardo agli investimenti. Il quadro è meno cupo relativamente ai consumi: la fiducia delle famiglie recupera a gennaio parte del calo di fine 2018, la produzione di beni di consumo cresce (+1,4% rispetto al 4°trimestre 2018), le vendite al dettaglio registrano un leggero aumento (+0,7% a novembre). Negativo ancora il settore automobilistico e gli ordini relativi ai beni di consumo. I piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi nel 2019 potrebbero essere più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

Il settore di riferimento

Home

Nel settore dei consumi in casa, con riferimento al contesto italiano e per quanto riguarda più specificamente il settore grocery (Food&Drug), le vendite hanno fatto registrare un incremento a valore (+1,7%), che si compone di un +0,8% di crescita dei volumi e di un +0,9% di aumento dei prezzi.

Tra le aree merceologiche, sono cresciute soprattutto le categorie del Fresco (+4,7% a valore) e dei Surgelati (+1,8%). Stabile invece il comparto del food confezionato.

Dal punto di vista competitivo nel settore grocery, continua lo sviluppo delle Private Label e di prodotti a posizionamento di prezzo basso.

I consumi di caffè hanno fatto registrare una sostanziale stabilità in volume, arrestando il trend in flessione che ha caratterizzato gli ultimi anni; il saldo delle vendite a valore è in lieve crescita (+0,6%), in corrispondenza di un pari incremento del prezzo medio. La percentuale di vendite in promozione del mercato del caffè rimane stabilmente elevata (50%), in un contesto di settore stabile. La stabilità delle vendite del caffè è frutto della compensazione tra la riduzione del macinato tradizionale, con caffeina e decaffeinato, e dell'espresso da un lato, e il consistente sviluppo delle capsule, che continua a far registrare tassi di sviluppo a doppia cifra (+20%), dall'altro. In particolare, sono il segmento espresso e in parte anche il decaffeinato a confermarsi penalizzati dalla scelta dei consumatori perché fonte di travaso verso il segmento delle capsule; tale segmento si rafforza anche grazie alla sempre più elevata diffusione di prodotti compatibili con i principali sistemi di macchine espresso e di negozi specializzati nella vendita di capsule e macchine.

In questo contesto, la performance di Lavazza è particolarmente positiva, soprattutto nel segmento più tradizionale del moka, ma anche nell'espresso e nei prodotti in grani, grazie ad un supporto promozionale più sostenuto, che ha penalizzato tutti i principali competitor e i loro risultati dell'anno. Fanno eccezione le Marche del Distributore, che anche nel caffè hanno guadagnato ulteriormente terreno.

Food Service

Nel canale Food Service, Lavazza registra nel 2018 in Italia una crescita sia in termini di ricavi netti che di volume, consolidando la propria quota di mercato in un contesto commerciale in leggera ripresa.

La crescita è stata guidata da un incremento della base clienti e da una focalizzazione sulla fascia premium del mercato, accompagnata da una serie di acquisizioni di clienti molto rilevanti nel panorama del "fuori casa". Anche il brand Eraclea ha registrato un ottimo risultato nel 2018 in crescita rispetto al 2017.

Anche per il 2019 il Food Service Italia ha obiettivi di crescita ambiziosi, sostenuti da un continuo focus sull'acquisizione di nuovi clienti e attivazioni di eccellenza, sul miglioramento continuo del mix prodotto e sulla ottimizzazione costante dei processi interni. Il portafoglio prodotto continua il percorso di innovazione con la rivisitazione della gamma Classic e Special e con il lancio di Tierra Extra Intenso nella gamma Premium.



Fatti di rilievo dell’esercizio

Nel corso del 2018 il Gruppo Lavazza ha perfezionato l’acquisizione dei business di Blue Pod e Mars Drinks, e acquistato la rimanente quota di circa il 20% di Nims S.p.A. detenuta dal precedente azionista di maggioranza.

Blue Pod Coffee Business

Nel mese di giugno 2018, il Gruppo ha acquisito per un prezzo pari a 8,5M€, tramite la neocostituita Lavazza Australia OCS Pty Ltd, il 100% del business di The Blue Pod Coffee Co. Pty Ltd, azienda australiana (Mulgrave, Victoria) specializzata da oltre 10 anni nella distribuzione dei sistemi espresso Lavazza (capsule e macchine) nel settore Office Coffee Service (“OCS”) con un fatturato annuo medio di circa 8 M€. L’operazione s’inserisce nella strategia di internazionalizzazione del Gruppo e conferma l’importanza dell’Australia quale mercato chiave, nel quale Lavazza presidierà direttamente tutti i segmenti di mercato del caffè, sia in casa che nel fuori casa.

Mars Drinks Business

A dicembre 2018, è stata perfezionata l’acquisizione dei business caffè di Mars (oggi Lavazza Professional) in Nord America, Germania, UK, Francia, Canada e Giappone, dei relativi sistemi e degli stabilimenti di produzione in UK e in USA per un prezzo totale di circa 580 M€. Attualmente il processo di definizione del price adjustment è in corso di finalizzazione, così come il processo di allocazione del maggior prezzo pagato alle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation). *Lavazza Professional* comprende i business delle macchine *tabletop* Flavia e dei distributori automatici KLIX, che vantano una diffusione capillare nei mercati di riferimento e un ampio portafoglio di caffè e altre bevande commercializzate sia con marchi di proprietà (es. Alterra) sia con marchi in licenza.

I business oggetto dell’acquisizione hanno generato nel 2017 un fatturato di circa 350 milioni di USD e si avvalgono di circa 900 collaboratori e 2 stabilimenti produttivi in USA e UK. Lavazza, grazie a questa operazione, rafforza ulteriormente il proprio presidio diretto in tutti i segmenti del caffè, in particolare su quello del fuori casa, in una logica di dialogo sempre più diretto con il consumatore.

Nims S.p.A.

Nel mese di ottobre 2018 il Gruppo Lavazza, già in possesso dell’80% del capitale di Nims S.p.A., ha acquistato un ulteriore 17,8%, in adempimento di quanto convenuto in sede di contratto di compravendita di azioni siglato nel giugno 2017. Lavazza attualmente possiede quindi il 97,8% del capitale di Nims S.p.A..

Stabilimenti

10

Paesi

7

Continenti

3

10 STABILIMENTI PRODUTTIVI

- 3 IN ITALIA
- 1 IN FRANCIA - CARTE NOIRE
- 1 IN CANADA - KICKING HORSE COFFEE CO.

STABILIMENTI LAVAZZA PROFESSIONAL

- 2 IN UK
- 1 IN US

DUE HUB PRODUTTIVI

- 1 IN BRASILE
- 1 IN INDIA



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D’ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nuvola Lavazza – il nuovo headquarter

Nella primavera del 2018 Lavazza ha inaugurato il nuovo Headquarter a Torino, dimostrando così anche l'impegno verso la propria città di origine e contribuendo a riqualificare l'intero quartiere. Gli uffici sono stati progettati e costruiti adottando il protocollo LEED – Leadership in Energy and Environmental Design - il riconoscimento più diffuso al mondo delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici, e ha ottenuto in occasione dell'opening pubblico l'attribuzione del livello più alto della certificazione LEED PLATINUM.

Frutto di un investimento complessivo di oltre 120 milioni di euro, la Nuvola Lavazza, firmata dall'architetto Cino Zucchi, dà un volto nuovo riqualificato al quartiere Aurora ed è pensato innanzi tutto come un luogo di lavoro contemporaneo che riflette la dimensione globale del gruppo, ma nato anche per mettere in circolo energie e attivare il dialogo, offrendo esperienze di condivisione culturale, sociale e di business.

Nel dettaglio, nell'area si sviluppano:

- Gli Uffici Direzionali che accolgono oltre 700 collaboratori e pensati per favorire il lavoro di squadra, l'integrazione e la connessione con tutti i luoghi in cui l'azienda opera
- Il Museo Lavazza, progettato dallo Studio americano Ralph Appelbaum Associates, specializzato nella realizzazione dei musei d'impresa. Suddiviso in 5 "gallerie" - Casa, Fabbrica, Atelier, Piazza e Universo - racconta gli oltre 120 anni di storia Lavazza in modo innovativo ed esperienziale. Attiguo al Museo è l'Archivio Storico Lavazza.

Investimento nuovo HQ

120
Milioni di Euro



- La Centrale, l'ex centrale elettrica Enel realizzata nel 1897 dall'ingegnere torinese Ermenegildo Perini per la Società Anonima Elettrica Alta Italia oggi è uno spazio di circa 4.500 metri quadrati di superficie, che ospita un centro congressi d'avanguardia, il ristorante gourmet CONDIVIDERE e il BISTROT
- Lo IAAD, (Istituto d'Arte Applicata e Design), che vede la presenza di oltre 500 giovani creativi impegnati in un corso di formazione universitario.
- LA BASILICA, i lavori di scavo hanno portato alla luce i resti di una basilica paleocristiana del IV-V secolo d.C.: un'area archeologica di circa 1.600 metri quadrati visibile ai cittadini grazie a una "finestra" che la rende fruibile al pubblico.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali negli stabilimenti italiani sono in lieve flessione rispetto all'anno precedente ed in particolare hanno riguardato l'ampliamento della gamma del prodotto porzionato nello stabilimento di Gattinara.

Nel corso del 2018 sono proseguiti gli interventi nello stabilimento di Settimo per il potenziamento della capacità produttiva e della diversificazione dei formati Roast and Ground in confezioni soft pack e gli investimenti dedicati all'incremento dell'efficienza ed alla razionalizzazione degli impianti produttivi.

Sono proseguiti in tutti gli stabilimenti italiani interventi finalizzati al rispetto dell'ambiente, all'aumento della sicurezza sul luogo di lavoro ed al rafforzamento dei controlli sulla conformità del prodotto in fase di confezionamento.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Lavazza

Conto economico riclassificato

Valori espressi in milioni di Euro	Esercizio 2018	Incidenza %	Esercizio 2017	Incidenza %	Variazioni	Variazioni %
Vendite nette	1.870,0	100,0%	1.710,3	100,0%	159,7	9,3%
Costo del venduto	(1.080,4)	-57,8%	(1.005,3)	-58,8%	(75,1)	7,5%
MARGINE LORDO	789,6	42,2%	705,0	41,2%	84,6	12,0%
Costi promozionali e pubblicitari	(197,2)	-10,5%	(191,8)	-11,2%	(5,4)	2,8%
Costi di vendita	(176,6)	-9,4%	(134,4)	-7,9%	(42,2)	31,4%
Costi generali e amministrativi	(185,2)	-9,9%	(180,8)	-10,6%	(4,4)	2,4%
Costi di ricerca e sviluppo	(7,0)	-0,4%	(4,1)	-0,2%	(2,9)	70,7%
Altri proventi (oneri) operativi	(17,1)	-0,9%	(4,4)	-0,3%	(12,7)	288,6%
EBITDA ADJUSTED	206,5	11,0%	189,5	11,1%	17,0	9,0%
(Oneri) proventi non ricorrenti	(9,2)	-0,5%	(3,7)	-0,2%	(5,5)	148,6%
EBITDA	197,3	10,6%	185,8	10,9%	11,5	6,2%
Ammortamenti	(86,6)	-4,6%	(77,3)	-4,5%	(9,3)	12,0%
EBIT	110,7	5,9%	108,5	6,3%	2,2	2,0%
Proventi (oneri) finanziari	5,6	0,3%	(3,2)	-0,2%	8,8	-275,0%
Dividendi	0,2	0,0%	0,1	0,0%	0,1	100,0%
UTILE ANTE IMPOSTE	116,5	6,2%	105,4	6,2%	11,1	10,5%
Imposte sul reddito d'esercizio	(28,6)	-1,5%	(27,5)	-1,6%	(1,1)	4,0%
UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE	87,9	4,7%	77,9	4,6%	10,0	12,9%
Utile/(Perdita) da attività cessate	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	87,9	4,7%	77,9	4,6%	10,0	12,9%
UTILE/(PERDITA) DI TERZI	0,3	0,0%	0,3	0,0%	0,0	0,0%
UTILE/(PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO	87,6	4,7%	77,6	4,5%	10,0	12,9%

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

Valori espressi in milioni di Euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Incidenza %
Rimanenze	361,6	360,2	1,4
Crediti verso clienti	308,8	329,2	(20,4)
Debiti verso fornitori	(365,6)	(320,0)	(45,6)
Altre attività (passività)	(22,0)	20,4	(42,4)
Totale capitale circolante netto	282,8	389,8	(107,0)
Immobilizzazioni materiali	674,0	556,7	117,3
Immobilizzazioni immateriali	1.432,9	897,2	535,7
Immobilizzazioni finanziarie	28,0	28,6	(0,6)
Crediti/Fondi per imposte differite	(3,7)	(28,8)	25,1
Fondi rischi e oneri	(82,0)	(44,4)	(37,6)
Fondo trattamento fine rapporto	(79,4)	(29,6)	(49,8)
Totale attività immobilizzate nette	1.969,8	1.379,7	590,1
TOTALE CAPITALE INVESTITO	2.252,6	1.769,5	483,1
Patrimonio netto	2.267,6	2.272,5	(4,9)
Crediti finanziari e altre attività non correnti	(49,5)	(37,7)	(11,8)
Attività finanziarie correnti	(225,1)	(373,4)	148,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(595,3)	(593,6)	(1,7)
Debiti verso banche e altre passività non correnti	710,7	393,6	317,1
Debiti verso banche e altre passività correnti	144,2	108,1	36,1
Totale posizione finanziaria netta	(15,0)	(503,0)	488,0
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.252,6	1.769,5	483,1

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

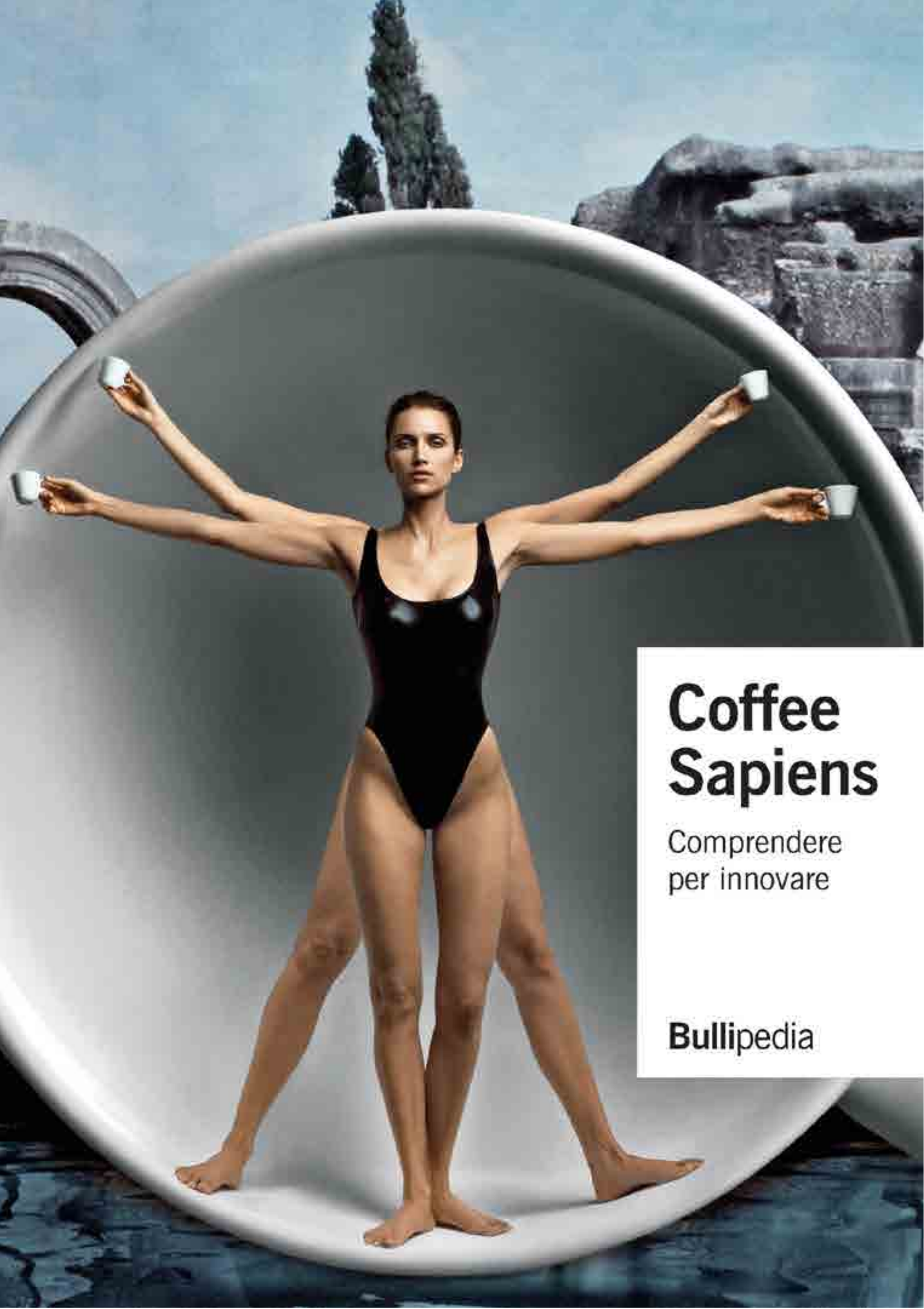
Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Rendiconto finanziario riclassificato

Valori espressi in milioni di Euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
RISULTATO NETTO	87,9	77,9
Imposte sul reddito	28,5	27,5
Oneri/(proventi) finanziari	(2,5)	(2,6)
Rettifiche di valore attività/passività finanziarie	(8,5)	(4,5)
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione attività	0,7	0,7
Accantonamento fondi rischi ed oneri e indennità dipendenti e altre componenti non monetarie	50,2	41,1
Ammortamenti e svalutazioni	87,2	82,2
RISULTATO RETTIFICATO DALLE COMPONENTI NON MONETARIE	243,5	222,3
Variazione crediti commerciali	35,0	(8,1)
Variazione magazzino	22,7	(25,3)
Variazione debiti commerciali	(0,5)	(17,2)
Variazione altri crediti/debiti	(3,7)	(13,5)
FLUSSO DI CASSA DOPO LE VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	297,0	158,2
Imposte pagate	(10,2)	(15,6)
Utilizzo fondi e indennità corrisposte	(19,8)	(45,5)
Interessi e dividendi incassati, interessi (pagati)	2,5	6,2
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	269,5	103,3
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni materiali	(85,8)	(84,8)
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni immateriali	(14,8)	(14,3)
Altre minori	0,2	0,0
Acquisizioni	(533,4)	(171,5)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(633,8)	(270,6)
Dividendi pagati	(77,2)	(27,0)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(77,2)	(27,0)
Altre variazioni perimetro e non monetarie	(45,2)	(45,0)
Effetto cambi	(1,3)	2,1
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO)	(488,0)	(237,2)
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	503,0	740,2
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	15,0	503,0



Andamento finanziario Gruppo Lavazza

Il 2018 è stato un anno di solida crescita caratterizzato dall'aumento della redditività operativa, dal continuo rafforzamento dei marchi del Gruppo e da una forte espansione, oltre che in Italia, sui mercati esteri in particolare Francia, Nord America, Europa dell'Est e UK. Sono proseguiti gli investimenti sull'innovazione dell'offerta e, grazie alle **acquisizioni** nel settore della distribuzione automatica **dell'australiana Blue Pod e del ramo drinks di Mars Inc.**, è stato ulteriormente rafforzato il presidio diretto in tutti i segmenti del caffè.

Nel corso 2018 il Gruppo Lavazza ha proseguito il percorso di sviluppo internazionale finalizzato a rafforzare la propria indipendenza e competitività a livello globale, con la mission di essere una premium pure coffee company: essere concentrati solo sul caffè e di alta qualità, in tutte le sue forme e attraverso una strategia multibrand.

Nello specifico, il Gruppo nel corso del 2018 ha completato l'integrazione delle Società Nims S.p.A., Kicking Horse Coffee Co.Ltd ed ESP. Inoltre, in linea con la propria strategia di internazionalizzazione, ha concluso due accordi di acquisizione nel settore della distribuzione automatica. In particolare, a luglio 2018, il Gruppo ha acquisito il 100% delle attività di Blue Pod Coffee Co., azienda australiana (Mulgrave, Victoria) specializzata nella distribuzione dei sistemi espresso Lavazza (capsule e macchine) per il settore Office Coffee Service ("OCS").

Con il Bilancio al 31.12.2018 il Gruppo Lavazza applica per le proprie rappresentazioni economico-patrimoniali consolidate i principi contabili internazionali IFRS. I dati del 2017 sono stati riclassificati secondo tali principi per comparabilità.

I **ricavi consolidati** sono pari a Euro 1,87 miliardi in aumento del +9,3% rispetto a Euro 1,71 miliardi dell'anno precedente. La crescita è riconducibile sia all'integrazione delle realtà acquisite nel 2017 (Nims S.p.A., Kicking Horse Coffee Co.Ltd ed Espresso Service Proximité S.A.), sia alla buona performance del perimetro organico in particolare in Italia, Francia, Nord America, Europa dell'Est e UK.

In **Italia**, che rappresenta circa il 36% dei ricavi totali, il Gruppo Lavazza ha mantenuto la propria posizione di leadership in tutti i canali, grazie all'ampliamento dell'offerta commerciale nel Single Serve, che si conferma il segmento più dinamico del Retail, e all'allargamento del presidio commerciale nel settore Fuori Casa.

L'**EBITDA** del Gruppo Lavazza è pari a **Euro 197,3 milioni**, in aumento del +6,2% rispetto a Euro 185,8 milioni dell'esercizio precedente, con un'EBITDA margin pari al 10,6%.

RICAVI

€ 1,87 MILIARDI
+9,3% RISPETTO A €1,71 MILIARDI DEL 2017



L'**EBITDA Adjusted** è pari a **Euro 206,5 milioni**, +9% rispetto a Euro 189,5 milioni del 2017, prima dei costi one off relativi alle acquisizioni.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a **Euro 110,7 milioni**, in aumento del +2,0% rispetto a Euro 108,5 milioni del 2017, con un Ebit margin pari al 5,9%.

L'**utile netto** è pari a **Euro 87,9 milioni** + 12,9% rispetto a Euro 77,9 milioni del 2017.

Il **capitale circolante netto** è pari ad Euro 283 milioni, in diminuzione di 107 milioni rispetto a Euro 390 milioni del 31 dicembre 2017. Al netto dell'effetto dell'acquisizione del gruppo Mars Drinks che ha comportato una riduzione del capitale circolante netto pari a Euro 30 milioni, la variazione è attribuibile alle seguenti componenti organiche:

- minori rimanenze di magazzino organiche (Euro 22 milioni).
- riduzione dei crediti verso clienti per Euro 35 milioni per il miglioramento dei tempi di incasso.
- incremento delle passività operative per Euro 17 milioni.

Le **attività immobilizzate nette** sono pari ad Euro 1.970 milioni, in aumento per 590 milioni rispetto ai 1.380 milioni del 31 dicembre 2017, dovute principalmente all'acquisto delle società Mars Drinks per la contabilizzazione del goodwill provvisorio pari a Euro 527 milioni.

Si è concluso l'investimento immobiliare per leasing di Nuvola che ha comportato un incremento di Euro 34 milioni.

La **posizione finanziaria netta** è pari a **Euro 15,0 milioni** rispetto ai 503,0 milioni del 2017, per effetto delle acquisizioni realizzate nel corso del 2018 e compensato dalla significativa generazione di cassa operativa.

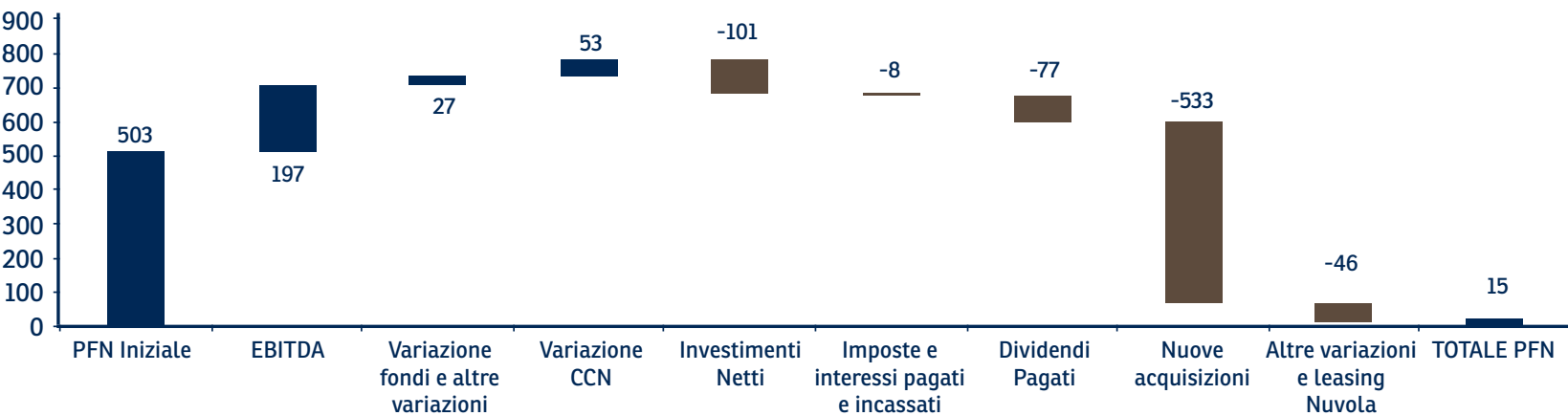
Come evidenziato dall'analisi grafica che segue, il flusso monetario netto da attività operative è positivo per Euro 270 milioni, ed è attribuibile sia alla componente reddituale (utile più costi non monetari) positiva per 197 milioni sia alla variazione del capitale circolante netto e fondi positiva per Euro 73 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati **investimenti al netto delle dismissioni** pari a complessivi Euro 101 milioni e riconducibili a:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali (Euro 82 milioni), principalmente in impianti e macchinari industriali e in macchine espresso concesse in comodato d'uso;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro 19 milioni), principalmente per costi di sviluppo sostenuti al fine di adeguare e migliorare i sistemi informativi e di reporting di Gruppo;

Inoltre, la posizione finanziaria netta si è movimentata in seguito ai seguenti fenomeni: esborso monetario netto derivante dall'acquisizione delle società Mars Drinks, Blue Pod e la restante quota di Nims S.p.A. per Euro 533 milioni e la rilevazione del debito finanziario di Euro 34 milioni, legato al leasing finanziario per il nuovo centro Direzionale.

Il bridge della posizione finanziaria netta è così rappresentato:



Lavazza, infine, figura **tra le prime 100 marche al mondo per reputazione secondo il Global RepTrack®**, la classifica annuale delle aziende con la migliore reputazione a livello mondiale, stilata da Reputation Institute, società leader mondiale nella misurazione e gestione della reputazione aziendale (49° nel 2018, 38° nel 2019).

LAVAZZA È AL

38° POSTO

NELLA LISTA DEI **TOP 100 BRAND**

DELLA GLOBAL REPTRAK® 2019 DEL REPUTATION INSTITUTE

Andamento finanziario della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A.

Di seguito i principali dati economico finanziari della Luigi Lavazza S.p.A. al 31 dicembre 2018 confrontati con l'esercizio precedente:

Valori espressi in milioni di Euro	Esercizio 2018	Incidenze %	Esercizio 2017	Incidenze %
Ricavi di vendita	1.526,4	100,0%	1446,4	100,0%
EBITDA	157,0	10,3%	137,4	9,5%
EBIT	55,3	3,6%	39,6	2,7%
Risultato prima delle imposte	74,3	4,9%	47,2	3,3%
Risultato dell'esercizio	57,8	3,8%	44,2	3,1%
Capitale circolante netto	431,4		448,9	
Attività immobilizzate nette	2.245,7		1.841,0	
Totale Impieghi	2.677,1		2.289,9	
Posizione finanziaria netta	582,0		162,7	
Patrimonio netto	2.095,1		2.127,2	
Totale Fonti	2.677,1		2.289,9	
Investimenti	74,7		74,6	
Numero dipendenti	1.671		1.613	
ROS	3,6%		2,7%	
ROI	4,6%		3,2%	
ROE	2,7%		2,1%	

I ricavi per vendite e prestazioni ammontano ad Euro 1.526,4 milioni con un incremento del 5,5% rispetto ai 1.446,4 milioni del 2017.

Il risultato operativo (EBIT) è pari ad Euro 55,3 milioni, in aumento di 15,7 milioni rispetto ai 39,6 milioni del 2017. In termini di incidenza percentuale sulle vendite il margine passa dal 2,7% al 3,6%.

Il risultato prima delle imposte è pari a 74,3 milioni, in aumento per 27,1 milioni rispetto ai 47,2 milioni dell'esercizio precedente.

Conto economico riclassificato della Luigi Lavazza S.p.A.

Valori espressi in milioni di Euro	12.2018	Incidenze %	12.2017	Incidenze %	Variazioni	Variazioni %
Ricavi per vendite e prestazioni	1.526,4	100,0%	1.446,4	100,0%	80,0	5,5%
Altri ricavi e proventi	89,5	5,9%	73,2	5,1%	16,3	22,3%
Totale ricavi e proventi	1.615,9	105,9%	1.519,6	105,1%	96,3	6,3%
Costo del venduto	768,8	50,3%	748,3	51,7%	20,5	2,7%
Costi per servizi	513,6	33,6%	473,3	32,7%	40,3	8,5%
Altri costi	38,9	2,5%	31,8	2,2%	7,1	22,3%
Totale costi esterni	1.321,3	86,5%	1.253,4	86,7%	67,9	5,4%
Valore aggiunto	294,6	19,3%	266,2	18,4%	28,4	10,7%
Costo del personale	137,6	9,0%	128,8	8,9%	8,8	6,8%
EBITDA - Margine operativo lordo	157,0	10,3%	137,4	9,5%	19,6	14,3%
Ammortamenti e svalutazioni	74,0	4,8%	94,0	6,5%	(20,0)	(21,3%)
Accantonamenti	27,7	1,8%	3,8	0,3%	23,9	628,9%
EBIT - Risultato operativo	55,3	3,6%	39,6	2,7%	15,7	39,6%
Proventi (Oneri) da partecipazioni	13,6	0,9%	17,7	1,2%	(4,1)	(23,2%)
Proventi (Oneri) finanziari	5,4	0,4%	(10,1)	(0,7%)	15,5	(153,5%)
Risultato prima delle imposte	74,3	4,9%	47,2	3,3%	27,1	57,4%
Imposte sul reddito	(16,5)	(1,1%)	(3,0)	(0,2%)	(13,5)	450,0%
Risultato del periodo	57,8	3,8%	44,2	3,1%	13,6	30,8%

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Stato patrimoniale riclassificato della Luigi Lavazza S.p.A.

Valori espressi in milioni di Euro	12.2018	12.2017	Variazioni
Rimanenze	256,2	274,1	(17,9)
Crediti verso clienti	138,7	144,8	(6,1)
Crediti verso imprese controllate, collegate e controllante	251,5	241,2	10,3
Crediti per imposte anticipate e tributari	55,9	41,7	14,2
Altri crediti e risconti attivi	55,7	53,9	1,8
A. Totale attività operative	758,0	755,7	2,3
Debiti verso fornitori	236,9	225,7	11,2
Debiti verso imprese controllate, collegate e controllante	8,6	13,4	(4,8)
Debiti tributari e vs/ist.previdenziali	30,8	19,2	11,6
Altri debiti e risconti passivi	50,3	48,5	1,8
B. Totale passività operative	326,6	306,8	19,8
C. Capitale circolante netto	431,4	448,9	(17,5)
Immobilizzazioni immateriali	592,2	616,9	(24,7)
Immobilizzazioni materiali	286,3	259,2	27,1
Immobilizzazioni finanziarie	1.453,0	1.009,3	443,7
D. Totale attività immobilizzate	2.331,5	1.885,4	446,1
Fondi per rischi e oneri	71,1	29,2	41,9
Fondo trattamento di fine rapporto	14,7	15,2	(0,5)
E. Totale passività immobilizzate	85,8	44,4	41,4
F. Totale attività immobilizzate nette	2.245,7	1.841,0	404,7
G. Totale capitale investito netto - Impieghi (C+F)	2.677,1	2.289,9	387,2
Disponibilità liquide	(92,5)	(189,4)	96,9
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(14,1)	(11,9)	(2,2)
Debiti finanziari	688,6	364,0	324,6
H. Posizione finanziaria netta	582,0	162,7	419,3
Capitale sociale	25,0	25,0	0,0
Riserve	595,9	608,6	(12,7)
Utili portati a nuovo	1.416,4	1.449,4	(33,0)
Risultato del periodo	57,8	44,2	13,6
I. Patrimonio netto	2.095,1	2.127,2	(32,1)
L. Totale fonti (I+H)	2.677,1	2.289,9	387,2

Il risultato dell'esercizio positivo per Euro 57,8 milioni, è in aumento di 13,6 milioni rispetto a quello del 2017.

Rendiconto riclassificato della Luigi Lavazza S.p.A.

Valori espressi in milioni di Euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato dell'esercizio	57,8	44,2
Ammortamenti	71,2	90,7
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(0,5)	(2,1)
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	42,0	(11,9)
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato	3,3	3,4
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1,2	(0,7)
Variazioni nelle voci del capitale circolante netto		
- rimanenze	17,9	(12,5)
- crediti verso clienti	6,1	20,3
- crediti verso altri e altre attività	(26,3)	(29,1)
- debiti verso fornitori	11,2	0,2
- debiti verso altri e altre passività	8,5	6,6
Cash Flow generato (assorbito) dall' attività operativa	192,4	109,1
Investimenti netti in:		
-immobilizzazioni immateriali	(14,8)	(13,9)
-immobilizzazioni materiali	(60,1)	(60,8)
-partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre	(137,9)	(134,7)
-altre immobilizzazioni finanziarie	(309,0)	0,2
Cash Flow generato (assorbito) dall' attività di investimento	(521,8)	(209,2)
Dividendi pagati	(77,2)	(27,0)
Variazione riserva OCFFA	(12,7)	(4,9)
Cash Flow generato (assorbito) dall' attività di finanziamento	(89,9)	(31,9)
Cash Flow netto del periodo	(419,3)	(132,0)
Attività / Passività finanziarie nette all'inizio dell'esercizio	(162,7)	(30,7)
Attività / Passività finanziarie nette al termine dell'esercizio	(582,0)	(162,7)

La **posizione finanziaria netta** è negativa per Euro 582,0 milioni, in diminuzione di 419,3 milioni rispetto al 2017. Il decremento si riferisce principalmente all'impiego delle disponibilità liquide per l'acquisizione del business caffè di Mars Drinks, mediante la costituzione delle Holding di partecipazione Lavazza Professional Holding NA e Lavazza Professional Holding Europe, nonché al rimborso di una quota di finanziamento bancario e per la distribuzione di dividendi deliberata nel corso dell'esercizio.

Il **flusso monetario netto** da attività operative è positivo per Euro 192,4 milioni, condizionato in misura rilevante dalla componente reddituale (utile più costi non monetari), positiva per Euro 175,0 milioni compensato solo parzialmente dall'assorbimento di liquidità attribuibile alla variazione del capitale circolante netto (Euro 17,4 milioni).

Il **flusso monetario derivante dall'attività di investimento** presenta complessivamente un saldo netto negativo per Euro 521,8 milioni, composto principalmente da:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro 14,8 milioni), principalmente attribuibili alla capitalizzazione di software ad uso pluriennale, ai costi di licenze software per il lancio del nuovo sito Lavazza E-commerce 3.0 e alla manutenzione di fabbricati di terzi legati alla ristrutturazione di un immobile uso ufficio a Torre del Greco;
- Investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro 60,1 milioni), principalmente nelle categorie impianti, macchinari e macchine da caffè del settore Food Service e OCS;
- Investimenti in partecipazioni (Euro 124,4 milioni), principalmente attribuibili all'acquisto delle partecipazioni in Lavazza Professional Holding Europe, Lavazza Professional Holding North America, Lavazza Eventi S.p.A. e della restante quota della Società Nims S.p.A., al netto del rimborso di capitale della Società Lavazza Capital S.r.l.
- Ricapitalizzazioni di partecipazioni controllate (Euro 0,7)
- Riclassifiche di partecipazioni collegate (Euro 12,8 milioni).

Vendite della Capogruppo in Italia

Settore Home

Il mercato caffè Italia si mantiene in linea in termini di volumi rispetto al 2017 (-0,4%), con il consueto ormai travaso di volumi da Moka/Espresso (-2%) a Porzionato (+16%).

A valore la dinamica è la stessa, con un mercato in continuità con il 2017 (+0,1%) e andamenti opposti tra segmenti tradizionali (-4%) e Porzionato (+12%). In questo contesto, Lavazza rafforza la sua posizione di leadership portando la sua quota a volume al 39% (+1,5 p.ti rispetto all'anno 2017) e mantenendo quella a valore (36,7%).

Il prezzo medio del mercato è aumentato del 0,5% rispetto al 2017, esclusivamente per la variazione del mix verso prodotti con prezzo più elevato quali le capsule, mentre sia nel segmento tradizionale che porzionato si assiste ad un calo dei prezzi medi (tradizionale -2,5% e porzionato -6%).

Settore Away From Home

Il 2018 vede un fatturato AFH Italia in aumento dell'6%; in particolare, nel settore Food Service continua il trend di crescita di volumi del caffè tradizionale (+6% verso il 2017), raggiungendo una quota di mercato a volume pari all'8%; nel canale OCS /Vending in Italia si è registrato un fatturato in aumento rispetto all'esercizio precedente (+5%), con grande crescita nel segmento Grani Vending (+63% a volume) e del sistema FIRMA (+63% a valore).

Leader in Italia nel mercato retail
con una quota a valore

~37%



Ricavi realizzati all'estero

64%

Vendite della Capogruppo nei mercati esteri

Si consolida e continua il trend positivo di crescita della Capogruppo Lavazza S.p.A. sui mercati esteri in termini di volumi venduti (+17%) in tutti i comparti presidiati, in particolare nel segmento del caffè tradizionale (+21%) e del OCS (+12%). Si evidenzia inoltre una crescita particolarmente significativa nell'Est Europa con particolare focus in Russia e Polonia.

Vendite delle consociate

SETTORE HOME

Per quanto concerne i mercati esteri, si registra una crescita dell'9% a volume e del 7% a fatturato.

Da segnalare le buone performances di Regno Unito, Nord America e, in Francia, di Carte Noire. Il 2018 è stato primo anno completo della società canadese Kicking Horse Coffee Co.Ltd, leader nella produzione di caffè certificato "Organic & Fair Trade", acquisita a Maggio del 2017 e operante in Canada e Nord America.

SETTORE AWAY FROM HOME

Il business Away From Home estero riporta nel complesso una crescita dell'8% in termini di fatturato, con buone performances soprattutto in Nord America e Regno Unito; si conferma inoltre il trend di crescita del fatturato in Francia anche grazie al contributo della società Espresso Service Proximité S.A. (ESP) acquisita a Settembre 2017.

La gestione dei rischi

Il Gruppo si affida ad un sistema di controllo interno, basato su regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi. Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti.

Rischio di cambio

Il cambio Euro/Dollaro è stato soggetto ad un'elevata volatilità nel corso del 2018. In particolare, ad inizio anno il dollaro ha subito una brusca svalutazione arrivando a segnare un massimo di 1,251 ad inizio febbraio. Da aprile 2018 si è assistito ad un deciso rafforzamento del dollaro, determinato da numerosi fattori quali: gli effetti positivi della riforma fiscale di Trump, preoccupazioni legate al processo Brexit, gli scontri interni all'UE determinati dall'affermarsi di partiti sovranisti, il rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato Usa. La seconda parte dell'anno è stata dominata dalle tensioni legate alla Trade War minacciata da Trump sia verso l'Europa che verso la Cina. Dopo aver toccato un minimo a 1,1218 a novembre, il cambio ha chiuso l'anno in un trading range compreso tra 1,13 e 1,15. Il dato medio annuo è risultato pari a 1,18. Come nei precedenti esercizi, la copertura dei fabbisogni valutari per l'acquisto della materia prima è stata effettuata principalmente mediante acquisti a termine, senza assumere posizioni riconducibili a finalità speculative. Inoltre, nell'ottica di una gestione del rischio complessiva si monitorano e coprono le esposizioni valutarie rilevanti, che derivano da vendite in paesi con divisa differente dall'euro. Anche in questo caso non si sono assunte posizioni speculative.

Rischio di tasso

Nel 2018 la Banca Centrale americana ha effettuato quattro rialzi da 0,25% (marzo – giugno – settembre - dicembre) provocando l'irripidimento di tutta la curva sia a breve che a lungo termine. Anche il rendimento del titolo decennale Treasury ha più volte superato il 3% per poi chiudere a dicembre intorno al 2,7%. La BCE viceversa, pur avendo annunciato la fine del QE, si è dimostrata soprattutto nell'ultimo trimestre piuttosto cauta nel prevedere rialzi dei tassi, che il mercato prevede non prima di settembre 2019. I tassi a breve termine non hanno mostrato variazioni, mentre i tassi tra 1 e 10 anni dopo aver toccato i massimi a febbraio hanno gradualmente invertito la tendenza. Infine lo spread BTP – Bund a dieci anni ha risentito delle vicende politiche italiane e da inizio anno a 162 punti base, è arrivato a maggio a ridosso dei 300 punti per poi toccare 326 nelle fasi più concitate di scontro con l'Unione Europea per l'approvazione della legge di bilancio 2019. A fine anno con l'allentarsi delle tensioni lo spread è tornato intorno ai 250 punti. Per quanto riguarda il leasing immobiliare è stata esercitata la clausola di passaggio da tasso variabile a tasso fisso per l'intero ammontare. Di conseguenza sono stati estinti gli Interest Rate Swap originariamente stipulati a copertura del rischio di tasso. Inoltre, a seguito dell'accensione del nuovo finanziamento bancario, il rischio è stato coperto integralmente trasformando il tasso da variabile a fisso attraverso operazioni di Interest Rate Swap.

Rischio di prezzo commodity

Il mercato del caffè nel 2018 è stato caratterizzato da quotazioni in discesa sia per la varietà arabica che per la robusta: l'andamento ribassista che già aveva caratterizzato il 2017 si è pertanto confermato nei mesi passati. In presenza di fattori fondamentali che, dopo anni di carenza o di equilibrio tra domanda e offerta, evidenziano una buona disponibilità di caffè, in particolare per l'arabica, i fondi hanno continuato ad espandere la posizione "venduta" che ha raggiunto il massimo di sempre. La sistematica vendita di grandi quantità di lotti di borsa ha spinto al ribasso sia le quotazioni di Londra che quelle di New York. Come già in passato, bisogna prendere atto che fenomeni di tale rilevanza non riescono ad essere compensati da operazioni di segno contrario da parte degli operatori tradizionali (torrefattori, traders internazionali, paesi produttori) che non sono in grado di controbilanciare gli enormi capitali riversati sul mercato dai fondi e si trovano costretti a subire violente variazioni. Passando all'analisi puntuale delle quotazioni, la borsa di New York si è mossa tra un massimo annuale intorno ai 132 cents/lb (seconda posizione) di inizio gennaio, fino al minimo annuale di 96 cents di settembre per poi chiudere l'anno intorno ai 105 cents.

La borsa di Londra ha aperto l'anno a 1.733 US\$/t per poi toccare il massimo annuale a 1.831 dei primi di maggio, sempre per la seconda posizione; il minimo annuale è stato raggiunto a metà dicembre con 1.470 US\$ e l'anno si è chiuso a 1.525. Per quanto riguarda le produzioni, il raccolto brasiliano, in ciclo positivo, grazie a una fioritura concentrata nel tempo e a ottimali condizioni climatiche e di gestione delle piantagioni, ha raggiunto i 63-65 milioni di sacchi, tra i maggiori della storia, con il robusta finalmente in significativa ripresa dopo gli anni di siccità. I prezzi bassi stanno mettendo in difficoltà i produttori; i brasiliani, grazie alla svalutazione della moneta locale, a piantagioni di grandi dimensioni e ad efficienza produttiva riescono a conservare buoni margini dall'attività mentre in America centrale la situazione è estremamente critica essendo il prezzo del caffè spesso inferiore al costo di produzione. La Colombia è tornata stabilmente a valori prossimi ai 14 milioni di sacchi, di ottima qualità e venduti a prezzi superiori alle qualità analoghe dell'America centrale. In queste aree le produzioni sono stabili, con il solo Honduras in costante aumento grazie all'ampliamento e al rinnovamento dell'area piantata e ad un netto miglioramento della produttività. Il raccolto vietnamita si colloca ormai stabilmente tra i 28 e i 30 milioni di sacchi, quasi totalmente esportati, e anche l'Indonesia è stabile intorno a 10-11 con un costante incremento dei consumi interni che ormai ne assorbono circa 4. Tra i paesi africani da cui la Società si rifornisce, ricordiamo, per volumi e fornitura regolari, l'Uganda; i paesi dell'Africa occidentale hanno come sempre produzioni scarse e qualità modesta.

Rischio di credito

Nonostante l'incremento di fatturato realizzato nell'esercizio, al quale in parte hanno contribuito anche le nuove acquisizioni, i crediti del Gruppo 2018 risultano in diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente. Tale andamento è dovuto in parte all'aumento dei contributi promozionali di fine anno da liquidare al trade collegati alla crescita del turnover, in parte alla soddisfacente contrazione dei tempi medi d'incasso.

Per la stima del rischio credito sono state effettuate valutazioni sulla base del trend storico, per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, ed è stato effettuato un attento monitoraggio sulla qualità del credito e sulle proiezioni delle condizioni economiche e di mercato.



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

L'impegno per la sostenibilità sociale e ambientale delle sue attività

Da sempre il Gruppo Lavazza è impegnato nello svolgimento del business in maniera sostenibile sia dal punto di vista economico, che ambientale e sociale.

La valorizzazione delle persone, dei territori e delle comunità nelle quali opera e la minimizzazione dell'impatto ambientale delle proprie attività, sono i pilastri del modo di fare impresa di Lavazza. Tale approccio ha permesso all'Azienda di delineare un programma di iniziative coordinate in Italia e nei Paesi in cui opera, al fine di promuovere l'integrazione della sostenibilità in tutte le aree del business.

Per meglio inquadrare e indirizzare le sue attività nell'ambito della Sostenibilità, nel 2017 Lavazza ha deciso di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite abbracciando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi nell'ambito dell'Agenda 2030. Le sfide lanciate dall'ONU sono infatti rivolte a tutti, mondo delle imprese compreso. È per questo che Lavazza ha deciso di accettare questa proposta adottando gli Obiettivi come linee guida per la propria politica di sostenibilità e dandosi quale ulteriore obiettivo quello di utilizzare la propria forza comunicativa per diffondere i messaggi delle Nazioni Unite, coinvolgendo i suoi stakeholders nell'impegno per un futuro sostenibile. Nel corso del 2018, Lavazza ha avviato numerosi progetti volti alla diffusione della conoscenza dei Global Goals: il Calendario Lavazza “2030: what are you doing?” che ambisce a far conoscere e diffondere le storie di coloro che ogni giorno si impegnano alla realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile; il progetto “TOward 2030. What are you doing?”, che coinvolge giovani artisti nazionale ed internazionali, chiamati ad interpretare i messaggi dei Global Goals attraverso 17 opere di street art nella città di Torino; la campagna di comunicazione interna “2030: what are WE doing?” che ha accompagnato tutti i dipendenti del Gruppo Lavazza nella conoscenza dei Global Goals; il



concorso universitario “Lavazza and Youth for SDGs”, che ha coinvolto oltre 80 studenti che si sono sfidati nella elaborazione di progetti di sostenibilità con un impatto sui Global Goals a beneficio delle comunità produttrici di caffè. Tutti progetti che hanno visto l'Azienda impegnarsi nel corso del 2018 a diffondere e fare propri gli impegni dell'Agenda 2030.

Lavazza si è impegnata già a partire dal 2017 con il supporto di Save the Children, nell'adozione dei “Children Rights and Business Principles”, principi elaborati da Save the Children, UNICEF e Global Compact che hanno lo scopo di guidare le aziende nella definizione di programmi orientati alla tutela dei diritti dell'infanzia. Lavazza, tra le prime aziende al mondo ad aderire al programma, nel corso del 2018 insieme a Save the Children ha lavorato alla elaborazione di politiche e programmi per l'adozione di tali principi, avviando progetti che hanno coinvolto i fornitori Lavazza sulle tematiche dei diritti dell'infanzia e progetti di supporto alle comunità produttrici.

Il Gruppo inoltre nel corso del 2018 ha rielaborato il Codice di Condotta Fornitori, attraverso il quale viene richiesto ai fornitori il rispetto di principi e valori fondamentali per Lavazza. Tali valori vengono declinati sui territori nei quali Lavazza è presente attraverso il programma di Community Engagement, grazie al quale l'Azienda dialoga e lavora attivamente con istituzioni locali, associazioni e fondazioni per realizzare progetti a beneficio delle comunità e di tutela del territorio.

Dal coinvolgimento delle scuole e associazioni locali sono nati progetti come “I Luoghi del Bello”, che si propone di valorizzare il bello in città attraverso percorsi didattici e azioni concrete di rigenerazione urbana, ad iniziative di formazione di baristi professionisti come il progetto A.A.A. (Accoglie, Avvicina, Accompany) mirato a nutrire un tessuto sociale in continua evoluzione in cui Lavazza, in collaborazione con altri partner, ha contribuito a creare nuove opportunità di relazione ed impiego lavorativo per persone in situazioni di difficoltà.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Infine, Lavazza ha proseguito il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale dei propri prodotti, con un approccio fortemente inclusivo, innovativo e all'avanguardia e con un continuo aggiornamento.

È stata pubblicata la prima linea guida per il calcolo degli impatti ambientali della bevanda espresso, definita insieme ad altre aziende italiane nell'ambito del Comitato Italiano del Caffè e con un approccio precompetitivo, nel sistema dell'EPD®, al fine di permettere il riconoscimento distintivo della bevanda e la definizione di un metodo scientifico condiviso per analizzare il suo profilo ambientale.

Ambiziosa è stata la sfida affrontata sul fronte delle norme ISO per i sistemi di gestione ambientale, che ha richiesto di assumere una "Life Cycle Perspective" per l'identificazione, valutazione e gestione degli aspetti ambientali associati ai processi produttivi, prodotti e servizi dell'organizzazione e quindi i relativi impatti ambientali. La principale novità introdotta è stata quella di avvalersi di una prospettiva di controllo e monitoraggio di tutte le aree di azione in cui l'azienda opera lungo la supply chain potendo in tal modo apportare un contributo determinante allo sviluppo sostenibile e al successo durevole dell'impresa.

Il Gruppo è in continua evoluzione e ha tracciato un percorso strategico di sostenibilità nella convinzione che l'integrazione sempre più profonda tra la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente è l'unico paradigma in grado di creare valore condiviso.



Il sistema di gestione per la salute, la sicurezza, l'energia e l'ambiente

Nell'ambito dell'implementazione delle Linee Guida di Gruppo e della Politica Corporate per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, Lavazza ha proseguito l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato per la Salute, la Sicurezza sul Lavoro, l'Energia e l'Ambiente (SG-SSEA) in linea con gli standard di riferimento ISO 14001, ISO 50001 e OHSAS 18001.

Nel corso dell'esercizio ha avuto luogo il riesame del SG-SSEA da parte della direzione durante il quale sono stati condivisi i risultati dell'applicazione del sistema al terzo trimestre 2018 ed è stata confermata la Politica Corporate in materia di HSE attualmente in vigore. È stato ampliato il perimetro dell'attività di audit interni in materia di HSE agli stabilimenti esteri e ad alcuni partner nel campo della logistica, includendo le verifiche sull'applicazione delle procedure. Attraverso il portale dedicato alla qualificazione dei fornitori sono inoltre stati introdotti i primi requisiti in materia di HSE.

Infine, l'Azienda ha ottenuto le necessarie autorizzazioni propedeutiche all'installazione di alcuni nuovi impianti presso gli stabilimenti di Torino e Gattinara dove è stato condotto un articolato controllo volto a verificare il soddisfacimento di tutte le disposizioni ambientali applicabili al sito, concluso senza alcun rilievo ad attestazione della diligenza con cui viene gestita l'attività produttiva.

I documenti di valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs 81/2008 relativi agli stabilimenti italiani, risultano tutti aggiornati nel corso del 2018.

Lo stabilimento francese di Carte Noire Operations S.a.s. ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo il recente standard ISO 14001:2015. Il medesimo stabilimento ha superato positivamente l'audit di sorveglianza sul proprio Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro in conformità alla norma OHSAS 18001:07.

Relazioni con il personale

Il numero dei dipendenti al 31.12.2018 è pari a 3.836 ed è così suddiviso:

Categorie	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Dirigenti	219	163
Funzionari-quadri	571	656
Impiegati	1.719	1.434
Operai	1.327	832
Totale	3.836	3.085

Il costo del personale di Gruppo relativo all'anno 2018 si è chiuso con un incremento complessivo pari a circa +13% rispetto all'anno precedente dovuto principalmente alle nuove acquisizioni avvenute nel corso dell'anno. Al netto delle acquisizioni la crescita organica si è attestata al 6%.

Nel Centro Direzionale si registra un incremento pari del +5% rispetto all'anno precedente dovuto in gran parte alla crescita di organico avventa con l'obiettivo di rafforzare alcune funzioni strategiche nell'Headquarters, oltre alle normali dinamiche retributive legate ai rinnovi contrattuali e al processo di Salary review annuale.

Per quanto riguarda le consociate estere, si sono rilevati incrementi di costo significativi soprattutto nei mercati strategici (UK, +25%, Stati Uniti +14% e Australia +16%) dove sono stati fatti importanti investimenti per rafforzare le strutture commerciali a sostegno della crescita del Business. Le altre geografie hanno registrato, invece, crescite minori dovute fondamentalmente alle normali dinamiche retributive. Da registrare, infine, una diminuzione importante nelle consociate Brasiliana (-31%) e Argentina (-22%) dovuto ad un cambiamento della “route to market” che ha portato alla riduzione del personale diretto.

L'attività di ricerca e sviluppo

L'attività R&D FPS ha portato nel 2018 al raggiungimento di importanti risultati, nell'ambito dei progetti inerenti alla sostenibilità e lo sviluppo di nuovi prodotti.

Nell'ambito della sostenibilità dei prodotti sono stati raggiunti soddisfacenti risultati, con focus principalmente nella componente packaging e imballi conducendo allo sviluppo delle capsule compostabili e autoprotette.

Nel settore del Roast & Ground tutti gli sforzi sono stati finalizzati allo sviluppo di pack riciclabili, compostabili, Alu free raggiungendo una riduzione del 15% degli spessori degli imballi.

Su tutti i prodotti con contenitori secondari è stato effettuato il passaggio all'utilizzo di carta riciclabile al 99%

L'ottimizzazione delle miscele e l'utilizzo del caffè verde sono proseguiti in linea con i dettami del piano strategico.

Nel corso dell'esercizio sono state lanciate in produzione nuove macchine per il caffè espresso per rinnovare l'offerta nella fascia media del single serve quali ad esempio: la macchina “Idola” per uso domestico, “Desea” per uso domestico e per ricettati Latte, Inovy e Classy per il settore OCS.



Le società del Gruppo

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha applicato un modello di business differenziato in funzione delle realtà locali e dei settori di business. Di seguito si riportano alcuni commenti con riferimento agli eventi più significativi relativi alle società del Gruppo. I valori sono esposti sulla base dei principi contabili locali.

Società operanti all'estero

L'attività delle società controllate estere riguarda principalmente la distribuzione e commercializzazione dei prodotti caffè e macchine con la sola eccezione di Lavazza Netherlands B.V., società holding di partecipazione.

Lavazza Coffee (UK) Ltd (Gran Bretagna)

Ha conseguito un fatturato pari a GBP 82,3 milioni in crescita rispetto all'anno precedente. Continua la crescita su tutti i canali grazie al consolidamento dei prodotti lanciati nel 2017, all'instant con marchio Carte Noire ed al segmento capsule.

Lavazza Deutschland G.m.b.H. (Germania)

Ha conseguito un fatturato di Euro 178,7 milioni in crescita rispetto all'esercizio precedente per la buona performance, sia del canale casa, che fuori casa.

Lavazza France S.a.s. (Francia)

La società ha conseguito un fatturato pari a Euro 114,7 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto della fusione con Espresso Service Proximité S.A. (Francia).

Lavazza Kaffee G.m.b.H. (Austria)

Ha conseguito un fatturato pari ad Euro 13,9 milioni evidenziando un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto deflattivo sui prezzi.

Lavazza Sweden SA (Svezia)

La società registra un incremento nelle vendite grazie anche agli investimenti in marketing effettuati. Il fatturato del 2018 è stato pari a SEK 124 milioni.

Merrild Kaffe ApS (Danimarca)

La società ha conseguito un fatturato pari a DKK 364 milioni in linea con l'esercizio precedente

Merrild Baltics SIA (Lettonia)

Controllata al 100% da Merrild Kaffe ApS, svolge attività di agenzia a favore delle attività commerciali di Merrild Kaffe ApS nei paesi baltici.

Lavazza Australia Pty Ltd (Australia)

È attiva sul territorio australiano dove distribuisce prodotti Lavazza sia nel canale Home che nel canale Food Service. Ha realizzato un fatturato pari a circa AUD 67 milioni, ed una discreta crescita nel canale Home.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Lavazza Spagna S.L. (Spagna)

La società opera sul mercato locale come società di servizi di account management, training e marketing.

Lavazza Netherlands B.V. (Olanda)

Costituita nel 2007 come holding di partecipazioni, attualmente detiene la partecipazione nella società indiana Fresh & Honest Cafè Ltd.

Lavazza Premium Coffees Corp. (Stati Uniti)

Ha conseguito un fatturato pari a USD 117 milioni in crescita rispetto all'esercizio precedente soprattutto nel canale fuori casa.

Lavazza Argentina S.A. (Argentina)

La società, che opera nel mercato domestico nel settore OCS (Office Coffee Service), ha conseguito un fatturato di ARS 71 milioni. Nel corso del 2018 è stato raggiunto un consenso a livello globale relativamente al verificarsi delle condizioni che determinino la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS International Financial Reporting Standards). Ne consegue che, a partire dal 1° luglio 2018 tutte le società operanti in Argentina sono tenute ad applicare il principio IAS 29-‘Financial reporting in Hyperinflationary economies’ nella predisposizione delle relazioni finanziarie.

Lavazza do Brasil Ltda (Brasile)

Ha conseguito un fatturato di BRL 13,5 milioni. Nel corso dell'anno si sono riscontrati i benefici derivanti dalla riorganizzazione delle attività con cessione del ramo Vending e revisione del modello distributivo.

Fresh & Honest Café Ltd (India)

La società, che opera in prevalenza nel settore della Distribuzione Automatica, ha conseguito un fatturato di Rupie 1.447 milioni.

Lavazza Trading (Shenzhen) Co. Ltd (Cina)

La società nel corso dell'esercizio ha proseguito l'attività di servizi a favore della Capogruppo connessa all'acquisto di macchine da caffè.

Carte Noire S.a.s. (Francia)

Distributore nel mercato francese dei prodotti a marchio Carte Noire e Lavazza nel settore retail, ha conseguito un fatturato di Euro 561 milioni in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Carte Noire Operations S.a.s. (Francia)

La principale attività della società francese è la produzione caffè a Marchio Carte Noire in virtù di un contratto di conto lavoro con la Capogruppo, verso la quale, nel corso del 2018 ha realizzato un fatturato di Euro 27 milioni.

Kicking Horse Coffee Co. Ltd (Canada)

La società, leader canadese nel segmento del caffè organico e fair trade, si è distinta negli ultimi anni per una crescita straordinaria sia in Canada sia in US. Nel 2018 ha realizzato un fatturato pari a CAD 54 milioni.

Lavazza Australia OCS Pty Ltd (Australia)

La società è stata costituita nel primo semestre 2018 per l'acquisizione delle attività di Blue POD società già distributore di prodotti Lavazza nel segmento OCS. Il fatturato generato dal 1 luglio 2018 è pari a AUD 6,3 milioni.

Mars Drinks (ora Lavazza Professional)

Le società del Gruppo Mars Drinks sono state acquistate il 27 dicembre 2018 e pertanto non hanno contribuito al risultato del Gruppo Lavazza. Maggiori dettagli sono forniti in nota integrativa.

Società operanti in Italia

Lavazza Capital S.r.l.

La società, detenuta al 100% dalla Luigi Lavazza S.p.A., è stata costituita con l'obiettivo di effettuare operazioni finanziarie per il Gruppo e di gestire una parte rilevante della liquidità al fine di ottimizzare il rendimento degli impieghi effettuati.

Cofincaf S.p.A

La società, che gestisce l'attività di supporto finanziario ai clienti dei settori della distribuzione automatica e del Food Service, al 31 dicembre 2018 ha in essere operazioni di finanziamento per Euro 45,4 milioni (Euro 41,9 milioni nel 2017). L'incremento dei finanziamenti ha interessato principalmente il settore della distribuzione automatica in Italia.

Lea S.r.l.

La società gestisce direttamente due esercizi pubblici. Il Ristorante Caffè San Tommaso, situato nel centro storico di Torino nei locali in cui, agli inizi del '900 iniziò l'attività il fondatore del Gruppo, è la vetrina della Lavazza in città, nella duplice veste di bar e di ristorante. Nel corso dell'esercizio la Società ha inaugurato un nuovo locale all'interno del comprensorio immobiliare Nuvola, un ristorante gourmet "Condividere" che è espressione di una nuova filosofia del gusto e di una nuova modalità di consumo del cibo ispirata alla condivisione informale dei piatti d'autore. Grazie all'apertura del nuovo locale i ricavi dell'esercizio sono più che raddoppiati passando da Euro 0,6 milioni del 2017 oltre Euro 1,4 milioni del 2018.

Nims S.p.A.

La società è specializzata nella distribuzione e vendita diretta door-to-door del caffè in capsula e di macchine su tutto il territorio nazionale. Nel corso dell'esercizio è stata acquisita la quota residua pari al 19,47% raggiungendo in tal modo Lavazza una quota di possesso complessiva pari a 97,33%. I ricavi dell'esercizio pari a Euro 101 milioni sono linea con quelli dell'esercizio precedente.

Presente in oltre

90 Paesi
Attraverso consociate
e un ampio network di distributori

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A detiene n. 2.499.998 azioni proprie del valore nominale di 1 Euro cadauna. La Capogruppo non possiede e non ha acquistato e/o alienato nel corso dell’esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni della Società controllante. La Capogruppo non ha istituito nel 2018 sedi secondarie. Luigi Lavazza S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito per il triennio 2016-2018 al consolidato nazionale fiscale congiuntamente alla controllante/consolidante Finlav S.p.A.. Vi informiamo che, per quanto attiene la compliance alla normativa privacy, la Società ha provveduto alle attività di assessment utili all’adeguamento alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Informativa sull’attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate mentre non è soggetta alla medesima attività da parte della controllante Finlav S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione della posizione di leadership sul mercato italiano e delle buone prospettive di espansione dei mercati esteri, il Gruppo prevede di proseguire la crescita organica dei ricavi netti in linea con il proprio Piano Strategico. È verosimile attendersi che tutte le linee di business del Gruppo e i principali mercati geografici contribuiscano positivamente a tale crescita. Il Gruppo prevede altresì di ottenere un miglioramento del margine a livello di EBITDA a tassi di cambio costanti. Il percorso di evoluzione della governance è stato ulteriormente rafforzato con l’adozione di sistemi di risk management avanzati.

Il 2019 sarà un anno di ulteriore espansione facendo leva sia sull’integrazione delle realtà acquisite sia sulla crescita organica del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alberto Lavazza



Bilancio 2018

Consolidato del Gruppo Lavazza

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018



Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

- Nota integrativa
- Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

	Note	31.12.2018	31.12.2017
Avviamento	10.1	1.060.188	525.285
Altre attività immateriali	10.2	372.734	371.955
Immobili, impianti e macchinari	10.3	674.028	556.655
Partecipazioni in altre imprese	10.4	23.674	23.291
Attività finanziarie non correnti	10.5	53.276	41.926
Imposte differite attive	10.6	58.735	29.376
Altre attività non correnti	10.7	4.323	4.203
Totale attività non correnti		2.246.958	1.552.691
Rimanenze	10.8	361.620	360.194
Crediti commerciali	10.9	308.811	329.189
Crediti per imposte correnti	10.10	23.911	45.718
Altre attività correnti	10.7	122.595	89.225
Attività finanziarie correnti	10.5	225.117	373.360
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.11	595.313	593.567
Totale attività correnti		1.637.367	1.791.253
TOTALE ATTIVITÀ		3.884.325	3.343.944
Capitale sociale	10.12	25.000	25.000
Riserve	10.12	2.151.900	2.167.078
Utile dell'esercizio		87.619	77.656
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo		2.264.519	2.269.734
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	10.12	2.761	2.562
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		313	259
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.267.593	2.272.555
Passività finanziarie non correnti	10.13	720.658	403.543
Fondi per benefici ai dipendenti	10.14	79.421	29.577
Fondi per rischi e oneri futuri	10.15	57.328	24.945
Imposte differite passive	10.6	62.453	58.122
Altre passività non correnti	10.18	365	139
Totale passività non correnti		920.225	516.326
Passività finanziarie correnti	10.13	144.336	108.040
Debiti commerciali	10.17	365.577	320.017
Fondi (quota corrente)	10.15	24.721	19.405
Debiti per imposte correnti	10.16	6.849	2.380
Altre passività correnti	10.18	155.024	105.221
Totale passività correnti		696.507	555.063
TOTALE PASSIVITÀ		3.884.325	3.343.944

Prospetto di conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi	11.1	1.870.003	1.710.324
Costo del venduto	11.2	(1.138.308)	(1.056.669)
MARGINE LORDO		731.695	653.655
Costi promozionali e pubblicitari	11.3	(197.660)	(192.130)
Costi di vendita	11.4	(177.334)	(135.988)
Costi generali e amministrativi	11.5	(200.896)	(193.966)
Costi di ricerca e sviluppo	11.6	(9.019)	(6.250)
Altri proventi (oneri) operativi	11.7	(26.943)	(13.117)
RISULTATO OPERATIVO		119.843	112.204
(Oneri) proventi non ricorrenti	11.7	(9.138)	(3.703)
RISULTATO ANTE COMPONENTE FINANZIARIA E IMPOSTE		110.705	108.501
Proventi (oneri) finanziari	11.9	5.669	(3.255)
Dividendi e risultati da partecipazioni	11.9	163	124
RIUSULTATO ANTE IMPOSTE		116.537	105.370
Imposte sul reddito d'esercizio	11.10	(28.605)	(27.455)
RISULTATO DA ATTIVITÀ OPERATIVE		87.932	77.915
Utile/(Perdita) da attività cessate			
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		87.932	77.915
RISULTATO DI TERZI		313	259
RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		87.619	77.656

Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	87.932	77.915
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte):		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(7.081)	(4.256)
(Perdita)/utile da strumenti derivati di copertura (cash flow hedge)	(13.092)	(5.251)
(Perdita)/utile da titoli destinati alla vendita	52	1.611
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(20.121)	(7.896)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(276)	278
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(276)	278
TOTALE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(20.397)	(7.618)
TOTALE UTILE /(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	67.535	70.297
Attribuibili a:		
Azionisti della capogruppo	67.704	70.234
Azionisti di minoranza	(169)	63

Rendiconto finanziario consolidato

	2018	2017
RISULTATO NETTO	87.932	77.915
Imposte sul reddito	28.520	27.455
Oneri/(proventi) finanziari	(2.533)	(2.588)
Rettifiche di valore attività/passività finanziarie	(8.522)	(4.469)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE, INTERESSI E RETTIFICHE ATTIVITÀ FINANZIARIE	105.397	98.313
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione attività	744	673
Accantonamento fondi rischi ed oneri e indennità dipendenti e altre componenti non monetarie	50.237	41.104
Ammortamenti e svalutazioni	87.237	82.221
RISULTATO RETTIFICATO DALLE COMPONENTI NON MONETARIE	243.615	222.311
Variazione crediti commerciali	34.961	(8.109)
Variazione magazzino	22.660	(25.290)
Variazione debiti commerciali	(541)	(17.244)
Variazione altri crediti/debiti	(3.728)	(13.467)
FLUSSO DI CASSA DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	296.967	158.201
Imposte pagate	(10.183)	(15.580)
Utilizzo fondi e indennità corrisposte	(19.813)	(45.531)
Interessi e dividendi incassati, interessi (pagati)	2.534	6.188
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	269.505	103.278
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni materiali	(85.839)	(84.828)
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni immateriali	(14.835)	(14.345)
Variazione attività finanziarie correnti	141.240	136.069
Variazione attività finanziare non correnti	(3.142)	1.029
Variazione Derivati	(1.148)	0
Acquisizioni	(545.963)	(149.282)
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(509.687)	(111.357)
Accensione nuovi finanziamenti e debiti bancari	410.618	0
Rimborso finanziamenti e debiti bancari	(90.257)	(40.667)
Dividendi pagati	(77.157)	(27.000)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	243.204	(67.667)
Effetto cambi	(1.276)	(1.970)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO)	1.746	(77.716)
Disponibilità liquide inizio esercizio	593.567	671.283
Disponibilità liquide fine esercizio	595.313	593.567

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Sovrapprezzo Azioni	Azioni proprie	Altre riserve di capitale	Utili a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva adeguamento benefici dipendenti	Riserva strumenti finanziari FVOCI	Riserva per differenze di conversione	Riserva FTA	Patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 1 Gennaio 2017	25.000	224	(17.733)	627.824	1.508.974	2.626	(124)	0	0	83.376	2.230.167	1.517	2.231.684
Utile d'Esercizio					77.656						77.656	259	77.915
Altre componenti di conto economico complessivo						(5.251)	278	1.611	(4.060)		(7.422)	(196)	(7.618)
Totale utile/(perdita) complessiva d'esercizio	25.000	224	(17.733)	627.824	1.586.630	(2.625)	154	1.611	(4.060)	83.376	2.300.401	1.580	2.301.981
Diritti d'opzione				(4.590)							(4.590)		(4.590)
Pagamento dividendi					(27.000)						(27.000)		(27.000)
Riclassifiche - altri movimenti				411	(510)	(33)	1.055				923	1.241	2.164
Saldo al 31 Dicembre 2017	25.000	224	(17.733)	623.645	1.559.120	(2.658)	1.209	1.611	(4.060)	83.376	2.269.734	2.821	2.272.555

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Sovrapprezzo Azioni	Azioni proprie	Altre riserve di capitale	Utili a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva adeguamento benefici dipendenti	Riserva strumenti finanziari FVOCI	Riserva per differenze di conversione	Riserva FTA	Patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 1 Gennaio 2018	25.000	224	(17.733)	623.645	1.559.120	(2.658)	1.209	1.611	(4.060)	83.376	2.269.734	2.821	2.272.555
Utile d'Esercizio					87.619						87.619	313	87.932
Altre componenti di conto economico complessivo						(13.092)	(276)	52	(7.158)		(20.474)	77	(20.397)
Totale utile/(perdita) complessiva d'esercizio	25.000	224	(17.733)	623.645	1.646.739	(15.750)	933	1.663	(11.218)	83.376	2.336.879	3.211	2.340.090
Esercizio di diritti d'opzione				4.590							4.590		4.590
Pagamento dividendi					(77.157)						(77.157)		(77.157)
Riclassifiche - altri movimenti					207						207	(137)	70
Saldo al 31 Dicembre 2018	25.000	224	(17.733)	628.235	1.569.789	(15.750)	933	1.663	(11.218)	83.376	2.264.519	3.074	2.267.593

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

1. Informazioni societarie

La pubblicazione del Bilancio Consolidato di Luigi Lavazza S.p.A. (la Capogruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 28 marzo 2019. Luigi Lavazza S.p.A. è una Società per Azioni, registrata e domiciliata in Europa. La sede legale si trova a Torino, via Bologna 32.

La Lavazza S.p.A. e le società partecipate sono direttamente e indirettamente controllate dalla Finlav S.p.A., società con sede legale a Torino, in Via Bologna 32.

Il Gruppo Lavazza è attivo nel settore della produzione e vendita di caffè a livello nazionale ed internazionale con il proprio brand e altri brand leader del settore (Carte Noire, Merrild, Kicking Horse).

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Lavazza è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018



2. Principi contabili

2.1 Principi di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC). Nel 2018 il Gruppo non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base al principio del costo, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle nuove acquisizioni che sono stati rilevati al *fair value* e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Il Bilancio Consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. L'esercizio 2018 è per il Gruppo il primo anno di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e pertanto in Allegato 1 è inclusa la "Nota di transizione ai principi contabili IAS/IFRS", come richiesto dall'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Standard).

I bilanci delle società controllate consolidate sono predisposti con riferimento allo stesso periodo temporale, utilizzano gli stessi principi contabili della Capogruppo e sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Qualora il Gruppo abbia perso il controllo della società controllata, il Bilancio Consolidato include il risultato della controllata in proporzione al periodo durante il quale ha esercitato il controllo. L'eventuale quota di capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di terzi dell'utile o perdita dell'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

2.2 Schemi del Bilancio Consolidato

La situazione patrimoniale-finanziaria distingue le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente", il conto economico è presentato classificando i costi sulla base della destinazione, il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
Prospetti contabili - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata - Conto economico consolidato - Conto economico complessivo consolidato - Rendiconto finanziario consolidato - Variazioni di patrimonio netto consolidato
Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione
LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018
Prospetti contabili - Stato patrimoniale - Conto economico - Rendiconto finanziario
Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione
ABSTRACT 2018

3. Area di consolidamento e variazioni

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci al 31 dicembre 2018 della Luigi Lavazza S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la Luigi Lavazza S.p.A. ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 è variata rispetto all'esercizio precedente in seguito alle seguenti operazioni:

- In data 27 dicembre 2018 il Gruppo Lavazza ha acquistato dal Gruppo Mars Incorporated il ramo “Drinks”, che comprende i sistemi Flavia e Klix, leading brand nel settore dell'Office Coffee Service (OCS) e del Vending. L'acquisizione del nuovo ramo ridenominato “Lavazza Professional” è avvenuta tramite due holding di nuova costituzione (Lavazza Professional Holding USA e Lavazza Professional Holding Europe) controllate direttamente dalla Capogruppo. Le due holding controllano rispettivamente le società operanti in USA e Giappone e quelle operanti in Germania, Francia e Regno Unito. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione. L'accordo di acquisizione prevede un price adjustment la cui determinazione sarà finalizzata entro il primo semestre 2019. Il processo di allocazione del prezzo pagato alle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) non è ancora stato avviato da parte delle Capogruppo. Conseguentemente, la differenza provvisoria tra il prezzo pagato ed il *fair value* delle attività nette acquisite (527€ milioni) è stata provvisoriamente imputata ad Avviamento. L'allocazione dovrà essere ultimata ai fini della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2019 come prevede l'IFRS 3;
- In data 1 luglio 2018 il Gruppo Lavazza ha acquisto il 100% delle attività di Blue Pod Coffee Company, da oltre dieci anni il distributore esclusivo in Australia del Gruppo Lavazza nel settore OCS (Office Coffee Service). L'acquisizione è avvenuta tramite la costituzione della nuova società Lavazza Australia OCS Pty Ltd, controllata al 100% dalla Lavazza Australia Pty Ltd.. L'allocazione del prezzo pagato è stata completata nel corso dell'esercizio 2018.

Il dettaglio dei principali valori relativi alle operazioni menzionate è il seguente:

	Mars Drinks (Lavazza Professional)	Blue Pod
Valori in Euro Milioni	Fair Value provvisorio	Fair Value Definitivo
Attività non correnti	89,1	2,2
Attività correnti	97,0	1,0
Totale attività	186,1	3,1
Totale passività non correnti	18,1	0,1
Fondi per i dipendenti	50,3	
Passività correnti	69,7	1,7
Totale passività	138,1	1,8
Totale attività nette acquisite	48,0	1,3
Prezzo pagato	575,3	8,5
Differenza da allocare	527,3	7,2
Relazioni con la clientela		1,0
Imposte differite su allocazione prezzo		(0,3)
Avviamento (*)	527,3	6,5

(*) Provvisorio con riferimento all'acquisizione del ramo “Drinks”.
L'Avviamento provvisorio è così suddiviso per società acquisita: Mars Drinks USA (ora Lavazza Professional North America LLC) pari a Euro milioni 400,7; Mars Drinks Germany (ora Lavazza Professional Germany G.m.b.H.) pari a Euro milioni 76,8; Mars Drinks UK (ora Lavazza Professional UK Limited) pari a Euro milioni 40; Mars Drinks France (ora Lavazza Professional France) pari a Euro milioni 7 e Mars Japan (ora Lavazza Professional Japan GK) pari a Euro milioni 2,7.

Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha acquistato la restante quota del 19,47% della società Nims S.p.A.

La società Espresso Service Proximity S.A. è stata oggetto di fusione all'interno di Lavazza France S.a.s. con effetto dal 1 gennaio 2018.



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

Di seguito il dettaglio delle società consolidate, delle società collegate e le altre minori.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% possesso diretta	% possesso indiretta	Quota % di gruppo
CAPOGRUPPO:						
Luigi Lavazza S.p.A.	Torino	Eu	25.000.000	-	-	-
SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL' INTEGRAZIONE GLOBALE:						
Nims S.p.A.	Padova	Eu	3.000.000	97,33	-	100
Lavazza France S.a.s.	Boulogne	Eu	21.445.313	100	-	100
Carte Noire S.a.s.	Boulogne	Eu	103.830.406	100	-	100
Carte Noire Operations S.a.s.	Lavèrune	Eu	11.517.350	-	100	100
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	Vienna	Eu	218.019	100	-	100
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	Francoforte	Eu	210.000	100	-	100
Lavazza Premium Coffees Corp.	New York	Usd	30.800.000	93	-	93
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	Invermere	Cad	214.994.202	80	-	80
Lavazza Coffee (UK) Ltd	Uxbridge	Gbp	1.000	100	-	100
Lavazza Spagna S.L.	Barcellona	Eu	1.090.620	100	-	100
Lavazza Sweden AB	Stoccolma	Sek	100.000	100	-	100
Lavazza do Brasil Ltda	Rio de Janeiro	Brl	77.097.753	99,53	0,47	100
Cofincaf S.p.A.	Torino	Eu	3.000.000	99	-	99
Lea S.r.L.	Torino	Eu	100.000	99,9	0,1	100
Lavazza Eventi S.r.L.	Torino	Eu	100.000	100		100
Lavazza Netherlands B.V.	Amsterdam	Eu	111.500.000	100	-	100
Fresh & Honest Café Ltd	Chennai	Inr	73.414.000	-	99,99	99,99
Coffice S.A.	Buenos Aires	Ars	10.468.283	97,54	2,46	100
Almada Comercio de Café Ltda	Sao Paulo	Brl	1.000.800	-	100	100
Lavazza Australia Pty Ltd	Hawthorn	Aud	7.310.600	100	-	100
Lavazza Capital S.r.L.	Torino	Eu	200.000	100	-	100
Merrild Kaffe ApS	Middelfart	Dkk	50.000	100	-	100
Merrild Baltics SIA	Riga	Eu	2.828	-	100	100
Lavazza Professional France	Roissy en France	Eu	270.750	-	100	100
Lavazza Professional North America LLC	Wilmington, Delaware	USD	n.d.	-	100	100
Lavazza Professional Holding North America Inc	Wilmington, Delaware	USD	1	100	-	100
Lavazza Professional UK Limited	Basingstoke	Gbp	34.084.001	-	100	100
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	Verden	EU	50.000	-	100	100
Lavazza Professional Japan GK	Tokyo	JpY	1.000	-	100	100
Lavazza Australia OCS Pty Ltd	Mulgrave	Aud	3.000.000	-	100	100
Lavazza Professional Holding Europe S.r.L.	Torino	Eu	1.000.000	100		100
ALTRE PARTECIPAZIONI						
Immobiliare I.N.N.E.T. S.r.L.	Torino	Eu	30.000	100	-	100
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Casablanca	MAD	10.000	100	-	100
Lavazza Trading (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen	CNY	8.201.500	100	-	100
International Coffee Partners G.m.b.H.	Amburgo	Eu	175.000	20	-	20
PARTECIPAZIONI VALUTATE AL FAIR VALUE:						
Inv. A.G. S.r.L.	Milano	Eu	207.637.307	6,09	-	6,09
Clubitaly S.p.A.	Milano	Eu	103.300	4,12	-	4,12
Connect Ventures One LP	Londra	Gbp	n.d.	2,53	-	2,53
Casa del Commercio e Turismo S.p.A.	Torino	Eu	114.700	-	3	3
Air Vallée S.p.A.	St. Christopher	Eu	6.000.000	2	-	2
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Milano	Eu	76.853.716	0,93	-	0,93
Immobiliere 3 F (già Le Foyer du Fonctionnaire)	Parigi	Eu	46.552.000	n.d.	-	n.d.
Idroelettrica S.c.r.L.	Aosta	Eu	50.000	0,1	-	0,1



GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

4. Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Luigi Lavazza S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2018. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio Consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Tale metodo prevede che le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate siano assunti integralmente nel Bilancio Consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo Avviamento; se negativa, è rilevata a conto economico.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Il Bilancio Consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

I cambi utilizzati nella conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro sono i seguenti:

Divisa	2018		2017	
	Cambio medio	Fine anno	Cambio medio	Fine anno
Dollaro Usa	1,18	1,45	1,13	1,2
Sterlina Inglese	0,89	0,89	0,88	0,89
Real Brasiliano	4,31	4,44	3,61	3,97
Corona Svedese	10,26	10,25	9,64	9,83
Rupia Indiana	76,61	79,73	73,52	76,61
Dollaro Australiano	1,58	1,62	1,47	1,53
Corona Danese	7,45	7,47	7,44	7,45
Dollaro Canadese	1,53	1,56	1,47	1,5
Yen Giapponese	130,4	125,85	N/A	N/A
Peso Argentino (*)	43,16	43,16	18,82	22,93

(*): Società in iperinflazione; abbiamo applicato il cambio medio uguale a quello di fine anno



5. Principali criteri di redazione del Bilancio utilizzati

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se emerge un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment). Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate, come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio Bilancio. All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e le attività non finanziarie quali gli investimenti immobiliari, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio. Il Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti, quali investimenti immobiliari e attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita. Il Gruppo comprende i responsabili del settore proprietà immobiliari, acquisizioni e fusioni, risk management, i responsabili finanziari ed il responsabile di ogni unità produttiva. Ad ogni chiusura di Bilancio il Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione. Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raffrontando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti. Il Gruppo effettuata, con il supporto dei periti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale ed ai revisori del Gruppo. Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni. Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Nel paragrafo 10.19 della presente nota sono riepilogate le informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari e delle attività, passività valutate al *fair value*.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38-Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Brevetti e licenze

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per l'azienda; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale. Le licenze di software rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesi nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale e gli altri eventuali costi accessori.

Di seguito si riepilogano le aliquote utilizzate dal Gruppo per le attività immateriali:

Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Costi di ricerca capitalizzati	3-7 anni
Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere di igegno	3- 5 anni
Licenze e diritti simili	5 anni
Altre	3-5 anni

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto eventualmente per perdite di valore. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23-Oneri finanziari) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti, stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

Immobili	33-60 anni
Immobili non per il business	80 anni
Impianti e Macchinari	10-30 anni
Attrezzature industriali e stampi	3- 10 anni
Macchine espresso e altre attrezzature commerciali	3-7 anni
Mobili e dotazioni	8 anni
Mezzi di trasporto	8- 12 anni
Macchine elettroniche	5 anni

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Il Gruppo in veste di locatario

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario. I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico. I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione. Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.



Perdita di valore delle attività (Impairment)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero (*"impairment"*) ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte a impairment test solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute. Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficino dell'acquisizione. L'ammontare della svalutazione per *"impairment"* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico. Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilavato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dell'IFRS9 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che sono da valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento. Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico. Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificato interamente come un'attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

Cancellazione di un'attività finanziaria

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel Bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti e crediti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita). Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione di una passività finanziaria

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Strumenti finanziari derivati

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. A partire dal 1 gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di *fair value*

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi. Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura. Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
Prospetti contabili - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata - Conto economico consolidato - Conto economico complessivo consolidato - Rendiconto finanziario consolidato - Variazioni di patrimonio netto consolidato
Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione
LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018
Prospetti contabili - Stato patrimoniale - Conto economico - Rendiconto finanziario
Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione
ABSTRACT 2018

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto. Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi. A partire dal 1 gennaio 2018, il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata. Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Gruppo utilizza un finanziamento come copertura della propria esposizione al rischio di cambio sulle proprie partecipazioni in controllate estere.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato.
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime. Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondi per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;

e

- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico consolidato (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine
- Interessi attivi o passivi netti.

6. Nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato, i seguenti nuovi principi/Interpretazioni, non ancora entrati in vigore, sono stati emessi dallo IASB:

Nuovi principi/Interpretazioni recepiti dalla UE	Applicazione obbligatoria a partire dal
IFRS 16 (Leasing)	1/1/2019
IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito	1/1/2019
Modifiche all'IFRS 9: elementi con pagamento anticipato e indennizzo negativo	1/1/2019
Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine nelle Partecipazioni in società collegate e Joint venture	1/1/2019
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)	1/1/2019
Modifiche allo IAS 19: modifica, riduzione o estinzione di un Piano	1/1/2019
Modifiche ai riferimenti al “Conceptual Framework” negli IFRS	1/1/2020
IFRS 17: Contratti di Assicurazione	1/1/2021

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

IFRS 16 (LEASING)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo- Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). Per i contratti di locazione passiva che rispettano i requisiti previsti dal nuovo principio (che non distingue tra leasing operativi e leasing finanziari), l'IFRS 16 prevede l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri a fronte dell'iscrizione nell'attivo del “diritto d'uso”. L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1 gennaio 2019; il Gruppo Lavazza intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati con lo IAS 17 come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

I principali impatti sul Bilancio Consolidato di Gruppo, sono così riassumibili:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del “diritto d'uso” in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria;
- Conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del “diritto d'uso” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “costi per godimento di beni di terzi, come da IAS 17).

Di seguito si sintetizza la stima degli impatti correlati all'adozione del nuovo principio IFRS 16

Attività	
Immobili, impianti e macchinari (right-of-use)	39.452
Attività immateriali (right-of-use)	125
TOTALE ATTIVITÀ	39.577
Passività	
Passività finanziaria per leasing	39.577
TOTALE PASSIVITÀ	39.577

Si rileva che il valore esposto non comprende gli impatti IFRS16 relativi alle società acquisite Mars Drinks.

7. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del Bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei cinque anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte al paragrafo 10.2.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Piani a benefici definiti (trattamento di fine rapporto)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti al paragrafo 10.14

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

- Nota integrativa
- Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato. I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale soddisfi la definizione di derivato e quindi sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di Bilancio. La determinazione del *fair value* è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance e il fattore di sconto (si rimanda alle Note 7 e 20.4 per dettagli).

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Il valore di contabile dei costi di sviluppo capitalizzati al 31 Dicembre 2018 è pari a Euro 1,9 milioni mentre quelli capitalizzati nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 2,1 milioni. Questo importo include i significativi investimenti nello sviluppo di un innovativo sistema di prevenzione antincendio. Prima della commercializzazione, sarà necessario ottenere l'omologazione delle autorità competenti. Data la natura innovativa del prodotto, esiste un margine d'incertezza sull'ottenimento dell'omologazione.

8. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni.

9. Raccordo tra il Bilancio di esercizio delle Luigi Lavazza S.p.A. e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato dell'esercizio di Gruppo
Luigi Lavazza S.p.A. - Bilancio civilistico a principi contabili italiani	2.095.108	57.787
Aggiustamenti IFRS/IAS Luigi Lavazza Spa (1)	109.542	5.279
Luigi Lavazza S.p.A. - a principi IFRS/IAS	2.204.650	63.066
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	(461.256)	35.701
Eliminazioni dividendi e risultati partecipazioni	0	(13.647)
Differenza da consolidamento per acquisizioni (2)	524.658	0
Altre rettifiche di consolidamento incluso Intercompany profit	(3.533)	2.499
TOTALE	2.264.519	87.619

(1) I principali aggiustamenti sono dovuti alla valutazione al fair value degli assets industriali (deemed cost) e alla sospensione degli ammortamenti dei beni a vita utile definita
(2) Differenza di consolidamento generata dall'acquisizione del business Mars Drinks



Contenuto della nota integrativa al Bilancio Consolidato

10. Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

10.1 Avviamento	
Saldo al 31.12.2017	525.285
Delta Cambio	(2.803)
Acquisizioni	537.706
Saldo al 31.12.2018	1.060.188

La voce è costituita principalmente dagli avviamenti rilevati nel corso dell’esercizio a fronte delle nuove acquisizioni (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3 della presente Nota) e agli avviamenti degli esercizi precedenti relativi alle acquisizioni della società Kicking Horse Coffee Co. Ltd, Nims S.p.A. e Espresso Service Proximité S.A., nonché alle acquisizioni del ramo d’azienda Merrild e del ramo d’azienda Carte Noire.



10.2 Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla seguente tabella:

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche	Delta Cambio	Delta Perimetro	Saldo al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento							
Valore Lordo	6	-	-	3	-	-	9
(Fondo amm.to)	(6)	-	-	(3)	-	-	(9)
Valore Netto	-	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo							
Valore Lordo	8.380	1.919	-	-	-	-	10.299
(Fondo svalutazione)		(171)					(171)
(Fondo amm.to)	(3.681)	(1.833)	-	-	-	-	(5.513)
Valore Netto	4.699	(85)	-	-	-	-	4.615
Diritti di brevetto ind. e opere ingegno							
Valore Lordo	2.009	700	-	-	(3)	109	2.816
(Fondo amm.to)	(2.005)	(119)	-	-	3	(104)	(2.225)
Valore Netto	4	581	-	-	-	5	590
Concessioni, licenze e diritti simili							
Valore Lordo	182.287	1.248	(101)	1	(33)	-	183.403
(Fondo amm.to)	(31.755)	(9.668)	12	(1)	30	-	(41.382)
Valore Netto	150.532	(8.420)	(89)	-	(2)	-	142.021
Marchi							
Valore Lordo	189.313	-	-	-	(2.183)	-	187.130
(Fondo amm.to)	-	-	-	-	-	-	-
Valore Netto	189.313	-	-	-	(2.183)	-	187.130
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore Lordo	44.297	466	(2.263)	9.607	776	26.238	79.122
(Fondo amm.to)	(20.902)	(6.426)	2.049	(714)	(670)	(20.585)	(47.247)
Valore Netto	23.395	(5.960)	(214)	8.893	107	5.653	31.875
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valore Lordo	4.011	11.033	-	(8.541)	-	-	6.503
Valore Netto	4.011	11.033	-	(8.541)	-	-	6.503
Totale immobilizzazioni immateriali							
Valore Lordo	430.303	15.367	(2.364)	1.070	(1.442)	26.347	469.281
(Fondo svalutazione)		(171)					(171)
(Fondo amm.to)	(58.348)	(18.046)	2.061	(718)	(637)	(20.689)	(96.377)
Valore Netto	371.955	(2.680)	(303)	352	(2.078)	5.658	372.734

L’incremento dei “costi di sviluppo” pari a Euro 1.919 migliaia è relativo agli investimenti nell’innovazione tecnologica nel campo delle macchine per l’erogazione del caffè a sistema chiuso Lavazza Firma, Lavazza Blue e A Modo Mio. Gli incrementi dell’esercizio per le categorie “concessioni, licenze e diritti simili” e “marchi” sono principalmente attribuibili a licenze software per il lancio del nuovo sito Lavazza E-commerce 3.0 (pari a complessivi Euro 700 migliaia). L’incremento della voce “altre immobilizzazioni immateriali” è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi di manutenzione fabbricati di terzi legati. La voce riclassifiche accoglie principalmente la capitalizzazione di costi di progetti software ad uso pluriennale.

Gli incrementi relativi alla variazione di perimetro si riferiscono alle società acquisite nel corso dell’esercizio.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e della attività immateriali con vita utile indefinita (*impairment test*)

L'avviamento e i marchi con vita utile indefinita acquisiti (pari a Euro 1.060.188 migliaia e Euro 187.130 migliaia rispettivamente) attraverso aggregazioni aziendali sono stati allocati ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa. Sono state individuate a tal fine quattro Cash Generating Unit (CGU) su base geografica: Italia, Francia, America e Resto del Mondo in coerenza con la gestione del business e alla collocazione geografica degli stessi.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il “Carrying amount” delle CGU (coincidente con il valore del Capitale Investito Netto) con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tali attività (“valore in uso”). Al termine del periodo relativo i flussi di cassa basati sulle proiezioni economico-finanziarie dell'anno 2021 è stato stimato un valore terminale per riflettere il valore delle CGU oltre il periodo di piano in ipotesi di continuità aziendale.

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate per le CGU di cui si sta fornendo informativa.

CGU	WACC	g rate
Italia	9,81%	0,78%
Francia	6,54%	1,42%
America	7,57%	2,31%
Resto del mondo	8,15%	1,96%

Il tasso di attualizzazione è stato calcolato come costo medio del capitale (WACC), in configurazione post tax, determinato quale media ponderata tra il costo del capitale, calcolato sulla base della metodologia CAPM (Capital Asset Pricing Model), ed il costo del debito del Gruppo.

Il tasso, come prescritto dallo IAS 36, è stato determinato con riferimento alla rischiosità operativa del settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili al Gruppo per profilo di rischio e settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato risulta calcolato riflettendo il rischio delle aree geografiche in cui il Gruppo opera e considerando come fattore di ponderazione del WACC di ciascuna area geografica il breakdown dell'EBITDA dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2021).

- In particolare il calcolo considera i seguenti elementi:
- tasso risk free: per ciascuna area considerando il rischio Paese espresso dai CDS
 - beta unlevered definito per area geografica
 - premio di rischio mercato: consenso di mercato

Sulla base delle simulazioni effettuate, in base ai parametri sopra evidenziati, non sono emerse evidenze di impairment sugli avviamenti e altre attività iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo ha altresì provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività dei risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso delle cash generating units (tasso di attualizzazione, WACC, tasso di crescita g rate, marginalità di lungo periodo).

10.3 Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche	Delta Cambio	Delta Perimetro	Saldo al 31.12.2018
Terreni e Fabbricati							
Valore lordo	277.660	34.243	(253)	7.624	403	47.076	366.752
(Fondo svalutaz.)	(14.031)	-	24	5.053	-	-	(8.954)
(Fondo amm.to)	(73.109)	(6.918)	230	(5.053)	(425)	(31.397)	(116.674)
Valore Netto	190.519	27.324	-	7.624	(22)	15.678	241.124
Impianti e macchinari							
Valore lordo	757.688	2.007	(30.958)	14.711	455	74.906	818.809
(Fondo svalutaz.)	(3.959)	1	8	48	-	-	(3.902)
(Fondo amm.to)	(506.243)	(28.213)	30.421	1.205	(384)	(53.810)	(557.024)
Valore Netto	247.486	(26.205)	(530)	15.965	70	21.097	257.882
Attrezzature industriali e commerciali							
Valore lordo	240.327	46.841	(15.125)	4.165	(297)	89.487	365.398
(Fondo svalutaz.)	(3.436)	(1.054)	(1)	217	1	-	(4.273)
(Fondo amm.to)	(174.508)	(29.136)	14.395	(353)	197	(66.275)	(255.681)
Valore Netto	62.383	16.651	(731)	4.029	(99)	23.212	105.445
Mobili e dotazioni							
Valore lordo	31.575	1.767	(438)	1.799	46	4.520	39.269
(Fondo amm.to)	(22.091)	(2.213)	368	612	(75)	(3.675)	(27.073)
Valore Netto	9.484	(446)	(70)	2.412	(29)	846	12.197
Mezzi di trasporto							
Valore lordo	1.216	63	(65)	151	(29)	113	1.449
(Fondo amm.to)	(986)	(67)	39	-	17	(55)	(1.052)
Valore Netto	230	(4)	(25)	151	(12)	58	397
Macchine elettroniche							
Valore lordo	28.407	1.960	(1.608)	674	(86)	3.534	32.880
(Fondo amm.to)	(22.538)	(1.919)	1.499	(105)	26	(2.893)	(25.929)
Valore Netto	5.869	41	(109)	569	(60)	640	6.951
Altri beni							
Valore lordo	1.499	130	(38)	-	(67)	118	1.641
(Fondo amm.to)	(1.307)	(110)	36	2	58	(117)	(1.439)
Valore Netto	192	19	(2)	2	(9)	1	203
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valore lordo	43.370	32.300	(146)	(31.096)	(37)	6.260	50.651
(Fondo Svalutazione)	(2.878)	-	2.023	-	34	-	(822)
Valore Netto	40.491	32.300	1.878	(31.096)	(4)	6.260	49.830
Totale immobilizzazioni materiali							
Valore lordo	1.381.741	119.311	(48.631)	(1.972)	387	226.014	1.676.850
(Fondo svalutaz.)	(24.305)	(1.054)	2.054	5.319	35	-	(17.951)
(Fondo amm.to)	(800.781)	(68.577)	46.987	(3.692)	(587)	(158.221)	(984.871)
Valore Netto	556.655	49.680	410	(344)	(166)	67.792	674.028

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

La voce “terreni e fabbricati” si incrementa principalmente per effetto della consegna degli ultimi lotti relativi al centro direzionale presso il quale la Capogruppo ha trasferito la propria sede sociale. Nel corso dell'esercizio si è infatti concluso il progetto immobiliare di oltre 30 mila metri quadrati che accoglie, oltre agli uffici del nuovo centro direzionale, anche altri edifici a destinazione terziaria, museale e parcheggi.

- In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati completati:
- l'edificio che ospita il Museo Lavazza e l'Archivio Storico, dove sono raccolte le informazioni degli oltre 120 anni di storia dell'Azienda;
 - l'edificio che ospita “La Centrale” luogo adatto ad accogliere grandi eventi, nato dalla ristrutturazione integrale della ex centrale Enel di Torino; il “Bistrot”, dedicato alla ristorazione collettiva che supera il concetto di mensa aziendale aprendosi al servizio di tutti; il ristorante gourmet “Condividere” espressione di una nuova filosofia del gusto e di una nuova modalità di consumo del cibo ispirata alla condivisione informale dei piatti d'autore;
 - la Piazza aperta alla città, con sottostante parcheggio pubblico, che fa dialogare l'Headquarter con La Centrale e il Museo Lavazza, Condividere e il Bistrot con l'Area Archeologica e la sede dello IAAD.

La voce riclassifiche si riferisce per circa Euro 2,8 milioni alla chiusura di commesse di investimento per la ristrutturazione di alcuni fabbricati industriali, mentre la restante parte, pari a circa Euro 4,8 milioni, è relativa alla chiusura di anticipi relativi al leasing immobiliare.

La voce “impianti e macchinari” si movimenta per effetto degli acquisti diretti di macchinari industriali e per la chiusura di commesse di investimento passate in esercizio. I decrementi si riferiscono alla dismissione di linee produttive ritenute obsolete e completamente ammortizzate.

La voce “attrezzature industriali e commerciali”, che accoglie macchine per il caffè, altre attrezzature commerciali e stampi presso fornitori terzi per la produzione di componenti per le macchine, si incrementa principalmente in seguito all'acquisto di attrezzature destinate al settore Food Service e di macchine da caffè cedute in comodato a clienti del settore OCS. La riclassifica si riferisce a stampi realizzati internamente e passati in esercizio. Il decremento netto è riferibile alla cessione e rottamazione di attrezzature del settore food service. La voce “mobili e dotazioni” si movimenta principalmente per acquisti e chiusura di anticipi relativi agli arredi per l'allestimento del “Museo Lavazza” e degli spazi espositivi presso “La Centrale”, nonché agli arredi per ufficio.

L'incremento della voce “macchine elettroniche” è principalmente riferibile all'acquisto di personal computer e apparecchi informatici.

10.4 Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 sono le seguenti (valori espressi in migliaia di Euro):

	% possesso	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Partecipazioni:				
a) in imprese controllate				
Lavazza Maroc S.a.r.l.	100	1	1	0
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	100	1.000	1.000	0
Immobiliare I.N.N.E.T S.r.l.	100	2.003	2.003	0
Totale imprese controllate		3.004	3.004	0
b) in imprese collegate				
International Coffee Partners G.m.b.H.	20	25	25	0
Totale imprese collegate		25	25	0
c) altre imprese				
Casa del Commercio e del Turismo S.p.A.	3	6	6	0
Air Vallée S.p.A.	2	26	26	0
Idroelettrica S.c.r.l.	0,1	0	0	0
Tamburi Investment Partners S.p.A.	0,96	7.893	7.638	255
Clubitaly S.p.A.	4,12	6.201	6.201	0
Connect Ventures One LP	2,53	1.136	1.183	(47)
Immobiliare 3 F (già Le Foyer du Fonctionnaire)	n.d.	0	0	0
Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai)	n.d.	0	0	0
Imprese valutate al FV a conto economico		15.262	15.054	208
INV. A.G. S.r.l.	6,09	5.383	5.208	175
Imprese valutate al FV a conto economico complessivo		5.383	5.208	175
Totale altre imprese		20.645	20.262	383
Totale		23.674	23.291	383

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Non si segnalano significative variazioni rispetto all'esercizio precedente. Le principali sono dovute all'adeguamento al *fair value* (FV) così come riportato nelle tabelle sottostanti:

INV. A.G. S.r.l. (partecipazione valutata al FV a conto economico complessivo)

1 Gennaio 2017	2.974
Vendite	0
Acquisti	0
Totale utili e perdite riconosciute tra le altre componenti di conto economico complessivo	2.234
Movimento 1 gennaio 2017 - 1 gennaio 2018	2.234
Vendite	0
Acquisti	0
Totale utili e perdite riconosciute tra le altre componenti di conto economico complessivo	175
31 Dicembre 2018	5.383

Altre partecipazioni valutate a FV a conto economico

1 Gennaio 2017	11.817
Vendite	0
Acquisti	604
Totale utili e perdite riconosciute tra le altre componenti di conto economico	2.633
Movimento 1 gennaio 2017 - 1 gennaio 2018	3.237
Vendite	(4)
Acquisti	
Totale utili e perdite riconosciute tra le altre componenti di conto economico complessivo	212
31 Dicembre 2018	15.262

Per ulteriori informazioni si rimanda ai paragrafi 10.19 e 10.20 della presente nota.

10.5 Attività finanziarie correnti e non correnti

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti da leasing finanziario e altri minori	9.519	3.924	5.595
Crediti finanziari verso clienti	23.275	19.768	3.507
Fondo svalutazione crediti finanziari verso clienti	(1.260)	(3.389)	2.129
Totale crediti finanziari non correnti	31.534	20.303	11.231
Fondi comuni di investimento e altri titoli non correnti	3.768	4.238	(470)
Polizze assicurative	17.677	16.980	697
Derivati e altri strumenti di copertura	297	405	(108)
Titoli non correnti e strumenti finanziari non correnti	21.742	21.623	119
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	53.276	41.926	11.350
Crediti finanziari verso altri	2.406	3.238	(832)
Crediti finanziari verso clienti	27.143	27.253	(110)
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(4.917)	(3.013)	(1.904)
Crediti finanziari verso società sottoposte al controllo di controllanti	0	25.000	(25.000)
Totale crediti finanziari correnti	24.632	52.478	(27.846)
Derivati e altri stumenti finanziari di copertura	5.406	2.134	3.272
Titoli azionari	983	5.383	(4.400)
Obbligazioni	178.159	286.645	(108.486)
Certificati di deposito	12.955	15.000	(2.045)
Fondi comuni di investimento	2.963	2.676	287
Altri titoli correnti	19	9.044	(9.025)
Totale titoli correnti e strumenti finanziari correnti	200.485	320.882	(120.397)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	225.117	373.360	(148.243)

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Crediti finanziari

I crediti da leasing finanziario si riferiscono alle macchine per il caffè cedute in leasing a clienti del settore OCS. In quanto leasing finanziario, l'operazione comporta oltre all'iscrizione del credito anche la rilevazione di interessi attivi tra gli oneri e proventi finanziari.

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono a finanziamenti concessi dalla controllata Cofincaf S.p.A. alla clientela e sono soggetti ad impairment ai sensi dell'IFRS 9 e pertanto il loro valore è stato rettificato dal relativo fondo svalutazione di seguito dettagliato:

Fondo svalutazione crediti finanziari verso clienti	
31.12.2017	(6.402)
Accantonamento dell'esercizio	(1.904)
Utilizzi	2.129
Adeguamento per importi in valuta straniera	0
Delta perimetro	0
31.12.2018	(6.177)

Di seguito riportiamo il valore del fondo per fasce di scaduto:

31.12.2017			31.12.2018	
Scadenza media dei crediti	Crediti	Fondo Svalutazione per perdite future attese	Crediti	Fondo Svalutazione per perdite future attese
A scadere	43.105	(4.173)	46.644	(4.438)
Meno di 30 giorni	1.547	(635)	1.483	(249)
30-90 giorni	15	(11)	10	(7)
Entro 1 anno	693	(466)	1.573	(1.085)
Entro 5 anni	1.661	(1.117)	708	(398)
Totale crediti analizzati per scadenza	47.021	(6.402)	50.418	(6.177)
Svalutazione	(6.402)		(6.177)	
Totale	40.619		44.241	

I crediti finanziari verso società sottoposte al controllo di controllanti sono stati incassati nel corso dell'esercizio e si riferivano a crediti erogati a favore della società Torino 1895 Investimenti S.p.A., controllata dalla Finlav S.p.A.

I crediti finanziari non correnti risultano tutti esigibili in un periodo compreso da 1 e 5 anni.

Altri titoli finanziari e strumenti finanziari di copertura

Gli altri titoli per attività finanziarie non correnti si riferiscono principalmente a fondi comuni di investimento di tipo chiuso detenuti dalla controllata Lavazza Capital S.r.l. e a polizze assicurative in capo alla controllata Nims S.p.A.

Gli altri titoli per attività finanziarie correnti si riferiscono principalmente alle obbligazioni ordinarie e a titoli azionari quotati sui mercati regolamentari e detenuti dalla controllata Lavazza Capital S.r.l., a fondi comuni di investimento sempre detenuti dalla Lavazza Capital S.r.l., nonché a certificati di deposito di proprietà della Capogruppo e della Lavazza France S.a.s..

I derivati ed altri strumenti di copertura accolgono le posizioni al *fair value* degli strumenti derivati di copertura aperti al 31 dicembre 2018.

Per ulteriori informazioni sulle attività finanziarie si rimanda ai paragrafi 10.19 e 10.20 della presente nota.

10.6 Imposte differite attive e passive

Ammontano rispettivamente a complessivi Euro 58.737 migliaia e Euro 62.453 migliaia, per dettagli si rimanda al paragrafo 11.10 della nota dedicato alle imposte sul reddito.

10.7 Altre attività correnti e non correnti

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Depositi cauzionali	2.788	2.634	154
Altri crediti non correnti	1.535	1.569	(34)
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	4.323	4.203	120
Crediti verso erario	63.187	43.508	19.679
Anticipi a fornitori	6.017	6.179	(162)
Altri ratei e risconti attivi	46.708	35.799	10.909
Altri crediti	6.682	3.739	2.943
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	122.594	89.225	33.369

I crediti verso l'erario pari a Euro 63,2 milioni si riferiscono principalmente a crediti Iva verso le amministrazioni fiscali e al credito vantato dalla Capogruppo (Euro 3,5 milioni) per agevolazione agli investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 18 del D.L. 24 giugno 2014, n.91, c.d. "D.L. competitività", convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2014, n.116, e dal credito per la ricerca e sviluppo introdotto dalla legge di Stabilità 2015 (legge n. 190-2014).

La voce "altri ratei e risconti attivi" si riferisce principalmente alla quota di competenza di esercizi futuri dei contributi promozionali erogati in via anticipata a distributori esteri per la promozione e la brandizzazione a marchio Lavazza di macchine del settore OCS e Food Service, ai risconti per gli anticipi su provvigioni riconosciute agli agenti dalla controllata Nims S.p.A., alle quote non di competenza relative a pagamenti anticipati erogati a favore di clienti del settore food service per la sponsorizzazione dei prodotti Lavazza sul punto vendita. Tali costi verranno imputati a conto economico pro-rata temporis in base alla durata del contratto.

Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

- Nota integrativa
- Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

10.8 Rimanenze

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	180.612	196.537	(15.925)
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.500)	(1.163)	(337)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	179.112	195.374	(16.262)
Prodotti in corso di lavorazione	1.952	2.441	(489)
Fondo prodotti in corso di lavorazione	(400)	(100)	(300)
Prodotti in corso di lavorazione	1.552	2.341	(789)
Prodotti finiti e merci	199.244	176.346	22.898
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(18.941)	(15.299)	(3.642)
Prodotti finiti e merci (valore netto)	180.303	161.047	19.256
Acconti	653	1.432	(779)
TOTALE	361.620	360.194	1.426

Rispetto all’esercizio precedente il magazzino materie prime si è ridotto principalmente per l’effetto prezzo della componente caffè crudo rispetto all’esercizio precedente. Il valore in giacenza risulta anche diminuito per effetto dei minori costo di acquisto. Il magazzino prodotti finiti è aumentato principalmente per effetto delle macchine caffè acquisite dal Gruppo a fine esercizio con il ramo "Lavazza Professional".

Al 31 dicembre 2018 le giacenze sono esposte al netto del fondo svalutazione stanziato per tener conto di fenomeni di obsolescenza e lento rigiro principalmente riscontrabili nelle macchine e nei ricambi della distribuzione automatica, nel materiale pubblicitario e nei ricambi di stabilimento.



10.9 Crediti Commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti verso clienti < 12 mesi	319.320	339.261	(19.941)
Fondo svalutazione crediti	(10.509)	(10.072)	(437)
Totale crediti commerciali	308.811	329.189	(20.378)

I crediti commerciali sono esposti al netto dei premi di fine anno e dei debiti per costi promozionali: tale rappresentazione è coerente con l’esposizione a conto economico dei ricavi.

Nella tabella seguente si riepiloga il dettaglio dei crediti per anzianità e relativo fondo svalutazione per l’esercizio 2018 e 2017:

31 dicembre 2018	Crediti commerciali	Fondo Svalutazione per perdite future attese
<i>Scadenza media dei crediti</i>		
<i>A scadere</i>	<i>289.215</i>	
Meno di 30 giorni	17.719	(985)
30-90 giorni	3.817	(955)
Entro 1 anno	3.002	(3.002)
Entro 5 anni	5.567	(5.567)
Totale crediti analizzati per scadenza	319.320	(10.509)
Svalutazione	(10.509)	
Totale	308.811	

31 dicembre 2017	Crediti commerciali	Fondo Svalutazione per perdite future attese
<i>Scadenza media dei crediti</i>		
<i>A scadere</i>	<i>298.432</i>	
Meno di 30 giorni	29.160	(1.621)
30-90 giorni	4.441	(1.223)
Entro 1 anno	2.480	(2.480)
Entro 5 anni	4.748	(4.748)
Totale crediti analizzati per scadenza	339.261	(10.072)
Svalutazione	(10.072)	
Totale	329.189	

I crediti commerciali sono infruttiferi di interessi, hanno scadenza dai 30 ai 90 giorni, sono soggetti ad impairment ai sensi dell'IFRS 9 e il loro valore è rettificato dal relativo fondo svalutazione di cui si riporta la movimentazione:

	Fondo svalutazione crediti corrente
31.12.2017	10.072
Accantonamento dell'esercizio	417
Utilizzi	(528)
Adeguamento per importi in valuta straniera	1
Delta perimetro	547
31.12.2018	10.509

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

10.10 Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti includono crediti tributari verso controllanti pari ad Euro 22,2 milioni e altri crediti tributari per 1,7 milioni.

I crediti verso controllanti si riferiscono ai crediti verso la controllante Finlav S.p.A. per l'imposta Ires, vantati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale nazionale. I crediti includono il beneficio fiscale per gli anni dal 2007 al 2011, pari a circa Euro 2,8 milioni, derivante dall'introduzione del D.L. 201/2011 (conv. L. 27.12.2011 n. 214) che consente la deducibilità dall'Ires dell'Irap relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente e assimilato a partire dal periodo d'imposta 2007. Gli altri crediti tributari si riferiscono ai crediti per imposte sul reddito vantati dalle altre società del Gruppo che non partecipano al consolidato fiscale nazionale.

10.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31.12.2018	31.12.2017
Depositi bancari e postali	564.830	580.991
Depositi bancari in valuta	30.006	12.197
Denaro e altri valori in cassa	477	102
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	595.313	593.290

Le disponibilità liquide sono rappresentate da disponibilità sui conti bancari e postali oltre al contante ed agli assegni detenuti presso i poli logistici, terzisti ed aree commerciali. I conti valutari pari a circa 30 milioni sono prevalentemente relativi alla Capogruppo e alimentati da acquisti sul mercato e dagli incassi dei crediti di clienti esteri situati in paesi non aderenti all'Unione monetaria europea. Sono generalmente utilizzati a fronte degli esborsi per le forniture di caffè crudo e per le attività promozionali sui mercati esteri.

10.12 Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale è costituito da 25.000.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ognuna ed è interamente sottoscritto e versato.

Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a n. 2.499.998 azioni ordinarie iscritte al valore nominale di 1 Euro e rappresentano circa il 10% del capitale sociale. Nessuna altra società appartenente al Gruppo Lavazza detiene azioni della Luigi Lavazza S.p.A..

Altre riserve di capitale

La voce include principalmente le altre riserve riflesse nel Bilancio di esercizio della Capogruppo che al 31 dicembre 2018 e risulta così dettagliata:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Ex Lege 576/75	28	28	0
Ex Lege 72/83	268	268	0
Ex Lege 408/90	25.096	25.096	0
Ex Lege 413/91	5.681	5.681	0
Ex Lege 342/2000	103.048	103.048	0
Ex Lege 448/2001	5.100	5.100	0
Ex Lege 350/2003	93.900	93.900	0
Ex Lege 266/2005	70.400	70.400	0
Ex Lege 185/2008	58.200	58.200	0
Totale riserve da rivalutazione	361.721	361.721	0
Riserva legale	5.000	5.000	0
Riserva straordinaria	203.611	202.679	932
Avanzo di fusione	56.953	56.953	0
Riserva ex Lege 46/1982	91	91	0
Riserve ex Lege 488/1992	381	381	0
Altre riserve	478	(4.112)	4.590
Riserve da utili su cambi	0	932	(932)
Altre riserve	266.514	261.924	4.590
TOTALE	628.235	623.645	4.590

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Altre componenti di conto economico complessivo, al netto delle imposte

Di seguito si riportano le variazioni delle altre componenti di economico complessivo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

Variazioni al 31 dicembre 2017	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva attività finanziarie FVOCI	Riserva per differenze di conversione	Riserva adeguamento benefici dipendenti	Totale
Differenze conversione dei bilanci in valuta estera	0	0	(4.256)	0	(4.256)
Derivati di copertura rischio di cambio	(4.310)	0	0	0	(4.310)
Derivati di copertura rischio prezzo commodities	(462)	0	0	0	(462)
Contratti di Interest Rate Swap	(479)	0	0	0	(479)
Perdita su strumenti finanziari disponibili per la vendita	0	1.611	0	0	1.611
Variazioni attuariali su piani pensionistici	0	0	0	278	278
Totale	(5.251)	1.611	(4.256)	278	(7.618)

Variazioni al 31 dicembre 2018	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva attività finanziarie FVOCI	Riserva per differenze di conversione	Riserva adeguamento benefici dipendenti	Totale
Differenze conversione dei bilanci in valuta estera	0	0	(7.081)	0	(7.081)
Derivati di copertura rischio di cambio	5.359	0	0	0	5.359
Derivati di copertura rischio prezzo commodities	(17.534)	0	0	0	(17.534)
Contratti di Interest Rate Swap	(917)	0	0	0	(917)
Perdita su strumenti finanziari disponibili per la vendita	0	52	0	0	52
Variazioni attuariali su piani pensionistici	0	0	0	(276)	(276)
Totale	(13.092)	52	(7.081)	(276)	(20.397)

Distribuzioni effettuate e proposte

Il Gruppo ha distribuito nel corso dell'esercizio dividendi ordinari per un importo pari a Euro 27.000 migliaia e dividendi straordinari, approvati dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2018, pari a Euro 50.157 migliaia.

I dividendi proposti su azioni ordinarie sono soggetti ad approvazione da parte dell'Assemblea annuale e non.

10.13 Passività finanziarie correnti e non correnti

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Finanziamenti bancari	598.038	304.001	294.037
Debiti per leasing finanziario	80.435	51.026	29.409
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni	29.106	37.055	(7.949)
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	3.333	1.715	1.618
Ritenute a garanzia su acquisto partecipazioni	9.746	9.746	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	720.658	403.543	317.115
Altri debiti bancari a breve termine	31.936	25.711	6.225
Finanziamenti bancari (quota corrente)	100.538	76.599	23.939
Debiti verso altri finanziatori per leasing finanziario	3.917	2.189	1.728
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	7.923	3.538	4.385
Altre passività	22	3	19
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	144.336	108.040	36.296

- I finanziamenti bancari includono principalmente:
- Corporate Loan sottoscritto nel 2016 per una durata di 5 anni (scadenza nel 2021), per un importo iniziale di Euro 400 milioni con un pool di quattro banche (club deal) a tasso variabile (Euribor a 6 mesi), poi convertito in tasso fisso mediante un'operazione di Interest Rate Swap. Nel corso dell'esercizio è stato parzialmente rimborsato per Euro 75 milioni e a fine 2018 il debito residuo ammonta a complessivi Euro 288 milioni (Euro 100 milioni quota corrente).
 - Corporate Loan sottoscritto nel 2018, per un importo di Euro 400 milioni con un pool di tre banche (club deal) a tasso variabile della durata di 5 anni (Euribor a 6 mesi) e il cui rimborso avrà decorrenza dall'esercizio 2021. Anche tale finanziamento è stato convertito in tasso fisso mediante un'operazione Interest Rate Swap.
 - Contratto di mutuo sottoscritto nell'esercizio dalla controllata Cofincaf S.p.A. per Euro 10 milioni. Il tasso di riferimento è l'Euribor a tre mesi maggiorato dello spread dello 0,60%, capitale rimborsabile in unica rata il 30 giugno 2020.

Non sussiste alcun impegno di natura finanziaria (Covenants) a valere sui finanziamenti in essere.

I debiti per leasing finanziario ammontano a complessivi Euro 84 milioni, si riferiscono al leasing per la realizzazione del centro direzionale ed aumentano nel corso dell'esercizio in seguito alla consegna degli ultimi lotti. I debiti per opzioni su acquisto di partecipazioni riguardano il debito relativo all'opzione di acquisto della restante quota terzi della Kicking Horse Coffee Co. Ltd, nel 2018 si è ridotto in seguito all'acquisto da parte della Capogruppo della quota terzi della Nims S.p.A..

Le ritenute a garanzie su acquisto partecipazioni si riferiscono a debiti trattenuti a titolo di garanzie sull'acquisizione della partecipazione nel capitale sociale della Nims S.p.A..

Di seguito il dettaglio dei debiti finanziari oltre l'esercizio:

Scadenza debiti finanziari oltre (Milioni di Euro)	Debiti finanziari non correnti	Rimborso 2020	Rimborso 2021	Rimborso 2022	Rimborso 2023	Oltre
Finanziamento Bancario	588	123	165	155	155	-
Altri finanziamenti bancari	10	10	-	-	-	-
Debiti per leasing finanziario	80	4	4	5	5	62
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni	29	-	29	-	-	-
Debiti per ritenute garanzie su acquisto partecipazioni	10	10	-	-	-	-
Totale	717	147	188	160	160	62

Per ulteriori informazioni sulle attività finanziarie si rimanda ai paragrafi 10.19 e 10.20 della presente nota.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione
GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
Prospetti contabili - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata - Conto economico consolidato - Conto economico complessivo consolidato - Rendiconto finanziario consolidato - Variazioni di patrimonio netto consolidato
Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018
Prospetti contabili - Stato patrimoniale - Conto economico - Rendiconto finanziario
Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione
ABSTRACT 2018

10.14 Fondi per benefici ai dipendenti

	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Indennità di fine rapporto	25.141	26.144	(1.003)
Fondi per pensioni e obblighi simili	54.280	3.433	50.847
Totale fondi per benefici a dipendenti	79.421	29.577	49.844

L'indennità di fine rapporto include il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale spettante ai dipendenti del Gruppo, ex art. 2120 Codice Civile, che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 19 e altri fondi per i dipendenti assimilabile di controllate estere.

Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda; le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare, ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Di conseguenza, le quote di TFR maturate dal 1 gennaio 2007 vengono classificate come piani a contribuzione definita. Poiché il Gruppo assolve mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale. Poiché alla data di chiusura del Bilancio le quote contributive in oggetto sono già state pagate dal Gruppo, nessuna passività è iscritta in Bilancio. Diversamente, la quota di TFR maturata fino al 31 dicembre 2006 continua a essere classificata come piano a benefici definiti, mantenendo i criteri di valutazione attuariale, per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del 31 dicembre 2006.

I fondi per pensioni e obblighi simili si riferiscono principalmente ai fondi acquisiti con all'ingresso nell'area di consolidamento della Lavazza Professional Germany nell'ambito dell'acquisizione Mars Drinks.

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico e nel conto economico complessivo nell'esercizio 2018 relativa al fondo trattamento di fine rapporto e simili:

Passività (attività) al 1 gennaio 2018	26.144
Valori inclusi nel conto economico:	
Costi di servizio correnti	542
Interessi netti	57
Altre prestazioni	0
Totale	599
Valori inclusi nel conto economico complessivo:	
Utile (perdite) derivanti da cambiamenti di assunzioni attuariali	811
Totale	811
Altri movimenti:	
Benefici pagati	(364)
Benefici trasferiti	0
Curtailment	(428)
Totale	(792)
Passività (attività) al 31 dicembre 2018	25.141

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dal TFR delle società italiane sono le seguenti.

Assunzioni TFR	2018
Tasso di sconto	Curva Euro Composite AA al 31 dicembre 2018
Tasso di rotazione del personale	1,5 % - 2,5%
Tasso di inflazione prevista	1,50%

Viene di seguito riepilogata un'analisi quantitativa della sensitività per le assunzioni significative utilizzate al 31 dicembre 2018.

Descrizione	variazione indagata	impatto variazione positiva	impatto variazione negativa
Tasso di sconto	25.141	25.512	25.122
Tasso di rotazione del personale	25.141	25.062	25.247
Tasso di inflazione prevista	25.141	25.446	24.705

Le analisi di sensitività sopra riportate sono state effettuate sulla base di un metodo di estrapolazione dell'impatto sull'obbligazione di cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave che intervengono alla data di chiusura dell'esercizio.

Pagamenti futuri attesi	2018
Entro 12 mesi	1.040
Da 1 a 4 anni	4.351
Oltre 4 anni	28.795
Totale	34.186

I flussi di cassa attesi per i pagamenti futuri del piano non sono tali da incidere in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dai fondi pensione e obblighi simili sono essenzialmente dovute a Lavazza Professional Germany:

Assunzioni Fondi Pensioni e obblighi simili	2018
Tasso d'interesse	1,90%
Tasso di aumento dei salari	3,25%
Tasso di inflazione prevista	1,75% - 3,6%
Tasso di mortalità attesa	1,50%

Assunzioni Fondi Pensioni e obblighi simili	variazione indagata	impatto variazione positiva	impatto variazione negativa
Tasso d'interesse	48.766	44.324	53.880
Tasso di aumento dei salari	48.766	49.327	48.234
Tasso di inflazione prevista	48.766	50.449	47.169
Tasso di mortalità attesa	48.766	50.578	46.955

10.15 Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)

La tabella di seguito proposta riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri iscritti a Bilancio al 31 dicembre 2018:

	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Delta cambi	Variazione perimetro consolidato	31.12.2018
Fondi per imposte	399	875	(305)	0	5	3.000	3.974
Fondo rischi vertenze legali	5.734	24.186	(1.743)	213	(7)	0	28.383
Fondo indennità clientela	2.904	592	(486)	(101)	0	0	2.909
Fondo garanzia prodotti	5.300	39	0	0	0	782	6.121
Fondi per garanzie e avalli	236	258	(249)	52	(1)	0	296
Altri fondi per rischi ed oneri - non correnti	10.372	5.002	(17)	(70)	(96)	454	15.645
Fondi per rischi ed oneri futuri (quota non corrente)	24.945	30.952	(2.800)	94	(99)	4.236	57.328
Fondo oneri diversi per il personale	17.577	15.628	(12.951)	698	(17)	0	20.935
Altri fondi per passività correnti	1.828	1.957	(1.221)	262	2	958	3.786
Fondi (quota corrente)	19.405	17.585	(14.172)	960	(15)	958	24.721

Il fondo imposte è stato utilizzato nell'esercizio e successivamente adeguato al fine di ricondurre il valore complessivo del fondo al 31 dicembre 2018 a circa Euro 1 milione a seguito della notifica di avvisi di accertamento ricevuti dalla Capogruppo e relativi agli anni 2013 e 2014 avvenuta nel mese di dicembre 2018.

Il fondo copertura oneri per vertenze legali è iscritto a fronte di rischi per obbligazioni, di natura legale o contrattuale, connesse a situazioni già esistenti alla data di Bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. L'incremento dell'esercizio riguarda principalmente la copertura di possibili rischi derivanti da un cambiamento del modello di distribuzione di prodotti della Capogruppo sui mercati nazionali e internazionali.

È stato adeguato il fondo corrispondente all'indennità suppletiva di clientela complessivamente spettante agli agenti in caso di pensionamento o di risoluzione del rapporto per causa imputabile al preponente.

Il fondo garanzie prodotti si riferisce principalmente a garanzie e resi su macchine caffè.

Il fondo per garanzie e avalli è costituito per tener conto di possibili perdite future relative a garanzie concesse da alcune società del Gruppo.

Gli altri fondi non correnti includono il fondo ristrutturazione, collegato alle attività di riorganizzazione e di razionalizzazione del sistema produttivo Lavazza, che nel corso dell'esercizio è stato adeguato e parzialmente utilizzato nell'esercizio a copertura dei costi connessi alla dismissione dello stabilimento produttivo di Verres, l'accantonamento dell'esercizio si riferisce ai costi stimati relativi alla riorganizzazione dello stabilimento produttivo di Gattinara.

Il fondo oneri diversi per il personale comprende, al 31.12.2018, gli stanziamenti e gli utilizzi, effettuati a fronte di premi e incentivi ai dipendenti da liquidarsi nell'esercizio successivo.

10.16 Debiti per imposte correnti

Ammontano ad Euro 6.849 miglia e includono debiti tributari verso controllanti pari ad Euro 489 migliaia e altri debiti tributari da imposte sul reddito per 6,3 milioni. I debiti verso controllanti si riferiscono ai crediti verso la controllante Finlav S.p.A. per l'imposta Ires, vantati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale nazionale.

10.17 Debiti commerciali

Ammontano a Euro 365,6 milioni e risultano debiti per fornitura di materie prime e servizi esigibili entro l'esercizio successivo.

10.18 Altre passività correnti e non correnti

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	365	139	226
Erario per IVA	46.629	16.392	30.237
Ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta	4.358	4.686	(328)
Altri Debiti tributari Diversi < 12	2.370	5.057	(2.687)
Totale altri debiti tributari correnti	53.357	26.135	27.222
Acconti	36.185	37.873	(1.688)
Debiti verso istituti previdenziali < 12	9.670	10.237	(567)
Debiti verso il personale	32.289	19.757	12.532
Debiti vs azionisti e obbligazionisti	355	507	(152)
Altri debiti vs terzi	8.201	1.379	6.822
Totale altri debiti correnti	86.700	69.753	16.947
Quattordicesima mensilità e ferie	3.945	3.528	417
Altri ratei passivi operativi	1.285	1.664	(379)
Totale ratei passivi	5.230	5.192	38
Risconti Affitti Passivi	913	941	(28)
Altri risconti passivi	8.824	3.200	5.624
Totale risconti passivi	9.737	4.141	5.596
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	155.024	105.221	49.803

Gli acconti si riferiscono principalmente a caparre confirmatorie ricevute dalla controllata Nims S.p.A. al momento della sottoscrizione del contratto di somministrazione/vendita da parte del cliente finale.

Gli aumenti piu' significativi sono dovuti all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Lavazza Professional (ex Mars Drinks).

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

10.19 Strumenti finanziari – informazioni integrative

Di seguito si espone il valore al quale sono rilevate le singole categorie di attività e passività finanziarie detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, rivisti in base alle regole di classificazione previste dal principio IFRS 9 – Strumenti finanziari.

	Valutazione al costo ammortizzato		Valutazione al <i>fair value</i> a conto economico		Valutazione al <i>fair value</i> a conto economico complessivo	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	595.313	593.567				
Crediti commerciali	308.811	329.189				
Altre attività correnti (esclusi crediti tributari)	59.408	45.717				
Altre attività non correnti (esclusi crediti tributari)	4.323	4.203				
Attività finanziarie non correnti						
Crediti finanziari	32.794	23.692				
Fondi comuni di investimento			3.768	4.238		
Polizze assicurative			17.677	16.980		
Derivati e altri strumenti di copertura					297	405
Attività finanziarie correnti						
Crediti finanziari	27.143	52.253				
Derivati e altri stumenti finanziari di copertura					5.406	2.134
Titoli azionari			983	5.383		
Obbligazioni			178.159	286.645		
Certificati di deposito			12.955	15.000		
Fondi comuni di investimento			2.963	2.676		
Altri titoli correnti			19	9.044		
Partecipazioni in altre imprese			15.262	15.054	5.383	5.208
Debiti commerciali	365.577	320.017				
Altre passività correnti (esclusi debiti tributari)	101.667	79.086				
Altre passività non correnti (esclusi debiti tributari)	365	139				
Passività finanziarie non correnti						
Finanziamenti bancari	598.038	304.001				
Debiti per leasing finanziario	80.435	51.026				
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni			29.106	37.055		
Derivati passivi e altri strumenti di copertura					3.333	1.715
Ritenute a garanzia su acquisto partecipazioni	9.746	9.746				
Passività finanziarie correnti						
Altri debiti bancari a breve termine	31.936	25.711				
Finanziamenti bancari (quota corrente)	100.538	76.599				
Debiti verso altri finanziatori	3.917	2.189				
Derivati passivi e altri strumenti di copertura					7.923	3.538
Altre passività	22	3				

Si riportano di seguito i dettagli relativi agli strumenti derivati.

Strumenti finanziari derivati attivi non correnti

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di cambi in particolare in relazione all'acquisto della materia prima caffè verde denominato in USD e alle vendite in paesi con valute diversa dall'euro. Al fine di ridurre l'impatto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, il Gruppo conformemente alla policy di gestione rischio, ricorre a strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura.

La voce accoglie la variazione positiva di *fair Value* degli Strumenti Derivati aperti al 31.12.2018 di durata superiore ai 12 mesi poste in essere a copertura del rischio del tasso di cambio e rischio commodities.

Derivati attivi non correnti su cambi (euro puntuali)

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
EUR 2.842.978	Rischio tasso di cambio	87.264	Fatturato
Totale		87.264	

Derivati attivi non correnti su commodity (euro puntuali)

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
EUR 7.536.100	Rischio commodity	210.026	Acquisti di caffè crudo
Totale		210.026	

La tabella seguente riepiloga la movimentazione dell'esercizio in euro migliaia:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Derivati di copertura del rischio cambio	87	22	65
Derivati di copertura del rischio commodity	210	0	210
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	0	382	(382)
Totale	297	404	(107)

Strumenti finanziari derivati attivi correnti

La voce accoglie la variazione positiva di *fair value* degli Strumenti Derivati aperti al 31.12.2018 con scadenza inferiore ai 12 mesi poste in essere a copertura del rischio del tasso di cambio e rischio commodities.

Le tabelle che seguono ne evidenziano il dettaglio:

Derivati attivi correnti su cambi (euro puntuali)

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
EUR 188.748.489	Rischio tasso di cambio	4.938.619	Fatturato
Totale		4.938.619	

Derivati attivi correnti su commodities (euro puntuali)

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
EUR 46.766.323	Rischio commodity	467.251	Acquisti di caffè crudo
Totale		467.251	

La tabella seguente riepiloga la movimentazione in Euro miglia dell'esercizio:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Derivati di copertura del rischio cambio	4.939	518	4.421
Derivati di copertura del rischio commodity	467	1.615	(1.148)
Totale	5.406	2.133	3.273

Strumenti Finanziari Derivati Passivi

La voce accoglie la variazione negativa di *fair Value* degli Strumenti Derivati aperti al 31.12.2018

La tabella che segue ne evidenzia il dettaglio (euro puntuali):

	Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
Derivati passivi Correnti				
Su cambi	EUR 72.936.927	Rischio tasso di cambio	414.157	Acquisti di caffè crudo
Su tassi	EUR 72.936.927	Rischio tasso di interesse	33.201	Finanziamento
	EUR 346.380	Rischio tasso di cambio	398	Fatturato
Su commodity	EUR 120.732.463	Rischio commodity	7.475.317	Acquisti di caffè crudo
Totale			7.923.073	
Derivati passivi Non Correnti				
Su cambi	EUR 2.365.268	Rischio tasso di cambio GBP	29.300	Fatturato
Su commodity	EUR 756.089	Rischio commodity	52.555	Acquisti di caffè crudo
Su tassi	EUR 800.000.000	Rischio tasso di interesse	3.251.365	Finanziamento
Totale			3.333.220	
Totale			11.256.293	

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di cambi in particolare in relazione all’acquisto della materia prima caffè verde denominato in USD e alla vendita in paesi con valute diverse dall’euro. Al fine di ridurre l’impatto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, il Gruppo conformemente alla policy di gestione rischio, ricorre a strumenti derivati con finalità di copertura. Il prezzo del caffè verde è soggetto ad elevata volatilità, determinata sia da variabili legate ai meccanismi di domanda e offerta fisica (raccolto, stock, consumi, limitazioni logistiche) che all’attività speculativa in Borsa.

Il Gruppo al fine di limitare l’impatto delle oscillazioni del prezzo del caffè, da un lato adotta politiche di approvvigionamento adatte a ridurre le variazioni di prezzo e dall’altro ricorre ad operazioni di copertura tramite strumenti finanziari derivati, come stabilito dalla policy di gestione del rischio.

Si segnala che nel corso dell’esercizio, in merito al contratto di locazione finanziaria (Leasing in costruendo), in essere relativamente al complesso immobiliare nel quale essa sorge, è stata esercitata l’opzione di trasformazione del tasso di interesse variabile in tasso fisso. Per tale ragione il Gruppo non ha più avuto la necessità di coprire il rischio legato alla variabilità degli interessi passivi corrisposti su tale contratto di locazione finanziaria.

Il Gruppo, nel contempo, ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) trasformando il tasso variabile in fisso per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse in merito al Corporate Loan, commentato all’interno della sezione Debiti verso banche.

La tabella che segue ne evidenzia la movimentazione in Euro migliaia:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Derivati passivi Correnti			
Derivati di copertura del rischio cambio	415	2.753	(2.338)
Derivati di copertura del rischio commodity	7.475	710	6.765
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	33	75	(42)
Derivati passivi Non Correnti			
Derivati di copertura del rischio cambio	29	23	6
Derivati di copertura del rischio commodity	53	0	53
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	3.251	1.692	1.559
Totale	11.256	5.253	6.003

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

10.20 Valutazione al *fair value*

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per le attività e passività del Gruppo per l'esercizio corrente e per l'esercizio precedente

	2018			2017		
	Prezzi quotati in un mercato attivo	Input significativi osservabili	Input significativi non osservabili	Prezzi quotati in un mercato attivo	Input significativi osservabili	Input significativi non osservabili
	(Livello 1)	(Livello 2)	(Livello 3)	(Livello 1)	(Livello 2)	(Livello 3)
Partecipazioni in altre imprese		20.645			20.262	
Fondi comuni di investimento	6.731				6.914	
Polizze assicurative		17.677			16.980	
Titoli azionari	983			5.383		
Obbligazioni	178.159			286.645		
Certificati di deposito		12.955			15.000	
Altri titoli correnti		19			9.044	
Strumenti derivati attivi		5.703			2.539	
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni			29.106			37.055
Strumenti derivati passivi		11.256			5.253	

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

10.21 Contributi pubblici

I contributi si riferiscono alla Capogruppo e si riportano di seguito i valori rilevati per competenze a conto economico nell'esercizio, distinti tra contributi in conto esercizio e contributi in conto capitale.
I contributi in conto capitale sono stati ricevuti in esercizi precedenti e nell'esercizio sono state accertate le quote di competenza:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (euro puntuali)

Descrizione	Importo ricevuto (€)	Soggetto erogante
Piano Formativo	151.523	FONDIMPRESA
Piano Formativo	35.391	FONDIRIGENTI
Bonus Ricerca & Sviluppo ex Art. 1 co. 35 Legge 190/2014	2.710.473	---
Incentivazione impianti fotovoltaici DM 19/02/07 Nuovo Conto Energia	179.906	GSE
TOTALE	3.077.293	TOTALE

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (euro puntuali)

Descrizione	Importo ricevuto (€)
Bonus Ricerca & Sviluppo ex Art. 1 co. 35 Legge 190/2014	405.083,45
Bonus per investimenti in beni strumentali nuovi Ateco 28	418.357,94
TOTALE	823.441,39

10.22 Attività e Passività contrattuali

Con riferimento alle attività e passività contrattuali, si segnala che sono quasi tutte relative a Crediti Commerciali, eccetto per le passività contrattuali dovute ad anticipi da clienti per Euro 32.321 migliaia, principalmente ricevuti dalla controllata Nims S.p.A..

11. Conto economico consolidato

11.1 Ricavi da contratti con i clienti

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Ricavi di vendita di beni	1.840.686	1.685.767	154.919
Ricavi prestazioni di servizi	29.317	24.557	4.760
TOTALE	1.870.003	1.710.324	159.679

I ricavi sono ripartiti nelle seguenti aree geografiche:

Area geografica	Esercizio 2018	Incidenza %	Esercizio 2017	Incidenza %	Variazioni	Variazione %
Italia	678.051	36,3%	607.719	35,5%	70.332	11,6%
Altri Paesi U.E.	888.421	47,5%	829.293	48,5%	59.128	7,1%
Paesi Extra U.E.	303.531	16,2%	273.312	16,0%	30.219	11,1%
Totale	1.870.003	100%	1.710.324	100%	159.679	9,3%

I ricavi di vendita di beni si riferiscono principalmente alla vendita di caffè confezionato e di cialde e sono esposti al netto di sconti e contributi per le attività promozionali riconosciute ai clienti e relative a prestazioni non riconducibili a prodotti o servizi separabili dalla transazione principale di vendita.

I ricavi per prestazioni di servizi, trasferiti lungo un determinato arco temporale, riguardano:

Dettaglio ricavi trasferiti lungo un arco temporale	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Locazione macchine caffè cedute in comodato	23.388	20.328	3.060
Altri servizi	4.551	2.827	1.724
Altre locazioni attive	1.378	1.402	(24)
TOTALE	29.317	24.557	4.760

11.2 Costo del Venduto

Include i seguenti costi:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Costo dei materiali e di produzione	(1.021.682)	(978.228)	(43.454)
Costi logistici e di distribuzione	(71.338)	(56.429)	(14.909)
Commissioni e provvigioni sulle vendite	(45.288)	(22.012)	(23.276)
TOTALE	(1.138.308)	(1.056.669)	(81.639)

La seguente tabella evidenzia il dettaglio per natura

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Acquisto materie prime e prodotti da terzi	(835.812)	(848.351)	12.539
Variazione rimanenze	(3.879)	40.602	(44.481)
Costi per servizi	(188.819)	(146.941)	(41.878)
Costi godimento beni terzi	(2.760)	(2.063)	(697)
Costi del personale	(49.170)	(48.588)	(582)
Ammortamenti	(57.868)	(51.328)	(6.540)
TOTALE	(1.138.308)	(1.056.669)	(81.639)

Il costo per acquisto merci passa da Euro 848 milioni del 2017 a Euro 836 milioni del 2018 prevalentemente per effetto della riduzione del prezzo del caffè crudo. Il costo per servizi legati all'attività produttiva aumentano del 30%, in linea con i volumi di vendita. L'incidenza del costo del venduto rispetto al fatturato è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

11.3 Costi promozionali e pubblicitari

Include i seguenti costi:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Costi di pubblicità	(90.292)	(90.496)	204
Costi per attività promozionali	(57.406)	(52.260)	(5.146)
Costi di marketing	(49.962)	(49.374)	(588)
TOTALE	(197.660)	(192.130)	(5.530)

La seguente tabella evidenzia il dettaglio per natura:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Acquisto prodotti da terzi	(2.156)	(1.404)	(752)
Variazione rimanenze	(5.812)	(7.259)	1.447
Costi per servizi	(188.938)	(182.116)	(6.822)
Costi godimento beni terzi	(146)	(55)	(91)
Costi del personale	(62)	(200)	138
Ammortamenti	(452)	(324)	(128)
Altri costi	(94)	(772)	678
TOTALE	(197.660)	(192.130)	(5.530)

Aumentano le attività promozionali a sostegno delle vendite la cui incidenza rispetto al fatturato è rimasta sostanzialmente invariata al 3% rispetto all'esercizio precedente.

11.4 Costi di vendita

Includono principalmente i costi riferiti alla struttura commerciale e e alla rete di vendita.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio per natura:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Acquisto prodotti da terzi	(1.336)	(1.285)	(51)
Variazione rimanenze	(2.132)	(2.262)	130
Costi per servizi e altri costi	(52.244)	(40.445)	(11.799)
Costi godimento beni terzi	(5.169)	(4.266)	(903)
Costi del personale	(93.947)	(85.031)	(8.916)
Svalutazione crediti	(2.702)	(1.074)	(1.628)
Ammortamenti	(789)	(1.624)	835
Accantonamenti fondi rischi	(19.015)	0	(19.015)
TOTALE	(177.334)	(135.987)	(41.347)

Nell'esercizio sono stati accantonati Euro 19 milioni a copertura di possibili rischi derivanti da un cambiamento del modello di distribuzione di prodotti della Capogruppo sui mercati nazionali e internazionali.

11.5 Costi generali e amministrativi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Costi del personale	(103.534)	(93.635)	(9.899)
Costi per servizi	(36.873)	(35.068)	(1.805)
Consulenze	(22.032)	(27.633)	5.601
Costi godimento beni terzi	(14.332)	(14.938)	606
Ammortamenti	(15.717)	(13.147)	(2.570)
Altri costi	(5.110)	(6.585)	1.475
Compensi amministratori	(1.919)	(1.628)	(291)
Acquisto prodotti da terzi	(591)	(580)	(11)
Variazione rimanenze	(513)	(486)	(27)
Compensi sindaci	(275)	(266)	(9)
TOTALE	(200.896)	(193.966)	(6.930)

La voce costi generali e amministrativi accoglie tutti i costi di struttura riferibili alle società del Gruppo Lavazza, attinenti alle funzioni di gestione del personale, legale, amministrazione finanza e controllo, direzione generale, servizi generali e sistemi informativi.

I costi per spese generali e amministrative ammontano a Euro 200.896 migliaia e aumentano rispetto all'esercizio precedente di circa 7 milioni, principalmente per il costo del personale (Euro 9 milioni), i servizi (circa Euro 2 milioni) e gli ammortamenti (Euro 2,5 milioni), solo in parte compensati dalla riduzione dei costi per consulenze (Euro 5,6 milioni) e dagli altri costi (Euro 1,4 milioni).

11.6 Costi di ricerca e sviluppo

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Costi per servizi al netto dei contributi ricevuti	(5.922)	(3.989)	(1.933)
Acquisto materiali	(385)	(85)	(300)
Variazioni rimanenze	(722)	(15)	(707)
Ammortamenti	(1.990)	(2.161)	171
TOTALE	(9.019)	(6.250)	(2.769)

Il costo relativo alle attività di ricerca e sviluppo ammonta ad Euro 9.019 migliaia con una variazione in aumento pari a Euro migliaia 2.769. Le attività di ricerca e sviluppo sono condotte dalla Capogruppo ed hanno riguardato principalmente lo sviluppo e l'implementazione di nuovi prodotti food e macchine da caffè, il completamento dello sviluppo delle capsule A Modo Mio e Nespresso Compatibili, nonché la realizzazione di packaging compostabili e riciclabili del mondo Roast&Ground. Per dettagli sulle attività svolte si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

11.7 Altri (oneri) proventi operativi e altri oneri non ricorrenti

Gli altri (oneri) proventi operativi sono così dettagliati:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Royalties	1.192	1.967	(775)
Rimborsi assicurativi	1.740	1.305	435
Plusvalenze (minusvalenze)	(379)	(675)	296
Oneri utilità sociale e beneficenze	(6.859)	(2.802)	(4.057)
Ammortamenti	(9.807)	(8.713)	(1.094)
Accantonamento fondi	(6.004)	(5.226)	(778)
Svalutazione immobilizzazioni materiali	(1.053)	(4.698)	3.645
Costi del personale	(2.255)	(347)	(1.908)
Altri proventi (oneri)	(3.518)	6.022	(9.540)
TOTALE	(26.943)	(13.167)	(13.776)

Ammontano ad Euro 26.943 migliaia e includono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 32 migliaia) ed immateriali (Euro 9.775 migliaia) principalmente riferibili al portafoglio clienti acquisito con la controllata Nims S.p.A. e il know-how Carte Noire e Merrild acquistati negli esercizi precedenti ed ammortizzati sulla base di una vita utile di 20 anni. Gli accantonamenti al fondo rischi per Euro 6.004 migliaia si riferisce principalmente ai fondi stanziati dalla Capogruppo per contenziosi legati a rischi contrattuali. I costi del personale pari a Euro 2.255 migliaia riguardano principalmente oneri derivanti da trasferimenti di sede del personale dipendente e a altri costi relativi alla consociata francese Carte Noire S.a.s..

Gli oneri non ricorrenti si riferiscono alle spese sostenute dal Gruppo per le nuove acquisizioni.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

11.8 Costi del personale

Il costo del personale comprende le retribuzioni, i relativi contributi, le quote relative ai piani a benefici definiti e gli altri costi tra cui accantonamenti per i premi e gli incentivi di competenza dell'esercizio.

	2018	2017	Variazioni
Salari e stipendi	(175.726)	(162.513)	(13.213)
Oneri sociali	(49.047)	(44.322)	(4.725)
Costi per piani a benefici definiti	(9.838)	(7.255)	(2.583)
Altri costi	(14.357)	(13.711)	(646)
Totale costi del personale	(248.968)	(227.801)	(21.167)
di cui:			
- inclusi nel costo del venduto	(49.170)	(48.588)	(582)
- inclusi nei costi di vendita	(93.947)	(85.031)	(8.916)
- inclusi negli altri costi di struttura	(105.851)	(94.182)	(11.669)
Totale costi del personale	(248.968)	(227.801)	(21.167)

Il numero di dipendenti a fine esercizio suddiviso per categoria è evidenziato dal seguente prospetto:

Categorie	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Dirigenti	219	163
Funzionari-quadri	571	656
Impiegati	1.719	1.434
Operai	1.327	832
TOTALE	3.836	3.085

L'aumento del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alle nuove acquisizioni.

Relazioni e Bilanci 2018

11.9 Proventi e oneri finanziari, dividendi e risultati da partecipazioni

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito un dettaglio degli oneri e proventi finanziari dell'esercizio 2018 e dell'esercizio precedente:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Adeguamento FV titoli a conto economico	(2.898)	2.998	(5.896)
Proventi (oneri) da strumenti derivati	11.467	(2.321)	13.788
Uitle (perdite) su cambi	(4.941)	(6.233)	1.292
Altri proventi (oneri) finanziari	2.041	2.301	(260)
TOTALE	5.669	(3.255)	8.924

I proventi (oneri) da strumenti derivati includono le variazioni di *fair value* di tali strumenti che vengono rilevate a conto economico nei casi in cui gli stessi non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting") richieste dal IFRS 9.

Le rivalutazioni degli strumenti finanziari derivati ammontano a circa Euro 12,2 milioni e sono riconducibili per Euro 11 milioni al risultato positivo di alcuni derivati stipulati per la copertura del rischio cambio connessi all'acquisto di strumenti partecipativi avvenuti nell'esercizio e non contabilizzati in hedge accounting; per la restante parte alla componente inefficace dei derivati stipulati a copertura dei rischi di cambio, tasso e commodity e contabilizzati in hedge accounting soddisfacendo tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting").

Le svalutazioni degli strumenti finanziari derivati pari complessivamente a Euro 824 migliaia si riferisce alla componente inefficace dei derivati stipulati a copertura dei rischi di cambio, tasso e commodity e contabilizzati in hedge accounting soddisfacendo tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting").

Le perdite su cambi si riferiscono per circa Euro 2,6 milioni a differenze cambio realizzate da acquisti e vendite in valuta, per circa Euro 2,4 milioni a differenze cambio iscritte per adeguamento delle attività e passività in moneta diversa dalla valuta locale delle società che partecipano al consolidato, al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Gli altri proventi e oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

Altri proventi Finanziari	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Altri proventi finanziari	5.128	6.222	(1.094)
Interessi attivi verso banche	1.222	673	549
Interessi attivi verso crediti finanziari	1.404	1.196	208
Totale proventi finanziari	7.754	8.091	(337)

Altri oneri Finanziari	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Interessi e oneri finanziari verso banche	(3.765)	(3.381)	(384)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(1.570)	(1.615)	45
Altri oneri finanziari	(378)	(794)	416
Totale oneri finanziari	(5.713)	(5.790)	77

Si riferiscono principalmente ai proventi maturati sui prestiti obbligazionari e sugli altri titoli detenuti dalla controllata Lavazza Capital S.r.l..

Gli interessi attivi verso banche riguardano principalmente gli interessi maturati interessi maturati sui conti correnti attivi inclusi nelle disponibilità liquide della Gruppo.

Gli interessi attivi verso crediti finanziari riguardano principalmente gli interessi maturati suii finanziamenti che la controllata Cofincaf S.p.A. concede alla clientela.

Gli interessi passivi verso banche si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui Corporate Loan stipulati dalla Capogruppo.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori accolgono principalmente interessi passivi relativi al leasing immobiliare stipulato per la realizzazione del nuovo centro direzionale.

Dividendi e risultati da partecipazioni

Riguardano i dividendi rilevati sugli investimenti in titoli azionari correnti detenuti dalla Lavazza Capital S.r.l.

11.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono così dettagliate:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Imposte correnti	(35.457)	(12.399)	(23.058)
Utilizzo (Accantonamento) imposte differite passive	(2.676)	(12.391)	9.715
Accantonamento (Utilizzo) imposte differite attive	9.528	(2.665)	12.193
TOTALE IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	(28.605)	(27.455)	(1.150)

Di seguito l'effetto fiscale incluso nelle altre componenti di conto economico complessivo:

Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	2018	2017
Imposte differite relative a elementi rilevati nell'esercizio nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo:		
Utile/(perdita) su rivalutazione della copertura dei flussi finanziari	6.086	973
Utile/(perdita) non realizzata su attività finanziarie disponibili per la vendita	(123)	(623)
Utile/(perdita) netta relativa agli utili/(perdite) attuariali	98	(140)
Imposte sul reddito nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	6.061	210

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione dell'aliquota in vigore in Europa all'utile ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 è la seguente:

RISULTATO DEL GRUPPO PRIMA DELLE IMPOSTE	116.537
Aliquota fiscale teorica	24%
IMPOSTA TEORICA DEL GRUPPO	(27.969)
Dividendi	(4.059)
Diversa incidenza fiscale delle imprese del gruppo	(950)
Differenze permanenti	221
Incentivi fiscali ACE	3.398
Altri incentivi fiscali	2.506
Rettifiche di consolidamento non deducibili	874
Differenze derivanti da costi a deducibilità differita	2.404
Imposte e Costi indeducibili	(167)
Perdite fiscali pregresse	113
Imposte relative ad anni precedenti	2.567
Irap	(4.712)
Altre imposte locali	(2.831)
IMPOSTA EFFETTIVA A BILANCIO	(28.605)

L'aliquota teorica considerata è quella in vigore alla data di chiusura del presente Bilancio, in base alle disposizioni di legge tenendo conto dell'aliquota Ires applicata dalla Capogruppo, pari al 24%.
Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione, non si è tenuto conto dell'Irap, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte avrebbe generato effetti distorsivi.

Imposte differite

Si propone di seguito il dettaglio delle imposte differite attive e passive iscritte a conto economico e nella situazione patrimoniale, suddivise per natura:

	31.12.2017	Variazione perimetro consolidato	Rientri	Accantonamenti	Effetto cambio	Movimenti a riserva OCI	31.12.2018
IMPOSTE ANTICIPATE							
Costi a deducibilità differita	26.371	12.658	(6.965)	15.058	(89)	(25)	47.008
Eliminaz effetto fisc. Profitti infr	2.033	0	0	1.435	0	0	3.467
Adeguamento al FV strumenti finanziari derivati	973	0	0	0	0	7.287	8.259
Totale imposte anticipate	29.376	12.658	(6.965)	16.492	(89)	7.262	58.735
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE							
Differite passive su delta ammortamenti	42.180	0	0	2.131	0	0	44.311
Differenze cambio	169	0	0	0	0	0	169
Altre differenze passive	15.773	729	(955)	1.499	(274)	0	16.772
Adeguamento al FV strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	1.201	1.201
Totale imposte differite passive	58.122	729	(955)	3.630	(274)	1.201	62.453

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

12. Impegni e rischi

Impegni da leasing operativo

Il Gruppo ha stipulato dei contratti di leasing operativo principalmente per la locazione di immobili, macchine ad uso aziendale e apparecchiature varie.

Gli impegni per i canoni futuri relativi ai contratti in essere al 31 dicembre sono così dettagliati:

	2018	2017
Entro l'anno	16.758	21.960
Oltre l'anno ma entro 5 anni	57.788	44.424
Oltre 5 anni	22.817	15.526
TOTALE	97.363	81.910

Leasing finanziario e impegni di riscatto

Il Gruppo ha sottoscritto un leasing finanziario per l'acquisto e la realizzazione del Centro Direzionale.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri e il valore attuale dei canoni stessi rappresentati in Bilancio come debito finanziario:

	2018		2017	
Leasing finanziari	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	6.273	4.151	2.892	2.310
Oltre l'anno ma entro i 5 anni	25.092	17.705	14.460	12.038
Oltre i 5 anni	72.478	62.497	41.561	39.290
Totale	103.843	84.353	58.913	53.638

Impegni di acquisto caffè crudo

Si segnala che al 31 dicembre 2018 la controllata Kicking Horse Coffee Co. Ltd ha impegni per acquisto caffè pari a 12,2 milioni di dollari rispetto ai 14 milioni dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2017 la controllata aveva inoltre impegni per acquisto di attrezzature pari a dollari 199 migliaia e impegni per acquisto materiali a magazzino per dollari 113 migliaia.

Garanzie prestate ai clienti

La controllata Lavazza France S.a.s. garantisce alcuni clienti a fronte di finanziamenti da questi ultimi contratti nell'ambito della loro attività operativa. Tali garanzie ammontano rispettivamente ad Euro 713 migliaia nel 2018 e ad Euro 502 migliaia nel 2017.

Fidejussioni di terzi a favore del Capogruppo

Sono costituite da fidejussioni prestate a nostro favore da parte di Istituti bancari: per Euro 899.906 nell'interesse del Ministero delle attività produttive in relazione ad operazioni a premio; per Euro 1.626.736 nell'interesse del Comune di Torino per opere di urbanizzazione; per Euro 3.414.261 nell'interesse dell'Agenzia delle Entrate per verifica fiscale ed Euro 4.964.254 per richiesta rimborso IVA Nims, per Euro 81.000 nell'interesse di A.E.M. Energia di Milano, e Edison Energia S.p.A. di Pozzilli, per le forniture di gas; per Euro 169.354 nell'interesse della Regione Piemonte per interventi di bonifica e messa in sicurezza della nuova sede del futuro centro direzionale; per Euro 16.702 nell'interesse del Consorzio Nucleo Sviluppo Industriale Isernia per fornitura di acqua potabile; per Euro 151.650 nell'interesse delle Dogane; per Euro 705.700 riferibili a locazioni di immobili; altri minori principalmente riferibili ad Euro 2.582 nell'interesse del Comune di Verres per raccolta rifiuti.

13. Attività destinate alla dismissione

Il Gruppo non detiene attività destinate alla dismissione.

14. Obiettivi e criteri di gestione del rischio

Come illustrato nel paragrafo 10.19, le principali passività finanziarie del Gruppo, oltre ai derivati passivi, comprendono i prestiti e finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo.

Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni disponibili alla vendita, altri titoli finanziari e strumenti derivati attivi.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, rischio di tasso di interesse, al rischio di cambio, al rischio di prezzo delle materie prime e al rischio di credito,

Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Tutte le attività derivate ai fini del risk management sono dirette e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. È politica del Gruppo non sottoscrivere derivati a fini di trading o per finalità speculative

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è dovuto all'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sulle attività finanziarie, debiti bancari e contratti di leasing.

In particolare, per il Gruppo, il rischio tasso di interesse deriva prevalentemente dai finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Con l'obiettivo di mitigare tale rischio il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) trasformando il tasso variabile in fisso.

Inoltre, per quanto riguarda il contratto di leasing, è stata esercitata l'opzione di trasformazione del tasso variabile in tasso fisso.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di cambi in particolare in relazione all'acquisto di caffè verde (principale materia prima utilizzata) denominato in USD e alle vendite in paesi con divisa diversa dall'euro.

Al fine di ridurre l'impatto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, il Gruppo conformemente alla policy di gestione del rischio, ricorre a strumenti derivati con finalità di copertura.

Rischio di oscillazioni del prezzo del caffè

Il prezzo del caffè verde è soggetto ad elevata volatilità, determinata sia da variabili legate ai meccanismi di domanda e offerta fisica (raccolto, stock, consumi, limitazioni logistiche) che all'attività speculativa in Borsa.

Il Gruppo al fine di limitare l'impatto delle oscillazioni del prezzo del caffè, da un lato adotta politiche di approvvigionamento adatte a ridurre le variazioni di prezzo e dall'altro ricorre ad operazioni di copertura tramite strumenti finanziari derivati, come stabilito dalla policy di gestione del rischio.

Non vengono assunte posizioni riconducibili a finalità speculative.

Rischio di credito

Il Gruppo applica una specifica Policy finalizzata a standardizzare i processi di affidamento e la "clusterizzazione" dei clienti per una gestione omogenea delle tematiche creditizie nei diversi paesi.

L'attività è supportata da un modello di controllo degli ordini di vendita basato su limiti di credito definiti ed implementato nei sistemi informativi di Gruppo.

15. Informativa sulle parti correlate

La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio e confrontate con l'esercizio precedente (valori espressi all'euro):

Società	Tipologia	2018			2017	
		Vendita a parte correlate	Acquisti da parti correlate	Debiti verso parti correlate	Acquisti da parti correlate	Debiti verso parti correlate
Lavazza Trading (Shenzhen) Co. Ltd	Controllata	0	394.016	603.526	550.733	550.733
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Controllata	0	16.740	35.620	105.153	71.054
Immobiliare I.N.N.E.T. S.r.l.	Controllata	0	58.118	0	57.800	0
Tosetti Value S.p.A.	Altra parte correlata	0	580.000	145.000	0	0
Chili S.p.A.	Altra parte correlata	2.100.000	4.051.058	1.857.000	0	0
Totale		2.100.000	5.099.932	2.641.146	713.686	621.787

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo non ha registrato alcuna perdita di valore di crediti contratti con parti correlate. Questa valutazione è svolta annualmente, ad ogni data di Bilancio, prendendo in esame la posizione finanziaria della parte correlata e il mercato nel quale la parte la stessa opera.

Informazioni relative ai corrispettivi spettanti al Soggetto incaricato della revisione legale dei conti annuali ai sensi del nuovo co. 1 dell’art. 38 del D.Lgs. 127/91

Si riporta nel prospetto che segue l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla EY S.p.A. rispettivamente per la revisione legale dei conti annuali del Bilancio d'esercizio della Società Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A., delle sue società controllate italiane Cofincaf S.p.A., Lavazza Capital S.r.l., Nims S.p.A., Lavazza Eventi S.r.l. e Lavazza Professional Holding Europe S.r.l., separatamente, per la revisione legale del Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza al 31 dicembre 2018 nonché l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi minori relativi ad attività di supporto metodologico.

Attività	Società	2018
Revisione legale dei conti annuali	Luigi Lavazza S.p.A.	102.000
	Gruppo Lavazza consolidato	52.000
	Cofincaf S.p.A.	27.000
	Lavazza Capital S.r.l.	15.000
	Nims S.p.A.	25.000
	Lavazza Eventi S.r.l.	10.000
	Lavazza Professional Holding Europe S.r.l.	5.000
Totale		236.000

16. Eventi successivi alla data di Bilancio

Non si segnalano eventi successivi alla data di Bilancio con impatti rilevanti sul Gruppo.

Si informa che nei primi mesi dell'esercizio 2019 il mercato del Caffè Crudo non solo ha confermato la tendenza al ribasso che lo ha caratterizzato per tutto il 2018 sia per arabica che per robusta, ma si è ulteriormente accentuata. In particolare, nel mese di marzo, la seconda posizione di New York si è piazzata stabilmente sotto l'importante barriera psicologica dei 100 cents/lb e anche i caffè robusta hanno infranto al ribasso i 1.500 US\$/t. Le ragioni di questo andamento depresso dei corsi sono da ricercarsi nella buona disponibilità di caffè di tutte le origini e il pesante intervento dei fondi speculativi che continuano a detenere un'importante posizione venduta su entrambi i mercati. Dai principali paesi produttori non trapelano notizie di rilevanti criticità meteorologiche o produttive.



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Allegato 1 - Prima applicazione dei principi contabili IFRS

La Luigi Lavazza S.p.A. predisponeva il proprio Bilancio Consolidato in accordo con i principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo Lavazza ha adottato gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS) al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato.

La presente nota descrive le basi per la transizione in sede di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e gli altri IFRS applicabili, incluse le assunzioni fatte dagli amministratori sui principi IFRS e sulle loro interpretazioni in vigore, nonché sulle politiche contabili adottate nella predisposizione del primo Bilancio Consolidato redatto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2018.

Come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi che seguono, il Bilancio Consolidato in conformità ai principi IFRS è stato redatto partendo dai dati contabili predisposti in conformità ai principi contabili italiani ed appostando gli opportuni aggiustamenti e riclassifiche per riflettere le differenze nella presentazione, nel riconoscimento e nella valutazione delle poste di Bilancio, così come richiesto dagli IFRS.

In particolare, gli aggiustamenti sono stati appostati al fine dell'allineamento con i principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2018, che sono stati utilizzati per la predisposizione dei saldi di apertura al 1 gennaio 2017 e del Bilancio Consolidato conforme agli IFRS al 31 dicembre 2017. I prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati predisposti unicamente allo scopo di preparare il primo Bilancio Consolidato completo in conformità agli IFRS.

Gli effetti della transizione agli IFRS sono il risultato delle differenze nei principi contabili e, pertanto, come richiesto dall'IFRS 1 essi sono riflessi nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione (1 gennaio 2017). Nel processo di transizione agli IFRS, le stime precedentemente effettuate in accordo ai principi contabili italiani sono state mantenute, a meno che l'adozione degli IFRS non richiedesse una determinazione delle stime attraverso l'utilizzo di metodi diversi.

A. Regole per la prima applicazione, opzioni contabili previste nella prima applicazione degli IFRS e principi IFRS scelti da Luigi Lavazza S.p.A.

Al fine dell'adozione dei principi contabili internazionali, la Capogruppo ha avviato uno specifico progetto riguardante l'implementazione degli IFRS avente per obiettivo finale la rielaborazione (secondo gli IFRS):

- della Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata di apertura al 1 gennaio 2017 come richiesto dall'IFRS 1 ("Prima adozione degli International Financial Reporting Standard")
- del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 ai fini comparativi

La rideterminazione della situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata di apertura al 1 gennaio 2017 e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 ha richiesto, in via propedeutica, le seguenti scelte da parte di Lavazza fra le opzioni previste dagli IFRS:

Modalità di presentazione degli schemi di Bilancio:

- Schema di Stato Patrimoniale: lo IAS 1 richiede la classificazione delle attività e delle passività secondo il criterio "corrente/non corrente" ovvero secondo il criterio della "liquidità". Il Gruppo Lavazza ha scelto il criterio "corrente/non corrente" che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali.
- Schema di Conto Economico: secondo lo IAS 1, il conto economico può essere presentato con i costi classificati per destinazione oppure per natura. Il Gruppo Lavazza ha scelto di adottare la classificazione dei costi per destinazione.

Tali scelte hanno comportato la riclassifica del Bilancio precedente preparato in conformità ai principi contabili italiani.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS

- Aggregazioni aziendali: il Gruppo Lavazza si è avvalso della facoltà di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3 e, pertanto, non sono state rideterminate le aggregazioni aziendali intervenute prima della Data di Transizione agli IFRS (1 gennaio 2017).

Trattamenti contabili adottati tra quelli previsti degli IFRS:

- immobili, impianti e macchinari e attività immateriali: in sede di transizione, il Gruppo Lavazza ha adottato il criterio del *fair value* per alcune categorie di immobili, impianti e macchinari, determinato sulla base di una perizia predisposta da un terzo indipendente. Per le attività immateriali è stato utilizzato il costo storico. Successivamente alla rilevazione iniziale al costo, lo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari) e lo IAS 38 (Attività immateriali) prevedono di valutare tali attività al costo (al netto degli ammortamenti cumulati) ovvero al *fair value* ("Revaluation Model"). Il Gruppo Lavazza ha optato per l'adozione del metodo del costo;
- rimanenze: in accordo con lo IAS 2 (Rimanenze), il valore delle rimanenze deve essere determinato applicando il metodo del FIFO ovvero del Costo Medio Ponderato (CMP). Il Gruppo Lavazza ha optato per l'adozione del metodo del CMP, in continuità con quanto già effettuato in applicazione dei principi contabili italiani.

B. Principali effetti dell'applicazione degli IFRS sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2017 e sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili vigenti in Italia nonché le scelte effettuate dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS hanno comportato una riesposizione dei dati contabili predisposti secondo l'attuale normativa civilistica italiana con effetti, in taluni casi, significativi sul patrimonio netto e sulla posizione finanziaria netta sintetizzabili come segue:

(€/000)	IAS/IFRS di Riferimento	Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	Utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Importo totale in accordo con i principi contabili italiani		2.148.098	2.153.493	44.659
Rideterminazione delle voci del Bilancio predisposto in accordo ai principi contabili italiani:				
- Avviamento e attività immateriali	IAS 38	(1.069)	36.166	37.307
- Attività materiali	IFRS 1	116.905	120.830	4.151
- Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi	IAS 19 / IAS 37	(3.002)	(1.035)	450
- Strumenti finanziari	IFRS 9	869	4.239	2.263
- Altre minori		0	369	(310)
Effetto fiscale sulle suddette voci		(30.327)	(41.508)	(10.605)
Totale Impatti IFRS Netto		83.376	119.062	33.256
Importo totale in accordo con gli IFRS		2.231.474	2.272.555	77.915

Le principali differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani sono così riassumibili:

- Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita:* tali voci non devono più essere ammortizzate sistematicamente nel conto economico ma devono essere soggette ad una valutazione, effettuata almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (impairment test). L'effetto sul risultato dell'esercizio 2017 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è principalmente rappresentato dall'eliminazione degli ammortamenti.
- Attività materiali:* per gli impianti e macchinari, il Gruppo ha scelto di iscrivere i beni al *fair value* sulla base dei valori desumibili da perizia effettuata da un terzo indipendente.
- Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi:* i principi italiani richiedono di rilevare la passività sulla base del debito nominale maturato alla data di chiusura del Bilancio. In applicazione dello IAS 19, il Gruppo Lavazza ha provveduto alla rideterminazione, mediante valutazione attuariale, dei propri piani a benefici definiti (Trattamento di Fine Rapporto) per i dipendenti in forza. Inoltre, in applicazione dello IAS 37, sono tati rideterminati i fondi indennità agenti.
- Strumenti finanziari:* un portafoglio titoli deve essere contabilizzato, ai sensi del principio IFRS 9, in funzione del Business Model applicato dalla Società e quindi valutato alternativamente come FVOCI (*Fair Value* through Other Comprehensive Income se focalizzato sui cash flows generati dall'investimento) o FVTPL (*Fair Value* through Profit and Loss se focalizzato sul *Fair Value* del portafoglio). Il Gruppo ha deciso di adottare un modello FVTPL, ad accezione di alcuni specifici Equity Investments per i quali, come consentito dall'IFRS 9, è stato adottato il modello FVOCI.

C. Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2017 ed al 31 dicembre 2017 e principali dati di conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in accordo con gli IFRS

Oltre alle riconciliazioni del patrimonio netto al 1 gennaio 2017 e 31 dicembre 2017 e del risultato netto per l'esercizio 2017, accompagnate dai commenti ai principali effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS, qui di seguito si riporta la Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2017 ed al 31 dicembre 2017, ed i principali dati di conto economico per l'esercizio 2017. In colonne separate si riporta, per ogni voce di Bilancio:

- L'importo in accordo ai principi contabili italiani riclassificato secondo la presentazione IFRS;
- L'importo dell'effetto dell'applicazione degli IFRS;
- L'importo riesposto in accordo agli IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2017		1 gennaio 2017	1 gennaio 2017
	Note	Principi contabili italiani riclassificati	Principi contabili IFRS
Avviamento		429.480	429.480
Altre immobilizzazioni immateriali	a)	307.700	306.631
Immobilizzazioni Immateriali		737.180	736.111
Immobilizzazioni materiali	b)	369.651	486.556
Partecipazioni	c)	20.060	19.848
Altre attività finanziarie non correnti	c)	24.537	24.199
Imposte differite attive	e)	30.004	33.120
Altre attività non correnti		577	1.884
Totale Attivo non Corrente		1.182.009	1.301.719
Rimanenze		315.620	315.620
Attività destinate alla vendita		3.300	3.300
Crediti commerciali		319.415	319.415
Crediti per imposte		65.324	65.324
Altre attività correnti		22.877	22.877
Altre attività finanziarie correnti	c)	499.653	500.120
Disponibilità liquide		671.283	671.283
Totale Attivo corrente		1.897.472	1.897.939
Totale Attivo		3.079.481	3.199.658

Patrimonio Netto		2.148.098	83.376	2.231.474
Debiti Finanziari non correnti		381.627	0	381.627
Fondi per i dipendenti non correnti	d)	24.600	6.895	31.496
Altri Fondi non correnti	d)	17.436	(2.585)	14.851
Fondo imposte differite	e)	10.862	33.442	44.305
Altre passività non correnti		2.141	0	2.141
Totale Passività non correnti		436.667	37.752	474.419
Debiti finanziari correnti		62.800	0	62.800
Altre passività correnti		2.206	0	2.206
Debiti commerciali		333.865	0	333.865
Fondi correnti		7.684	0	7.684
Fondi per i dipendenti correnti		19.633	0	19.633
Debiti per imposte correnti		4.789	0	4.789
Altre passività correnti		63.739	(951)	62.789
Totale Passività correnti		494.715	(951)	493.765
Totale Passivo		3.079.481	120.177	3.199.658

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017	31 dicembre 2017		
	Note	Principi contabili italiani riclassificati	Principi contabili IFRS
Avviamento	a)	502.167	23.119
Altre immobilizzazioni immateriali	a)	358.907	13.048
Immobilizzazioni Immateriali		861.074	36.166
Immobilizzazioni materiali	b)	439.790	116.866
Partecipazioni	c)	18.637	4.654
Attività finanziarie non correnti	c)	40.654	1.272
Imposte differite attive	e)	26.135	3.241
Altre attività non correnti		2.925	1.278
Totale Attivo non Corrente		1.389.215	163.478
Rimanenze		360.194	0
Crediti commerciali		329.189	0
Crediti per imposte		88.857	369
Altre attività correnti		45.580	137
Altre attività finanziarie correnti	c)	371.600	1.759
Disponibilità liquide		593.567	0
Totale Attivo Corrente		1.788.986	2.266
Totale Attivo		3.178.201	165.743

Patrimonio Netto	2.153.493	119.062	2.272.555
Debiti finanziari non correnti	403.543	0	403.543
Fondi per i dipendenti non correnti	d)	23.275	6.302
Altri Fondi non correnti	d)	28.934	(3.989)
Fondo imposte differite	e)	13.374	44.749
Altre passività non correnti		139	0
Totale Passività non correnti		469.266	47.062
Debiti finanziari correnti		102.310	0
Altre passività correnti		5.730	0
Debiti commerciali		320.017	0
Fondi correnti		1.828	0
Fondo benefici ai dipendenti correnti		17.577	0
Debiti per imposte correnti		2.380	0
Altre passività correnti		105.600	(381)
Totale Passività correnti		555.442	(381)
Totale passivo		3.178.201	165.743

Conto Economico Esercizio 2017	Principi contabili italiani	Riclassifica contributi promozionali	Valutazione attività finanziarie al <i>Fair Value</i>	Eliminazione ammortamenti goodwill e attività immateriali	Delta ammortamenti attività materiali	Altre minori	Principi contabili IFRS
		(Nota f)	(Nota c)	(Nota a)	(Nota b)		
Ricavi Netti	2.014.754	(304.003)				(427)	1.710.324
EBIT	66.948			37.307	4.151	105	108.511
Risultato Netto	44.659		2.444	28.676	2.819	(683)	77.915

Per le principali rettifiche operate vengono qui di seguito fornite brevi note di commento:

a) Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali: tali rettifiche riguardano principalmente l’eliminazione degli ammortamenti degli avviamenti e dei marchi contabilizzati in seguito alle aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo. Tali attività sono considerate a vita utile indefinita ai sensi dei principi contabili IFRS e, pertanto, non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore.

b) Immobilizzazioni materiali: tali rettifiche si riferiscono alla valutazione, in sede di prima adozione degli IFRS, di alcune voci delle immobilizzazioni materiali secondo il criterio del *fair value*. In particolare tale valutazione (effettuata sulla base di una perizia predisposta da un terzo indipendente) ha riguardato principalmente gli impianti ed i macchinari relativi agli stabilimenti produttivi della Luigi Lavazza S.p.A..

c) Partecipazioni e attività finanziarie: le rettifiche sono relative alla valutazione al *fair value*, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9, degli investimenti del Gruppo in partecipazioni ed altri strumenti finanziari.

d) Fondi per i dipendenti e altri fondi non correnti: tali rettifiche si riferiscono prevalentemente all’applicazione delle metodologie attuariali al TFR e all’attualizzazione dei fondi indennità agenti.

e) Imposte differite attive e fondo imposte differite: tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

f) Ricavi netti: le rettifiche si riferiscono alla riclassifica, a riduzione dei ricavi, di alcune tipologie di sconti e contributi precedentemente classificate nel conto economico come costi per servizi. Le casistiche sono principalmente riconducibili alle seguenti fattispecie:

- iniziative di visibilità presso i punti vendita;
- contributi di inserimento nuovi prodotti;
- coupon;
- incentivi e contribuzioni non attribuibili a pubblicità e ad altre attività di marketing.

Relazione della Società di Revisione

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018





Luigi Lavazza S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5101611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Luigi Lavazza S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Luigi Lavazza (Il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (SA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Luigi Lavazza S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente precisposti in conformità ai principi contabili Internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 precisposto in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. L'Allegato 1 alle note illustrative al bilancio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative al prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

EY S.p.A.
Grate Light - Via IV, 37 - 10126 Torino
Capitale Sociale Euro 3.703.000,00 i.v.
iscritta al R.D. del Registro delle Imprese n. 0243-020396 - numero R.E.A. 200904
P.IVA 0261923-009
Iscritta al Registro Revisori Logici al n. 70845 R.Misale della G.U. Suppl. 13 - 12 Serie Speciale del 17/01/1997
Iscritta al Albo Speciale delle società di revisione
Giurata al progressivo n. 2 del bo. n. 1031 del 16/11/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolto all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Luigi Lavazza S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Luigi Lavazza al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Luigi Lavazza al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Luigi Lavazza al 31 dicembre 2018 ed è recata in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2019

EY S.p.A.
Stefania Boschetti
Stefania Boschetti
(Socio)

Bilancio 2018 della Luigi Lavazza S.p.A.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018



Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2) costi di sviluppo	4.642.518	4.908.910
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	583.333	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	258.129.553	273.876.403
5) avviamento	306.327.899	324.185.578
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.436.569	4.010.757
7) altre	16.067.057	9.951.029
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	592.186.929	616.932.677
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	95.496.990	96.123.714
2) impianti e macchinari	87.970.275	81.126.697
3) attrezzature industriali e commerciali	55.218.552	40.652.971
4) altri beni	12.005.433	10.384.515
5) immobilizzazioni in corso e acconti	35.617.073	30.922.905
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	286.308.323	259.210.802
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.109.591.454	974.913.090
b) imprese collegate	25.000	25.000
d-bis) altre imprese	7.319.881	7.319.881
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	334.804.152	25.775.336
d-bis) verso altri	949.167	851.908
4) strumenti finanziari derivati attivi	297.291	404.673
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.452.986.945	1.009.289.888
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.331.482.197	1.885.433.367

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	166.835.336	186.891.278
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.435.585	2.340.977
4) prodotti finiti e merci	87.313.232	83.635.882
5) acconti	619.139	1.260.680
TOTALE RIMANENZE	256.203.292	274.128.817
II) CREDITI		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	138.721.008	144.790.200
2) verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	232.808.187	201.999.718
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.703.442	39.304.013
5bis) crediti tributari	22.899.398	25.147.122
5ter) imposte anticipate	33.082.401	16.507.738
5quater) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.080.422	13.267.954
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.767.292
TOTALE CREDITI	454.294.858	445.784.037
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
5) strumenti finanziari derivati attivi	5.360.870	2.112.877
6) altri titoli	10.000.000	10.000.000
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	15.360.870	12.112.877
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	92.463.425	189.333.192
3) denaro e valori in cassa	43.275	44.908
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	92.506.700	189.378.100
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	818.365.720	921.403.831
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	47.576.624	35.833.985
TOTALE ATTIVO	3.197.424.541	2.842.671.183

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE SOCIALE	25.000.000	25.000.000
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	223.523	223.523
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	361.721.428	361.721.428
IV. RISERVA LEGALE	5.000.000	5.000.000
V. RISERVE STATUTARIE	0	0
VI. ALTRE RISERVE		
riserva straordinaria	203.611.325	202.679.758
riserva ex art.18 dpr 675/77	16.892	16.892
riserva ex art.55 legge 7/8/82 n. 526	86.235	86.235
riserva ex lege 17/02/82 n. 46	90.785	90.785
riserva ex art.55 dpr 917/86	212.481	212.481
riserva legge 26/04/83 n. 130	162.463	162.463
riserva legge 19/12/92 n. 488	380.808	380.808
riserva indisponib. s.do attivo differenze cambio	0	931.568
avanzo di fusione	56.953.074	56.953.074
VII. RISERVE PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(14.854.660)	(2.136.574)
VIII. UTILI PORTATI A NUOVO	1.416.449.786	1.449.423.895
IX. UTILE DELL' ESERCIZIO	57.786.500	44.200.897
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(17.732.533)	(17.732.533)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.095.108.107	2.127.214.700
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.958.815	0
2) per imposte, anche differite	2.453.137	834.128
3) strumenti finanziari derivati passivi	11.223.091	5.177.801
4) altri	54.508.809	23.156.408
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	71.143.852	29.168.337

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.707.837	15.233.002
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	100.537.544	75.000.000
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	588.038.415	289.000.846
6) acconti	2.369.634	1.681.120
7) debiti verso fornitori	234.568.294	223.973.698
9) debiti verso imprese controllate	9.834.767	13.627.389
12) debiti tributari	25.868.052	13.809.995
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.904.526	5.419.568
14) altri debiti	43.497.913	41.525.005
TOTALE DEBITI	1.009.619.145	664.037.621
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.845.600	7.017.523
TOTALE PASSIVO	3.197.424.541	2.842.671.183

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.526.367.429	1.446.375.492
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.771.958	25.276.844
5) altri ricavi e proventi:		
a) vari	86.410.873	69.519.727
b) contributi in conto esercizio	3.077.293	3.714.075
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.618.627.553	1.544.886.138
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	751.543.529	764.710.252
7) per servizi	513.583.633	473.316.543
8) per godimento di beni di terzi	18.955.411	15.436.498
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	94.397.646	90.271.675
b) oneri sociali	29.291.282	26.581.671
c) trattamento di fine rapporto	7.409.264	6.736.568
e) altri costi	6.520.432	5.179.325
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	39.283.171	43.830.360
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	31.921.484	46.871.483
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.224.376	2.674.933
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.539.921	656.881
11) variazioni delle rimanenze di materie prime,sussidiarie di consumo e merci	20.055.942	8.827.212
12) accantonamenti per rischi	24.044.508	3.506.321
13) altri accantonamenti	3.692.993	329.041
14) oneri diversi di gestione	19.937.976	16.398.696
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.563.401.568	1.505.327.459
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	55.225.985	39.558.679

	31.12.2018	31.12.2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	16.912.676	14.924.974
b) in altre imprese	0	6.214.245
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	1.043.690	488.589
proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	1.058.517	867.628
17) interessi e altri oneri finanziari		
c) verso imprese controllate	(664.500)	(680.073)
f) altri	(3.614.927)	(3.163.250)
17 bis) utili e perdite su cambi	(3.836.424)	(5.230.240)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10.899.032	13.421.873
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	376.843	84.998
d) strumenti finanziari derivati	12.227.388	572.780
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(3.642.784)	(3.484.744)
d) di strumenti finanziari derivati	(824.039)	(2.908.032)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	8.137.408	(5.734.998)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	74.262.425	47.245.554
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(25.926.698)	(1.667.273)
imposte differite	0	1.127.344
imposte anticipate	9.429.159	(2.504.728)
rientri di imposte differite	21.614	0
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	57.786.500	44.200.897

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Rendiconto finanziario

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	57.786.500	44.200.897
Imposte sul reddito	16.475.925	3.044.657
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.013.644	2.487.106
(Dividendi)	(16.912.676)	(14.924.974)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(33.387)	(6.214.245)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	63.330.006	28.593.441
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	50.021.297	12.464.217
Accantonamento - UTILIZZO TFR	284.706	341.119
Ammortamenti delle immobilizzazioni	71.204.655	90.701.843
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni + DERIVATI	3.265.941	3.399.746
Altre svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.192.116	(654.478)
Rettifiche di valore di att. e pass. finanz. di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(12.718.086)	(4.906.504)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(1.667.346)
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	176.580.635	128.272.038
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	17.925.525	(12.535.067)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	6.069.192	20.343.957
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllate	(30.808.469)	(20.838.296)
Decremento/(incremento) dei crediti verso collegate	0	6.907.976
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.283.110	192.119
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	(4.836.768)	3.086.995
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(11.742.639)	(26.092.673)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(171.923)	(646.778)
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.143.807	19.886.572
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	173.442.470	118.576.843
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.013.644)	(2.487.106)
(Imposte sul reddito pagate)	4.124.646	(779.148)
Dividendi incassati	16.912.676	14.924.974
(Utilizzo dei fondi)	(8.045.782)	(24.364.982)
(Indennità TFR corrisposte)	(809.871)	(2.461.874)
Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)	179.610.495	103.408.707

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(60.173.992)	(67.317.260)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	167.034	6.525.802
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.708.199)	(13.862.139)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(446.962.998)	(20.211.764)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	57.859.935
Acquisizioni rami d'azienda	0	(171.478.672)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.247.993)	(6.307.279)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali		
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(524.926.148)	(214.791.377)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	176.580.635	128.272.038
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve + OLTRE verso banche	324.575.113	(34.440.770)
Incremento (decremento) debiti finanziari verso società controllate	1.044.146	(392.430)
Mezzi propri		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(77.175.006)	(27.000.002)
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)	248.444.253	(61.833.202)
Incremento (decremento delle disponibilità liquide) (A +- B +- C)	(96.871.400)	(173.215.872)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	189.378.100	362.593.972
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	92.506.700	189.378.100

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente Bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n.6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n.139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. La Relazione Unica sulla Gestione precedentemente esposta correda il presente Bilancio. Gli schemi di Bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro. La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di Bilancio. Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel Bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Criteri di redazione e di valutazione

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs. 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"). Come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il Bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili, rettificato in precedenti esercizi dalle rivalutazioni conseguenti all'applicazione delle leggi 408/1990, 342/2000, 350/2003 e 266/2005. Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato, a quote costanti, in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo prevedono un piano o un progetto per la produzione di nuovi prodotti o processi e sono ammortizzati secondo la loro vita utile. I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili i benefici economici futuri e si dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e mai eccedente i 20 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, se acquisito a titolo oneroso, con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015, delle modiche relative alla determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento. Pertanto, con riferimento all'avviamento iscritto in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, questo è stato ammortizzato in un periodo non superiore a cinque anni o, in caso di vita utile maggiore, in un periodo non superiore a venti anni. L'avviamento iscritto a partire dal 1° gennaio 2016 viene invece ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene e acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione interna, eventualmente rivalutato in conformità a specifiche leggi di rivalutazione monetarie, come evidenziato nell'apposito prospetto.

Per i beni acquistati da terzi, nel costo di acquisto sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in Bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base di aliquote economico – tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente solo ove si tratti di componenti significativi.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

Ad ogni data di riferimento di Bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Operazioni di leasing finanziario

La contabilizzazione delle operazioni di leasing è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia (cd. "metodo patrimoniale") e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 del Codice Civile, nella presente nota integrativa sono riportate le informazioni sugli effetti correlati all'adozione della metodologia del leasing finanziario:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni;
- gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio;
- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria;
- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Partecipazioni e crediti finanziari

Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in altre imprese.

Esse sono valutate con il criterio del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti, comprensivi di oneri accessori.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei risultati conseguiti dalle partecipate e dai patrimoni netti desumibili dall'ultimo Bilancio.

Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti finanziari

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in Bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per il presente Bilancio la Società si è avvalsa di tale facoltà.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.

Titoli

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei titoli, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale decreto.

I titoli destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società vengono iscritti tra le immobilizzazioni e sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, relativi ad investimenti non destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società, sono valutati al minore tra costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed il valore desumibile dal mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenendo conto dei relativi oneri accessori di vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio per categoria omogenea, comprende gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione comprende i costi direttamente attribuibili e la quota ragionevolmente imputabile di quelli indiretti di produzione, con l'inclusione degli oneri finanziari fino al limite rappresentato dal valore di realizzazione del bene.

Al fine di rappresentare adeguatamente in Bilancio il valore delle rimanenze e per considerare le perdite di valore derivanti da materiale obsoleto ed a lenta movimentazione è stato iscritto un fondo obsolescenza, a diretta deduzione del valore delle rimanenze stesse.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società.



Crediti e debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale decreto. Pertanto, i crediti iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in Bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono, mentre i debiti risultano iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti iscritti in Bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per i crediti, del valore di presumibile realizzo. Il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito o il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate non solo in funzione dell'esperienza passata ma anche in funzione prospettica considerando la probabilità di insolvenza della controparte, il tasso di perdita in caso di insolvenze e l'esposizione maturata al momento del default.

Eventuali crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solo se sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti al credito. In caso contrario rimangono iscritti nel Bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali. Il fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Fondo trattamento di fine rapporto

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.
I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà degli stessi, che generalmente coincide con la loro spedizione o consegna.
I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.
I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.
Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La società controllante Finlav S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.
Quando la Società apporta integralmente al consolidato fiscale il reddito imponibile rileva un debito nei confronti della società controllante pari all'Ires da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per Irap è contabilizzato nei debiti tributari al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio.
Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.
Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

Transfer price

I prezzi praticati nelle transazioni intercompany sono stati determinati in conformità alle Direttive OCSE come documentato dalla Società anche nella Documentazione Nazionale redatta ai fini dell'art. 1, co. 6, D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471. In particolare, si segnala che in data 19 Dicembre 2016 la Società ha sottoscritto, per il quinquennio 2016 – 2020, un Advance Pricing Agreement Accordo Preventivo con l'Agenzia delle Entrate riguardante metodi e criteri di calcolo del valore normale delle le cessioni di beni intercorse con le proprie consociate Europee (Francia, Regno Unito, Svezia e Austria). Detto accordo rappresenta il rinnovo del precedente Accordo sottoscritto in data 12 dicembre 2013, per il triennio 2013, 2014 e 2015. Dall'ambito di tale rinnovo sono state escluse le operazioni riguardanti la consociata tedesca in quanto già oggetto di una separata procedura (avviata con istanza datata 27 novembre 2014) finalizzata alla stipula di un Accordo Preventivo Bilaterale sui prezzi di trasferimento tra l'Italia e la Germania.
Inoltre, il 15 dicembre 2016 è stata presentata istanza di Accordo Preventivo Bilaterale sui prezzi di trasferimento tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativamente alle operazioni riguardanti la consociata statunitense, a tal proposito, si segnala che le autorità fiscali competenti si sono incontrate al fine di raggiungere un accordo preventivo per la definizione dei prezzi di trasferimento tra l'Italia e gli USA per il quinquennio 2016 – 2020, e che tale accordo verrà formalizzato e sottoscritto nel corso del 2019.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni realizzate in valuta diversa dall'Euro sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le attività e le passività in moneta diversa dall'Euro, ad eccezione delle attività e passività non monetarie (quali le rimanenze, le immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni ed i titoli immobilizzati), sono analiticamente adeguate ai cambi in vigore alla chiusura dell'esercizio con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato dell'esercizio e, in sede di approvazione del Bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.

Strumenti finanziari derivati

La Società nell'ambito della propria operatività risulta esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di tasso di interesse: rischio legato alla variabilità degli interessi passivi corrisposti su contratti di finanziamento o di leasing a tasso di interesse variabile, indotta dall'andamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor);
- rischio di cambio: rischio legato alla variabilità di ricavi e costi denominati in valuta, indotta dall'andamento dei relativi tassi di cambio delle valute sottostanti nei confronti dell'Euro; allo stato attuale, l'esposizione al rischio di cambio prevalente è riconducibile al rischio legato agli approvvigionamenti di caffè crudo denominati in Dollari USA (USD);
- rischio di prezzo: rischio legato alla variabilità del costo di approvvigionamento del caffè crudo, indotta dall'andamento dei prezzi di mercato del caffè quotati sui principali mercati internazionali.

In tale contesto, la Società ricorre regolarmente alla stipula di strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap, FX Forward e FX Option, Commodity Future, Commodity Forward/Swap e Commodity Option) con l'obiettivo di mitigare la propria esposizione ai rischi descritti, in linea con obiettivi e strategie di risk management definiti e formalizzati nell'ambito delle Policy e Procedure di Gruppo.

Nell'ambito dei Principi Contabili Italiani OIC, il trattamento contabile degli strumenti derivati è disciplinato dallo OIC 32 "Strumenti Finanziari derivati", il quale prevede delle disposizioni specifiche con riferimento alla rappresentazione in Bilancio delle operazioni negoziate con finalità di copertura (Hedge Accounting).

In base alle disposizioni dell'OIC 32, la regola generale prevista per la rilevazione contabile degli strumenti derivati prevede la rappresentazione in stato patrimoniale al *fair value* con variazioni di valore rilevate periodicamente in Conto Economico.

Qualora i derivati siano stipulati con finalità di copertura e siano rispettati alcuni requisiti formali e sostanziali (documentazione delle relazioni di copertura e dimostrazione periodica dell'efficacia della copertura) è prevista la facoltà di ricorrere all'applicazione dell'Hedge Accounting, il cui obiettivo nella sostanza è quello di allineare tempistiche e modalità di rilevazione degli effetti economici generati dai derivati di copertura con quelle delle transazioni sottostanti oggetto di copertura.

La gestione del rischio di tasso di interesse allo stato attuale prevede il ricorso alla stipula di contratti di Interest Rate Swap (IRS), attraverso i quali l'onerosità delle passività sottostanti (finanziamenti o leasing) è trasformata da variabile a fissa.

I derivati stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse hanno come obiettivo quello di fissare il valore atteso dei flussi di interesse futuri generati dalle passività sottostanti e di conseguenza ai fini OIC 32 si qualificano per essere contabilizzati in regime di Cash Flow Hedge.

La relazione di copertura è formalmente designata alla data di stipula dello strumento derivato (Hedging Instrument) ed è mantenuta sino alla data di scadenza del contratto, salvo eventuali operazioni di rinegoziazione o di estinzione anticipata della copertura.

L'Hedging Instrument è designato contabilmente nella sua interezza (*Full Fair Value*) e, pertanto, l'intera variazione di fair value dello stesso concorre alla determinazione della componente efficace della copertura da sospendere in Patrimonio Netto, secondo le regole previste per il Cash Flow Hedge.

La gestione del rischio di cambio è effettuata sia con riferimento alla principale fonte di esposizione rappresentata dagli acquisti di caffè crudo denominati in Dollari USA, sia con riferimento alle vendite in valuta effettuate su alcuni mercati esteri (direttamente verso clienti/distributori ovvero indirettamente attraverso società commerciali).

Per mitigare tale il rischio la società fa ricorso alle seguenti fattispecie di strumenti finanziari derivati: Compravendita a termine di valuta (*FX Forward*), Contratti di opzione su valuta (*FX Option*), Strutture opzionali.

La gestione del rischio di prezzo è effettuata con riferimento all'esposizione generata dagli approvvigionamenti di caffè crudo, il cui prezzo è definito con i fornitori della materia prima sulla base delle quotazioni di mercato dei contratti *Future* sul caffè, quotati sulle principali borse internazionali.

Il costo di approvvigionamento della materia prima risulta, pertanto, esposto al rischio legato alla fluttuazione dei prezzi dei mercati *Future* di riferimento sino alla data di fissazione del prezzo *benchmark* con il fornitore, allorché tutte le componenti del prezzo di acquisto risultano certe e non più modificabili.

Per mitigare tale rischio la società fa ricorso alle seguenti fattispecie di strumenti finanziari derivati: Commodity Future, Commodity Forward/Swap, Commodity Option, Strutture opzionali.

Nelle tabelle riportate all'interno del presente documento relative agli strumenti finanziari derivati, i valori nozionali sono espressi in unità di Euro alla data di stipula di tali strumenti.



Contenuto della nota integrativa

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nelle tabelle che seguono:

Voci di Bilancio	Saldo al 01.01.2018	Incrementi	Riclassifiche	(Decrementi)	Saldo al 31.12.2018
Costi di sviluppo					
Valore lordo	8.379.831	1.918.770	0	0	10.298.601
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
(Fondo svalutazione)	0	(170.776)	0	0	(170.776)
(Fondo amm.to)	(3.470.921)	(2.014.386)	0	0	(5.485.307)
Valore netto	4.908.910	(266.392)	0	0	4.642.518
Concessioni, licenze e diritti simili					
Valore lordo	189.461.946	1.186.104	560.000	(32.010)	191.176.040
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
(Fondo svalutazione)	0	0	0	0	0
(Fondo amm.to)	(39.398.995)	(9.793.670)	0	32.010	(49.160.655)
Valore netto	150.062.951	(8.607.566)	560.000	0	142.015.385
Marchi					
Valore lordo	154.099.219	0	0	0	154.099.219
Rivalutazioni	303.949.656	0	0	0	303.949.656
(Fondo svalutazione)	(3.623.965)	0	0	0	(3.623.965)
(Fondo amm.to)	(330.611.458)	(7.115.951)	0	0	(337.727.409)
Valore netto	123.813.452	(7.115.951)	0	0	116.697.501
Avviamento					
Valore lordo	371.426.371	0	0	0	371.426.371
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
(Fondo svalutazione)	(4.894.056)	0	0	0	(4.894.056)
(Fondo amm.to)	(42.346.737)	(17.857.679)	0	0	(60.204.416)
Valore netto	324.185.578	(17.857.679)	0	0	306.327.899
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Valore lordo	4.010.757	11.368.904	(8.943.092)	0	6.436.569
(Fondo svalutazione)	0	0	0	0	0
Valore netto	4.010.757	11.368.904	(8.943.092)	0	6.436.569
Altre immobilizzazioni immateriali					
Valore lordo	31.289.064	234.422	8.383.092	(1.177.825)	38.728.753
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
(Fondo svalutazione)	0	0	0	0	0
(Fondo amm.to)	(21.338.034)	(2.501.486)	0	1.177.825	(22.661.695)
Valore netto	9.951.029	(2.267.064)	8.383.092	0	16.067.057
Totale immobilizzazioni immateriali					
Valore lordo	758.672.972	14.708.200	0	(1.209.835)	772.171.337
Rivalutazioni	303.949.656	0	0	0	303.949.656
(Fondo svalutazione)	(8.518.021)	(170.776)	0	0	(8.688.797)
(Fondo amm.to)	(437.171.930)	(39.283.172)	0	1.209.835	(475.245.267)
Valore netto	616.932.677	(24.745.748)	0	0	592.186.929

L’incremento dei “costi di sviluppo” pari a Euro 1.918.770 è relativo agli investimenti nell’innovazione tecnologica nel campo delle macchine per l’erogazione del caffè dei sistemi chiusi Lavazza Firma, Lavazza Blue e A Modo Mio. Gli incrementi dell’esercizio per le categorie “concessioni, licenze e diritti simili” e “marchi” sono principalmente attribuibili a licenze software per il lancio del nuovo sito Lavazza E-commerce 3.0, pari a Euro 700.000.

L’incremento della voce “altre immobilizzazioni immateriali” è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi di manutenzione fabbricati di terzi legati alla ristrutturazione di un immobile uso ufficio a Torre del Greco per Euro 143.961. La voce riclassifica, pari a Euro 8.345.162, accoglie la capitalizzazione di costi di progetti software ad uso pluriennale. Il principio contabile OIC 24 stabilisce che l’ammortamento del costo del software non tutelato sia effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo. Nel corso dell’esercizio la Società ha riesaminato le vite utili dei software ad uso pluriennale, in particolare legati al sistema di reporting contabile e gestionale di gruppo, estendendole a 5 e 7 anni anziché i precedenti 3 e 5 anni.

Nella tabella sottostante si evidenzia il raffronto fra le nuove vite utili rispetto a quelle utilizzate in precedenza:

	2018	2017
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni	5 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni	5 anni
Diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno	3 anni	3 anni
Licenze e diritti simili	5 anni	5 anni
Know how	20 anni (*)	20 anni (*)
Marchi	10-20 anni (*)	10-20 anni (*)
Avviamento	10-20 anni (*)	10-20 anni (*)
Key money	periodo locazione	periodo locazione
Altre	5-7 anni	3-5 anni

(*) Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali acquisite con il ramo d’azienda “Carte Noire”, la vita utile stimata è pari a 20 anni. Tale valutazione è supportata sia considerando la posizione di leadership del marchio Carte Noire in Francia, sia il settore di riferimento che evidenzia una situazione di stabilità e non presenta particolari fattori di obsolescenza tecnologica.

Nella tabella seguente si evidenziano gli effetti contabili di tale cambiamento di stima:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.12.2017	Variazioni nette	Ammortamenti	Svalutazioni	31.12.2018
Nuovi piani di ammortamento	612.921.920	12.282.386	(39.283.171)	(170.776)	585.750.360
Piano di ammortamento fino al 2017	612.921.920	12.282.386	(46.230.283)	(170.776)	578.803.248
Delta ammortamenti			(6.947.112)		

La riduzione degli ammortamenti iscritti a Bilancio ha comportato un aumento della base imponibile fiscale pari al delta ammortamenti evidenziato in tabella.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento è riportata nelle tabelle che seguono:

Voci di Bilancio	Saldo al 01.01.2018	Incrementi	Riclassifiche	(Decrementi)	Saldo al 31.12.2018
Terreni e Fabbricati					
Valore lordo	116.332.066	195.745	2.210.389	(253.383)	118.484.817
Rivalutazioni	60.974.410	0	0		60.974.410
(Fondo svalutazione)	(10.358.922)	0	0	23.759	(10.335.163)
(Fondo amm.to)	(70.823.840)	(3.032.858)	0	229.624	(73.627.074)
Valore netto	96.123.714	(2.837.113)	2.210.389	0	95.496.990
Impianti e Macchinari					
Valore lordo	507.437.318	1.090.678	14.046.895	(25.010.288)	497.564.603
Rivalutazioni	48.661.883	0	0	(5.283.406)	43.378.477
(Fondo svalutazione)	(466.372)	0	0	8.501	(457.871)
(Fondo amm.to)	(474.506.132)	(8.289.934)	0	30.281.132	(452.514.934)
Valore netto	81.126.697	(7.199.256)	14.046.895	(4.061)	87.970.275
Attrezzature industriali e commerciali					
Valore lordo	121.658.096	29.672.642	4.002.378	(3.744.828)	151.588.288
Rivalutazioni	1.165.417	0	0	0	1.165.417
(Fondo svalutazione)	(3.206.082)	(1.053.600)	0	0	(4.259.682)
(Fondo amm.to)	(78.964.460)	(17.979.074)	0	3.668.063	(93.275.471)
Valore netto	40.652.971	10.639.968	4.002.378	(76.765)	55.218.552
Mobili e dotazioni					
Valore lordo	20.631.700	1.350.494	1.288.758	(133.556)	23.137.396
Rivalutazioni	4.022	0	0	(4.022)	0
(Fondo svalutazione)	0	0	0	0	0
(Fondo amm.to)	(14.275.541)	(1.316.366)	0	137.305	(15.454.602)
Valore netto	6.360.181	34.128	1.288.758	(273)	7.682.794
Mezzi di trasporto					
Valore lordo	709.071	53.000	141.135	0	903.206
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
(Fondo svalutazione)	0	0	0	0	0
(Fondo amm.to)	(701.601)	(7.725)	0	0	(709.326)
Valore netto	7.470	45.275	141.135	0	193.880
Macchine elettroniche					
Valore lordo	24.499.540	1.071.851	355.859	(1.374.749)	24.552.501
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
(Fondo svalutazione)	0	0	0	0	0
(Fondo amm.to)	(20.482.676)	(1.295.527)	0	1.354.461	(20.423.742)
Valore netto	4.016.864	(223.676)	355.859	(20.288)	4.128.759
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Valore lordo	30.922.905	26.739.582	(22.045.414)	0	35.617.073
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
(Fondo svalutazione)	0	0	0	0	0
(Fondo amm.to)	0	0	0	0	0
Valore netto	30.922.905	26.739.582	(22.045.414)	0	35.617.073
Totale immobilizzazioni materiali					
Valore lordo	822.190.696	60.173.992	0	(30.516.804)	851.847.884
Rivalutazioni	110.805.732	0	0	(5.287.428)	105.518.304
(Fondo svalutazione)	(14.031.376)	(1.053.600)	0	32.260	(15.052.716)
(Fondo amm.to)	(659.754.250)	(31.921.484)	0	35.670.585	(656.005.149)
Valore netto	259.210.802	27.198.908	0	(101.387)	286.308.323

La voce “terreni e fabbricati” si incrementa principalmente per effetto dell’acquisto di un immobile demaniale, con annesso terreno nel comune di Pozzilli, per Euro 154.969.
La voce riclassifiche, per Euro 2.210.389, deriva dalla chiusura di commesse di investimento per la ristrutturazione di alcuni fabbricati industriali.

La voce “impianti e macchinari” si incrementa per Euro 1.090.678 per effetto degli acquisti diretti di macchinari industriali e per 14.046.895 alla luce della chiusura di commesse di investimenti per la realizzazione di nuove linee di confezionamento per pacchetti grani e per l’impianto di condizionamento e aspirazione polveri dei reparti produttivi. I decrementi si riferiscono principalmente alla dismissione di linee produttive obsolete.

La voce “attrezzature industriali e commerciali”, che accoglie macchine per il caffè e stampi presso fornitori terzi per la produzione di componenti per le macchine, si incrementa principalmente per l’acquisto di attrezzature destinate al settore Food Service per Euro 7.538.668, per macchine da caffè cedute in comodato a clienti del settore OCS per Euro 16.928.817 e per stampi per Euro 5.595.050. Il decremento netto, pari a Euro 76.765, è principalmente riferibile alla cessione e rottamazione di attrezzature del settore Food service.

La voce “mobili e dotazioni” si incrementa per acquisti dell’esercizio pari a Euro 1.350.494 e per riclassifiche pari a Euro 1.288.758 legate alla chiusura degli anticipi relativi agli arredi per l’allestimento del Museo Lavazza e degli spazi espositivi concessi, con un contratto di affitto di Ramo d’Azienda, alla società controllata Lavazza Eventi S.r.l..

L’incremento della voce “macchine elettroniche” è principalmente riferibile all’acquisto di personal computer e apparecchi informatici.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti accoglie investimenti che al 31 dicembre 2018, risultano non ancora entrati in funzione. In particolare, la voce si riferisce a 3 linee di confezionamento cialde e capsule che entreranno in funzione nell’esercizio 2019.

Per quanto concerne gli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio si rimanda all’analisi descrittiva riportata nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell’esercizio i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stati analizzati e rivisti in ossequio al principio contabile OIC 16 nell’ambito di un processo generale di revisione delle vite utili dei cespiti che ha preso in analisi l’utilizzo specifico, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni per determinarne la vita utile residua. L’analisi è stata condotta con il supporto di un perito indipendente e si è concluso con la redazione di una perizia che ha generalmente condotto ad attribuire una vita utile maggiore ai cespiti analizzati.

Nella tabella sottostante si evidenzia il raffronto fra le nuove vite utili rispetto a quelle utilizzate in precedenza:

	2018	2017
Fabbricati	60 anni	33 anni e 3 mesi
Fabbricati civili	80 anni	-
Costruzioni leggere	15 anni	10 anni
Attrezzatura da mensa e macchine espresso	4 anni	4 anni
Attrezzatura generica e apparecchi da bar	2 anni e 6 mesi	2 anni e 6 mesi
Arredi specifici	10 anni	10 anni
Arredi generici	8 anni e 4 mesi	8 anni e 4 mesi
Impianti generici e macchinari	20/25 anni	8 anni
Impianti specifici	8 anni e 4 mesi	8 anni
Impianti e macchinari ad alta tecnologia	10/ 15 anni	8 anni
Macchine d’ufficio elettroniche	5 anni	5 anni
Macchine espresso per i pubblici esercizi	4 anni	4 anni
Macchine a sistema chiuso FOL	5/6 anni	5/6 anni
Stampi	3/5/7 anni	3/10 anni
Silos ferrosi	25 anni	12 anni e 6 mesi
Autocarri	12 anni	5 anni
Autovetture	8 anni	4 anni

La revisione dei piani di ammortamento, alla luce del principio contabile OIC 29, si configura come un cambiamento di stime contabili i cui effetti hanno un'applicazione prospettica nell'esercizio in corso e negli esercizi successivi.

Nella tabella seguente si evidenziano gli effetti contabili di tale cambiamento di stima:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.12.2017	Variazioni nette	Ammortamenti	Svalutazioni	31.12.2018
Nuovi piani di ammortamento	228.287.898	55.378.437	(31.921.484)	(1.053.600)	250.691.251
Piano di ammortamento fino al 2017	228.287.898	55.305.194	(46.997.913)	(1.053.600)	235.541.579
Delta ammortamenti			(15.076.429)		

La riduzione degli ammortamenti iscritti a Bilancio ha comportato un aumento della base imponibile fiscale pari al delta ammortamenti evidenziato in tabella.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983 si riporta di seguito il prospetto delle rivalutazioni operate sui cespiti ancora in essere al 31 dicembre 2018:

	ex Lege 576/75	ex Lege 72/83	ex Lege 408/90	ex Lege 413/91	ex Lege 342/00	ex Lege 350/03	ex Lege 266/05	ex Lege 185/08	TOTALE
Immobili	88.975	704.100		5.976.231				54.205.104	60.974.410
Impianti e macchinari	23.451	296.679			32.635.877	10.422.470			43.378.476
Stampi					187.476	977.941			1.165.417
Automezzi									0
Marchio Lavazza			46.481.121		77.468.535	100.000.000	80.000.000		303.949.656
Totale	112.425	1.000.779	46.481.121	5.976.231	110.291.889	111.400.411	80.000.000	54.205.104	409.467.960

Nel corso dell'esercizio si è concluso il progetto immobiliare di oltre 30 mila metri quadrati per la realizzazione del comprensorio destinato ad ospitare gli uffici del nuovo centro direzionale della Società e che accoglie altri edifici a destinazione terziaria, museale e parcheggi, sito nella città di Torino.

In particolare, sono stati consegnati:

- l'edificio che ospita il Museo Lavazza e l'Archivio Storico, dove sono raccolte le informazioni degli oltre 120 anni di storia dell'Azienda;

- l'edificio che ospita “La Centrale” luogo adatto ad accogliere grandi eventi, nato dalla ristrutturazione integrale della ex centrale Enel di Torino; il “Bistrot”, dedicato alla ristorazione collettiva che supera il concetto di mensa aziendale aprendosi al servizio di tutti; il ristorante gourmet “Condividere” espressione di una nuova filosofia del gusto e di una nuova modalità di consumo del cibo ispirata alla condivisione informale dei piatti d'autore;

- la Piazza aperta alla città, con sottostante parcheggio pubblico, che fa dialogare il Centro Direzionale con La Centrale e il Museo Lavazza, Condividere e il Bistrot con l'Area Archeologica e la sede dello IAAD.

La Società è entrata in possesso di tutte le unità immobiliari, in virtù di un contratto di locazione finanziaria, che trasferisce la prevalente parte dei rischi e benefici sugli immobili in oggetto.

L'effetto sullo stato patrimoniale e sul risultato d'esercizio dell'adozione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei beni in leasing finanziario, è di seguito riportato:

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	61.246.407
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	54.597.296
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(3.042.672)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	112.801.031

b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati	0

c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	41.168.686
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	48.269.360
– Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(5.085.379)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	84.352.667

d) Sorno risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	23.196.616
e) Sorno debito per canone 2018 non ancora liquidato	1.414.836

f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a + b – c – d - e)	6.666.583
--	-----------

g) Effetto fiscale	(1.859.977)
---------------------------	-------------

h) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (f – g)	4.806.606
---	------------------

Effetto sul conto economico	
Sorno di canoni su operazioni di leasing finanziario	6.459.498

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(1.374.119)
---	-------------

Rilevazione di:

- quote di ammortamento:	
· su contratti in essere	(3.042.672)

· su beni riscattati	
----------------------	--

- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	3.942.905
---	-----------

Effetto sul risultato prima delle imposte	5.985.612
---	-----------

Rilevazione dell'effetto fiscale	(1.669.986)
----------------------------------	-------------

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	4.315.626
--	------------------

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La voce partecipazioni al 31.12.2018 risulta così composta:

Denominazione	Costo Storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Valore al 01.01.2018	Incrementi	Fusioni	Decrementi	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2018
Imprese controllate								
Lavazza Australia Pty Ltd	4.804.617		4.804.617					4.804.617
Lavazza Argentina S.A.	5.966.852	(5.286.333)	680.519				(680.519)	0
Lavazza Capital S.r.L.	621.400.000		621.400.000			(145.000.000)		476.400.000
Lavazza Coffee (UK) Ltd	14.843		14.843					14.843
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	153.227		153.227					153.227
Lavazza do Brasil Ltda	28.045.098	(25.194.196)	2.850.902				(1.779.961)	1.070.941
Lavaza Eventi S.r.L.	0		0	1.000.000				1.000.000
Lavazza France S.a.s.	15.173.484		15.173.484		12.766.378			27.939.862
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	163.854		163.854					163.854
Lavazza Maroc S.a.r.L.	904		904					904
Lavazza Netherlands B.V.	130.000.000	(105.128.047)	24.871.953				(175.545)	24.696.408
Lavazza Premium Coffees Corp.	1.164.635		1.164.635					1.164.635
Lavazza Professional Holding Eu	0		0	51.000.000				51.000.000
Lavazza Professional Holding NA	0		0	217.721.132				217.721.132
Lavazza Spagna S.L.	13.079.422	(12.531.699)	547.723					547.723
Lavazza Sweden AB	1.855.000	(376.843)	1.478.157				376.843	1.855.000
Lavazza Trading (Shenzhen) Co. Ltd	1.000.000		1.000.000					1.000.000
Cofincaf S.p.A.	3.063.719		3.063.719					3.063.719
Immobiliare I.N.N.E.T S.r.L.	2.002.987		2.002.987					2.002.987
Merrild Kaffe ApS	12.119.140		12.119.140					12.119.140
Carte Noire S.a.s	104.444.203		104.444.203					104.444.203
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	116.061.395		116.061.395					116.061.395
Espresso Service Proximité S.A.	12.766.378		12.766.378		(12.766.378)			0
Nims S.p.A.	49.892.692		49.892.692	12.473.173				62.365.865
Lea S.r.L.	6.383.479	(6.125.721)	257.758	750.000			(1.006.759)	999
Totale imprese controllate	1.129.555.929	(154.642.839)	974.913.090	282.944.305	0	(145.000.000)	(3.265.941)	1.109.591.454
Imprese collegate								
International Coffee Partners G.m.b.H.	25.000		25.000					25.000
Totale imprese collegate	25.000	0	25.000	0	0	0	0	25.000
Altre imprese								
Air Vallée S.p.A.	25.823		25.823					25.823
Casa Comm. e Turismo S.p.A.	6.094		6.094					6.094
Connect Ventures One LP	6		6					6
Idroelettrica S.c.r.L.	300		300					300
INV. A.G. S.r.L.	20.000.000	(12.712.342)	7.287.658					7.287.658
Totale altre imprese	20.032.223	(12.712.342)	7.319.881	0	0	0	0	7.319.881
Totale partecipazioni	1.149.613.152	(167.355.181)	982.257.971	282.944.305	0	(145.000.000)	(3.265.941)	1.116.936.335

In linea generale, con riferimento agli investimenti nelle partecipazioni operative, il focus strategico è stato confermato in un’ottica di forte coerenza tra modello di business perseguito ed area geografica interessata, differenziando l’approccio in funzione delle realtà locali e dei segmenti di business. Conseguentemente la politica adottata in tema di valutazione delle partecipazioni è strettamente coerente con l’orientamento strategico, con le scelte effettuate ed i piani di sviluppo definiti. Gli incrementi dell’esercizio relativi ad acquisizioni in Imprese Controllate sono di seguito illustrati:

- 1. Lavazza Professional Holding Europe – 100% del capitale sociale
- 2. Lavazza Professional Holding North America – 100% del capitale sociale

In data 27 Dicembre 2018 la Società ha acquistato dal Gruppo Mars Incorporated il ramo caffè che comprende i sistemi Flavia e Klix, leading brand nel settore dell’Office Coffee Service (OCS) e del Vending. L’acquisizione del nuovo ramo denominato “Lavazza Professional” è avvenuta tramite due holding di nuova costituzione (Lavazza Professional Holding USA e Lavazza Professional Holding Europe). Le due holding controllano rispettivamente le società operanti in USA e Giappone e quelle operanti in Germania, Francia e Regno Unito. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

- 3. Lavazza Eventi S.r.L. - 100% del capitale sociale

La società è stata costituita nel corso dell’esercizio per la gestione del Museo Lavazza e dell’Archivio Storico, dove sono raccolte le informazioni degli oltre 120 anni di storia dell’Azienda, nonché per la locazione dello spazio “La Centrale”, luogo adatto ad ospitare mostre, manifestazioni e grandi eventi in genere, nato dalla ristrutturazione integrale della ex centrale Enel di Torino.

- 4. Nims S.p.A. – 97,33 % del capitale sociale

Nel corso dell’esercizio è stata completata l’operazione di trasferimento della partecipazione dal precedente azionista di maggioranza con l’acquisto della restante quota pari al 19,47% per complessivi Euro 12.473.173.

Gli incrementi dell’esercizio conseguenti a capitalizzazioni di Imprese Controllate sono stati realizzati nei confronti di:

- 1. Lea S.r.l, per Euro 750.000 per la copertura delle perdite riportate a nuovo e per il supporto finanziario alla continuazione dell’attività.

I decrementi dell’esercizio per svalutazioni sono riferibili alle seguenti società:

- a) Lavazza Netherlands B.V., per Euro 175.545, principalmente attribuibili alla svalutazione della controllata Fresh & Honest Café Ltd. per la perdita d’esercizio al 31.12.2018 ritenuta durevole;
- b) Lavazza do Brasil Ltda, per Euro 1.779.961, per la perdita consuntivata nell’esercizio considerata durevole;
- c) Lavazza Argentina S.A., per Euro 680.519, riferibile principalmente alla perdita dell’esercizio considerata durevole;
- d) Lea S.r.l., per Euro 1.006.759, per allineare il valore netto della partecipazione al valore desumibile dall’atto di cessione, stipulato nel corso del mese di febbraio 2019 con la Lavazza Entertainment S.r.l., società holding industriale neocostituita per la gestione delle attività di ristorazione, intrattenimento e promozione nell’ambito del coffee business.

Il decremento dell’esercizio relativo a Lavazza Capital S.r.L. si riferisce ad una riduzione delle riserve di capitale pari a Euro 145.000.000. Tale distribuzione straordinaria è stata deliberata per finanziare parzialmente l’acquisizione del Gruppo Mars.

L’incremento dell’esercizio per rivalutazione, pari ad Euro 376.843 è riferibile alla Lavazza Sweden AB per un ripristino di valore fino a concorrenza delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti al fine di allineare il valore della partecipazione al patrimonio netto di fine esercizio.

Nel corso dell’esercizio la società controllata Espresso Service Proximité S.A. si è fusa per incorporazione nella società Lavazza France S.a.s. con efficacia contabile e fiscale retroattiva.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile o (perdita) ultimo esercizio	% di possesso	Valore di carico
Imprese controllate						
Lavazza Australia Pty Ltd	Hawthorn	4.507.152	3.959.631	(2.750)	100,00	4.804.617
Lavazza Capital S.r.l.	Torino	200.000	481.722.045	5.282.045	100,00	476.400.000
Lavazza Coffee (UK) Ltd	Uxbridge	1.118	3.864.408	2.553.052	100,00	14.843
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	Francoforte	210.000	6.792.760	4.858.993	100,00	153.227
Lavazza do Brasil Ltda	Rio de Janeiro	17.348.729	1.075.999	(16.651)	99,53	1.070.941
Lavazza Eventi S.r.l.	Torino	100.000	931.898	(68.102)	100,00	1.000.000
Lavazza France S.a.s.	Boulogne	21.445.313	29.104.663	1.538.537	100,00	27.939.862
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	Vienna	218.019	1.320.948	1.102.930	100,00	163.854
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Casablanca	913	67.300	7.836	100,00	904
Lavazza Netherlands B.V.	Amsterdam	111.500.000	24.696.408	(175.545)	100,00	24.696.408
Lavazza Premium Coffees Corp.	New York	26.899.563	21.821.358	2.823.297	93,00	1.164.635
Lavazza Professional Holding Eu	Torino	1.000.000	50.989.501	(10.499)	100,00	51.000.000
Lavazza Professional Holding NA	West Chester, PA, USA	1.091.704	216.332.465	0	100,00	217.721.132
Lavazza Spagna S.L.	Barcellona	1.090.620	563.658	17.613	100,00	547.723
Lavazza Sweden AB	Stoccolma	9.752	1.814.731	420.785	100,00	1.855.000
Cofincaf S.p.A.	Torino	3.000.000	11.849.215	588.974	99,00	3.063.719
Lavazza Argentina S.A.	Buenos Aires	242.865	(147.170)	(755.192)	97,54	0
Lavazza Trading (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen	1.041.447	1.021.464	(19.983)	100,00	1.000.000
Carte Noire S.a.s	Boulogne	103.830.406	116.128.596	10.106.940	100,00	104.444.203
Immobiliare I.N.N.E.T S.r.l.	Torino	30.000	282.673	21.958	100,00	2.002.987
Lea S.r.l.	Torino	100.000	160.214	(847.803)	99,90	999
Nims S.p.A.	Padova	3.000.000	46.775.061	3.446.338	100,00	62.365.865
Merrild Kaffe ApS	Middelfart	6.696	14.247	611	100,00	12.119.140
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	Invermere	137.772.638	141.502.809	2.455.580	80,00	116.061.395
Imprese collegate						
International Coffee Partners G.m.b.H.	Amburgo	175.000	260.639	3.427	20,00	25.000

I valori delle partecipazioni il cui Bilancio è redatto in valuta sono espressi in Euro convertito al cambio del 31 Dicembre 2018. Ad eccezione di quanto sopra riportato con riferimento alle partecipazioni oggetto di svalutazioni, le eventuali ulteriori differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni in società controllate ed il relativo pro-quota di patrimonio netto non sono ritenute rappresentative di perdite durevoli di valore.

Per completezza informativa Vi forniamo i dati relativi alle società controllate indirettamente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Tramite	Valore di carico	% di possesso
Almada Comercio de Café Ltda	San Paolo	225.203	(247.302)	(6.384)	Lavazza do Brasil Ltda	(247.302)	100
Carte Noire Operations S.a.s	Laverune	11.517.350	33.677.690	1.108.153	Carte Noire S.a.s	39.205.658	100
Fresh & Honest Café Ltd*	Chennai	920.785	20.780.344	(102.006)	Lavazza Netherlands B.V.	23.216.745	99,99
Lavazza Australia OCS Pty Ltd	Hawthorn	1.849.568	1.868.898	19.330	Lavazza Australia Pty Ltd	1.849.568	100
Merrild Baltics SIA	Riga	2.828	1.270.763	215.944	Merrild Kaffe ApS	2.497.962	100
Lavazza Professional France	Roissy CDG	270.750	(2.195.952)	(1.436.811)	LPH EU	2.188.037	100
Lavazza Professional Germany	Verden	50.000	9.605.823	30.636	LPH EU	81.208.088	100
Lavazza Professional UK	Basingstoke	38.102.692	22.716.958	(15.385.733)	LPH EU	59.414.221	100
Lavazza Professional NA	West Chester	n.d.	28.926.734	-	LPH NA	432.583.872	100
Lavazza Professional Japan	Tokyo	8	(3.013)	-	LPH NA	8	100

(*) i valori riportati sono quelli inclusi nel reporting package al 31.12.2018, poiché la Società chiude l'esercizio sociale al 31 marzo.

Crediti

Sono rappresentati da:

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
Crediti verso imprese controllate	334.804.152	25.775.336	309.028.816
Crediti verso altri	949.167	851.908	97.259
Totale	335.753.319	26.627.244	309.126.075

I crediti verso imprese controllate includono:

- il credito finanziario a lungo termine nei confronti della Lavazza Australia OCS Pty Ltd per l'importo di Dollari australiani 13.000.000, concesso nel mese di giugno e regolato ad un tasso di interesse fisso pari al 5,45% annuo;
- il credito finanziario a lungo termine nei confronti della Lavazza Professional Holding Europe per l'importo di Euro 83.307.911 concesso nel mese di dicembre, regolato ad un tasso di interesse variabile legato all'indice Euribor ad un anno;
- il credito finanziario a lungo termine nei confronti della Lavazza Professional Holding North America per l'importo di USD 250.000.000, concesso nel mese di dicembre, regolato ad un tasso di interesse in linea con le aliquote federali applicabili, pubblicate dall'IRS (Internal Revenue Services) in US, come previsto dall'Internal Revenue Code – Section 482.

I crediti verso altri sono rappresentati da depositi cauzionali (Euro 390.220) e da crediti finanziari nei confronti di Connect Ventures One LP, (Euro 558.947), società che investe in start-up europee attive nel web business.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Strumenti finanziari derivati attivi non correnti

La Società è esposta alle oscillazioni dei tassi di cambi, in particolare, in relazione all’acquisto della materia prima caffè verde denominato in USD e alle vendite in paesi con valute diversa dall’euro. Al fine di ridurre l’impatto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, la Società conformemente alla policy di gestione rischio, ricorre a strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura. La voce accoglie la variazione positiva di fair value degli Strumenti Derivati aperti al 31.12.2018 di durata superiore ai 12 mesi, poste in essere a copertura del rischio del tasso di cambio e rischio commodity.

Strumenti finanziari derivati attivi non correnti

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
2.842.978	Rischio tasso di cambio	87.265	Fatturato
7.536.100	Rischio commodity	210.026	Acquisti di caffè crudo
Totale		297.291	

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Derivati di copertura del rischio cambio	87.265	22.396	64.869
Derivati di copertura del rischio commodity	210.026	0	210.026
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	0	382.277	(382.277)
Totale	297.291	404.673	(107.382)

Informazioni relative al fair value (art 2427-bis, co.1, n.2)

Si riporta nel prospetto che segue il confronto tra il valore contabile e il fair value delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate e le ragioni per le quali si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione originario.

Immobilizzazioni finanziarie	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in Altre Imprese		
INV A.G. S.r.l	7.287.658	9.083.669
Altre	32.223	32.223
Totale Partecipazioni in Altre Imprese	7.319.881	9.115.892
Crediti verso Altri		
Crediti finanziari verso imprese controllate	334.804.152	334.804.152
Depositi cauzionali	390.220	390.220
Crediti verso Connect Ventures One LP	558.947	1.135.906
Totale crediti verso Altri	335.753.319	336.330.278

Attivo Circolante

Rimanenze

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	168.175.813	188.041.278	(19.865.465)
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.340.477)	(1.150.000)	(190.477)
Materie prime, sussidiarie e di consumo (valore netto)	166.835.336	186.891.278	(20.055.942)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.835.585	2.440.977	(605.392)
Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(400.000)	(100.000)	(300.000)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (valore netto)	1.435.585	2.340.977	(905.392)
Prodotti finiti e merci	99.557.724	96.953.358	2.604.366
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(12.244.492)	(13.317.476)	1.072.984
Prodotti finiti e merci (valore netto)	87.313.232	83.635.882	3.677.350
Totale	255.584.153	272.868.137	(17.283.984)
Acconti	619.139	1.260.680	(641.541)
Totale generale	256.203.292	274.128.817	(17.925.525)

Le quantità di materie prime in rimanenza al 31.12.2018, per quanto riguarda la componente caffè crudo risultano diminuite rispetto all’esercizio precedente sia in quantità (circa 300 Tons in meno) che in valore per circa 24,3 Milioni di Euro grazie al minor costo di acquisto dell’esercizio. Le rimanenze di imballi aumentano di circa 4,3 Milioni di Euro sia per l’aumento delle quantità sia per la variazione nel mix delle qualità acquistate.

Al 31 dicembre 2018 le giacenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione magazzino per complessivi Euro 13.984.969, stanziato per tener conto di fenomeni di obsolescenza e lento rigiro relativi principalmente alle macchine e ricambi della distribuzione automatica, al materiale pubblicitario e ai ricambi di stabilimento. Nel corso dell’esercizio il fondo svalutazione magazzino è diminuito di Euro 9.224.148 a fronte di dismissioni e rottamazioni e si è incrementato per Euro 8.641.641.

Crediti

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti dei crediti e dei relativi fondi rettificativi avvenuti nel corso dell'esercizio e la relativa consistenza al 31 dicembre 2018:

	Valore originario al 31.12.17	Incrementi (decrementi)	Valore originario al 31.12.18	Fondi svalutazione al 31.12.17	Accantonamenti	Utilizzi	Fondi svalutazione al 31.12.18	Valore di presumibile realizzo al 31.12.18
Verso clienti	149.651.142	(6.443.456)	143.207.686	4.860.942	1.539.921	1.914.185	4.486.678	138.721.008
Verso controllate	201.999.718	30.808.469	232.808.187	0	0	0	0	232.808.187
Verso controllanti	39.304.013	(20.600.571)	18.703.442	0	0	0	0	18.703.442
Crediti tributari	25.147.122	(2.247.724)	22.899.398	0	0	0	0	22.899.398
Imposte anticipate	16.507.738	16.574.663	33.082.401	0	0	0	0	33.082.401
Verso altri	18.035.246	(9.954.824)	8.080.422	0	0	0	0	8.080.422
Totale	450.644.979	8.136.557	458.781.536	4.860.942	1.539.921	1.914.185	4.486.678	454.294.858

Tutti i crediti al 31 dicembre 2018 sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Al fine di adeguare il valore nominale dei crediti commerciali al loro valore di presumibile realizzo sono stati stanziati fondi rettificativi per complessivi Euro 4.486.678 ritenendo tale valore congruo.
La ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante è la seguente:

	Italia	Altri U.E	Altri Europei	Americhe	Australia	Altri Continenti	Totale
Crediti verso clienti	93.701.567	25.489.372	10.715.063	3.680.612	30.134	5.104.260	138.721.008
Crediti verso controllate	9.493.205	184.131.897	0	25.662.203	9.745.215	3.775.667	232.808.187
Crediti verso controllanti	18.703.442	0	0	0	0	0	18.703.442
Crediti tributari	22.899.398	0	0	0	0	0	22.899.398
Crediti per imposte anticipate	33.082.401	0	0	0	0	0	33.082.401
Crediti verso altri	5.043.184	1.381.128	113.224	228.837	1.208.988	105.061	8.080.422
Totale	182.923.197	211.002.397	10.828.287	29.571.652	10.984.337	8.984.988	454.294.858

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono alle seguenti società:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti di natura commerciale			
Controllate dirette			
Lavazza Australia Pty Ltd	8.609.927	1.722.543	6.887.384
Lavazza Argentina S.A.	1.002.419	541.885	460.534
Lavazza do Brasil Ltda	1.569.649	920.705	648.944
Lavazza Capital s.r.l.	148.800	48.800	100.000
Lavazza Coffee (UK) Ltd	20.718.236	21.949.825	(1.231.589)
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	43.039.597	40.600.097	2.439.500
Lavazza France S.a.s.	8.529.309	7.762.637	766.672
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	4.392.419	4.652.104	(259.685)
Lavazza Netherlands B.V.	18.747	19.668	(921)
Lavazza Sweden AB	3.230.588	3.398.767	(168.179)
Lavazza Premium Coffees Corp.	25.590.995	19.780.484	5.810.511
Lavazza Professional Holding EU	6.116	0	6.116
Lavazza Spagna S.L.	22.913	100.435	(77.522)
Merrild Kaffe ApS	4.085.730	11.685.041	(7.599.311)
Merrild Baltics SIA	13.858	0	13.858
Carte Noire S.a.s.	90.566.361	71.458.431	19.107.930
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	71.208	0	71.208
Cofincaf S.p.A.	53.234	78.622	(25.388)
Lavazza Eventi S.r.l.	191.876	0	191.876
Lea S.r.l.	137.283	42.308	94.975
Nims S.p.A.	8.817.504	9.095.626	(278.122)
Espresso Service Proximité S.A.	9.292.480	6.198.227	3.094.253
Controllate indirette			
Carte Noire Operations S.a.s.	115.796	120.042	(4.246)
Fresh & Honest Café Ltd	1.203.599	1.359.017	(155.418)
Lavazza Australia OCS Pty Ltd	662.711	0	662.711
Totale crediti commerciali	232.091.355	201.535.264	30.556.091
Crediti di natura finanziaria			
Cofincaf S.p.A.	138.362	67.427	70.935
Lea S.r.l.	30	0	30
Lavazza Australia Pty Ltd	275.475	291.164	(15.689)
Lavazza Australia OCS Pty Ltd	197.102	0	197.102
Carte Noire Operations S.a.s.	105.863	105.863	0
Totale crediti finanziari	716.832	464.454	252.378
Totale crediti verso imprese controllate	232.808.187	201.999.718	30.808.469

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

I crediti di natura finanziaria verso Imprese controllate si riferiscono alla quota interessi maturata al 31.12.2018 sui finanziamenti erogati ad imprese controllate e iscritti fra i crediti immobilizzati.

I crediti verso controllanti si riferiscono ai crediti verso la Finlav S.p.A. per l'imposta Ires nell'ambito del consolidato fiscale nazionale ed includono il beneficio fiscale per gli anni dal 2007 al 2011, pari a circa Euro 2,8 milioni, derivante dall'introduzione del D.L. 201/2011 (conv. L. 27.12.2011 n. 214) che consente la deducibilità dall'Ires dell'rap relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente e assimilato a partire dal periodo d'imposta 2007.

Il significativo decremento dell'esercizio si riferisce allo stanziamento dell'imposta Ires di competenza.

I crediti tributari pari a Euro 22.899.398 sono così composti:

- Euro 19.373.958 per crediti Iva verso l'amministrazione Italiana e verso le amministrazioni fiscali estere derivanti dall'identificazione diretta ai fini iva in tali paesi;
- Euro 3.525.441 dal credito per agevolazione agli investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 18 del D.L. 24 giugno 2014, n.91, c.d. "D.L. competitività", convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2014, n.116, e dal credito per la ricerca e sviluppo introdotto dalla legge di Stabilità 2015 (legge n. 190-2014).

La movimentazione, consistenza e natura della voce imposte anticipate, stanziata in relazione a componenti negativi di reddito la cui deduzione è posticipata rispetto alla loro competenza economica, sono evidenziate in una apposita tabella riportata nelle note di commento alle Imposte dell'esercizio.

La Voce "Crediti verso altri" si decrementa per Euro 4.767.292 per la riclassifica fra i ratei e i risconti attivi delle somme versate alla società di Leasing a titolo di maxicanone per il Leasing in costruendo del complesso immobiliare nel quale sorge la nuova sede della Società che si è concluso al 31.12.2018 con la consegna dell'immobile.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti Finanziari Derivati Attivi

La voce accoglie la variazione positiva di fair Value degli Strumenti Derivati aperti al 31.12.2018 con scadenza inferiore ai 12 mesi poste in essere a copertura del rischio del tasso di cambio e rischio commodities.

Le tabelle che seguono ne evidenziano il dettaglio:

Strumenti finanziari derivati attivi correnti

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
188.748.489	Rischio tasso di cambio	4.893.619	Fatturato
46.766.323	Rischio commodity	467.251	Acquisti di caffè crudo
Totale		5.360.870	

La tabella seguente riepiloga la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Derivati di copertura del rischio cambio	4.938.619	497.402	4.441.217
Derivati di copertura del rischio commodity	467.251	1.615.475	(1.148.224)
Totale	5.360.870	2.112.877	3.292.993

Altri titoli

La voce Altri Titoli pari a Euro 10.000.000 si riferisce a due certificati di deposito aperti presso la Banca Cariparma

Disponibilità liquide

Sono rappresentate da disponibilità sui conti bancari e postali oltre al contante ed agli assegni detenuti presso i poli logistici, terzisti ed aree commerciali.

La tabella che segue ne evidenzia il dettaglio:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
C/c bancari	65.423.705	129.558.794	(64.135.089)
C/c bancari per operazioni pronti contro termine	0	10.000.000	(10.000.000)
Conto postale	435.182	41.186.805	(40.751.623)
Conti valutari	26.604.538	8.587.593	18.016.945
Denaro e valori in cassa	43.275	44.908	(1.633)
Totale	92.506.700	189.378.100	(96.871.400)

Il decremento significativo delle disponibilità liquide è attribuibile in misura rilevante all'acquisizione del business caffè di Mars Drinks mediante la costituzione delle Holding di partecipazione Lavazza Professional Holding North America e Lavazza Professional Holding Europe, nonché al rimborso di una quota di finanziamento bancario e alla distribuzione di dividendi deliberata nel corso dell'esercizio.

I conti valutari sono costituiti dalla disponibilità di 29.161.366 Dollari statunitensi e 18.699.457 Rand Sudafricani e sono prevalentemente alimentati da acquisti sul mercato, incassi di crediti verso la consociata statunitense Lavazza Premium Coffee Corp., così come da incassi di crediti verso clienti esteri.

Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

- Nota integrativa
- Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Ratei e risconti attivi

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Risconti attivi:			
Di contratti di leasing	23.196.616	19.869.298	3.327.318
Di contributi promozionali	10.669.886	5.104.591	5.565.295
Di spese pubblicitarie	9.278.297	8.319.182	959.115
Di strumenti finanziari derivati	1.986.968	751.718	1.235.250
Di noleggio software	1.341.690	528.441	813.249
Di premi assicurativi	338.999	726.868	(387.869)
Di contratti di manutenzione	210.126	224.234	(14.108)
Altri	554.042	309.653	244.389
Totale risconti attivi	47.576.624	35.833.985	11.742.639
Totale ratei e risconti attivi	47.576.624	35.833.985	11.742.639

La voce “risconti attivi su contratti di leasing” si riferisce alla quota residua di maxicanone anticipato pagato alla sottoscrizione di un contratto di locazione finanziaria del complesso immobiliare composto da vari lotti all’interno dei quali sono previsti edifici a destinazione terziaria, museale e parcheggi nonché la sede del centro direzionale della società e che viene imputato a conto economico pro rata temporis in base alla durata del contratto fissato in 18 anni.

La voce “risconti attivi di contributi promozionali” si riferisce principalmente alla quota di competenza di esercizi futuri dei contributi su investimenti promozionali erogati in via anticipata ai partner commerciali per la promozione e la brandizzazione a marchio Lavazza delle macchine del settore Office Coffee System e Food Service.

La voce “risconti attivi di spese pubblicitarie” accoglie principalmente le quote non di competenza relative a pagamenti anticipati erogati a favore di clienti del settore food service per la sponsorizzazione dei prodotti Lavazza sul punto vendita. Tali costi verranno imputati a conto economico pro rata temporis in base alla durata del contratto.

La voce “risconti attivi di premi su derivati” si riferisce alla rilevazione della variazione negativa dei punti termine relativi ai contratti derivati di copertura del rischio di cambio e commodity in essere al 31 dicembre 2018 (differenza tra il cambio spot alla data di stipula del contratto ed il rispettivo cambio a termine contrattuale).

Tali importi avranno integrale manifestazione a Conto economico nel momento di rilevazione dei costi oggetto di copertura.

Variazioni negative del valore temporale dei derivati

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Variazione valore temporale	Attività/passività coperta
11.231.320	Rischio tasso di cambio	35.763	Fatturato
752.688	Rischio tasso di cambio	16.042	Fatturato
45.338.305	Rischio commodity	1.935.163	Acquisti di caffè crudo
Totale		1.986.968	

Risconti attivi su variazioni negative del valore temporale dei derivati

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Punti termine cambi spot based	35.763	2.784	32.979
Time value opzioni su cambi	16.042	136.455	(120.413)
Time value opzioni su commodity	1.935.163	612.480	1.322.683
Totale	1.986.968	751.718	1.235.250

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da 25.000.000 di azioni da 1 Euro cadauna.

Riserve di rivalutazione

Le riserve da rivalutazione sono così dettagliate (valori espressi in unità di Euro):

	31.12.2018
Ex Lege 576/75 *	28.033
Ex Lege 72/83 **	267.518
Ex Lege 408/90	25.096.319
Ex Lege 413/91	5.680.818
Ex Lege 342/2000 ***	103.048.413
Ex Lege 448/2001	5.100.000
Ex Lege 350/2003 ****	93.900.327
Ex Lege 266/2005	70.400.000
Ex Lege 185/2008	58.200.000
Totale riserve da rivalutazione	361.721.428

* per fusione della Luca S.r.l.
** per fusione della Manifattura Rosy S.r.l. per Euro 198.836 e Luca S.r.l. per Euro 68.682.
*** per fusione della Mokapak S.r.l. per Euro 5.111.146.
**** per fusione della Mokadec S.r.l. per Euro 2.729.700 e della Mokapak S.r.l. per Euro 8.813.610.

Sulle riserve da rivalutazione e sulle altre riserve in sospensione di imposta non sono state stanziato le relative imposte differite non prefigurandosi ad oggi una loro futura possibilità di distribuzione.

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

• Stato patrimoniale

• Conto economico

• Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile al n. 7 bis nella seguente tabella sono presentate per ogni riserva le informazioni relative alla loro origine, utilizzabilità e distribuibilità:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile alla distribuzione
Capitale	25.000.000		0
Riserve di capitale			
Riserva sovrapprezzo azioni	223.523	A B C	223.523
Riserve di rivalutazioni	361.721.428	A B C	361.721.428
Riserve di utili			
Riserva legale	5.000.000	B	5.000.000
Riserva straordinaria	203.611.325	A B C	203.611.325
Riserva ex art. 18 Dpr 675/77	16.892	A B C	16.892
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	86.235	A B C	86.235
Riserva ex Legge 130/83	162.463	A B C	162.463
Riserva ex Legge 46/82	90.785	A B C	90.785
Riserva ex Legge 488/92	380.808	A B C	380.808
Riserva ex art 55 Dpr 917/86	212.481	A B C	212.481
Riserva utili su cambi	0	B	0
Avanzo di fusione	56.953.074	A B C	56.953.074
Utili portati a nuovo	1.416.449.786	A B C	1.416.449.786
Riserva Negativa azioni proprie	(17.732.533)	indisponibile	(17.732.533)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.854.660)	indisponibile	(14.854.660)
Totale	2.037.321.607		2.012.321.607
Quota non distribuibile***			9.813.294
Quota distribuibile			2.002.508.313

Legenda:
A: per aumento capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
*** pari alla Riserva legale, alla Riserva da utili su cambi e alla quota delle spese di Sviluppo ancora da ammortizzare

Le movimentazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto sono descritte nell'allegato "Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto".

Riserva negativa Azioni proprie

In ossequio al disposto del D.Lgs. del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, che ha modificato l'art. 2357 ter C.C., nel presente Bilancio il valore delle azioni proprie in portafoglio è stato iscritto in apposita riserva negativa di patrimonio netto. Le azioni proprie in portafoglio ammontano a n. 2.499.998 azioni ordinarie iscritte al valore nominale di 1 Euro e rappresentano circa il 10% del capitale sociale. Nessuna altra società appartenente al Gruppo Lavazza detiene azioni della Luigi Lavazza S.p.A. .

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (OCFFA)

Tale riserva accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

La tabella seguente riepiloga la movimentazione dell'esercizio che si è scelto di non evidenziare nei prospetti di Bilancio:

	01.01.2017	Incrementi per variazioni di fair value	Decrementi per variazioni di fair value	Imposte differite	Imposte anticipate	31.12.2017	Incrementi per variazioni di fair value	Decrementi per variazioni di fair value	Imposte differite	Imposte anticipate	31.12.2018
Derivati di copertura del rischio cambio	3.948.109	(2.269.854)	(5.194.881)	(2.961.988)	4.842.048	(1.636.566)	4.388.734	(85.425)	(1.200.623)	2.269.855	3.735.975
Derivati di copertura del rischio commodity	0	(28.140)	0	0	7.851	(20.289)	(31.191.062)	7.359.817	0	6.656.841	(17.194.693)
Derivati di copertura rischi o tasso di interesse	(1.178.179)	(631.212)	1.550.235	(372.057)	151.491	(479.722)	(1.868.156)	463.273	0	488.663	(1.395.942)
Totale	2.769.930	(2.929.206)	(3.644.646)	(3.334.045)	5.001.390	(2.136.577)	(28.670.484)	7.737.665	(1.200.623)	9.415.359	(14.854.660)

Al 31.12.2018 risultano sospesi a patrimonio netto Euro 14.854.660 di maggiori costi per coperture che avranno impatto nel 2019, principalmente legati a costi su coperture di commodity, parzialmente compensati dai ricavi derivanti da coperture sui tassi di cambio.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva OCFFA	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale
Saldi al 31.12.2016	25.000.000	223.523	361.721.428	5.000.000	261.102.223	2.769.930	1.388.654.046	88.181.692	(17.732.533)	2.114.920.309
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
-attribuzione di dividendi (Euro 1,20 per azione)								(27.000.002)		(27.000.002)
-altre destinazioni										0
Altre variazioni										0
-incrementi					411.841	(2.136.575)	60.769.849	44.200.897		103.246.012
-decrementi						(2.769.929)		(61.181.690)		(63.951.619)
-riclassifiche										0
Risultato dell'esercizio precedente										0
Saldi al 31.12.2017	25.000.000	223.523	361.721.428	5.000.000	261.514.064	(2.136.574)	1.449.423.895	44.200.897	(17.732.533)	2.127.214.700
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
-attribuzione di dividendi (Euro 1,20 per azione)								(27.000.002)		(27.000.002)
-altre destinazioni										0
Altre variazioni										0
-incrementi						(12.718.086)	17.200.895	57.786.500		62.269.308
-decrementi							(50.175.004)	(17.200.895)		(67.375.899)
-riclassifiche										0
Risultato dell'esercizio precedente										0
Saldi al 31.12.2018	25.000.000	223.523	361.721.428	5.000.000	261.514.064	(14.854.660)	1.416.449.786	57.786.500	(17.732.533)	2.095.108.107

La riserva utili a nuovo nel corso dell'esercizio si è incrementata per la quota di utile dell'esercizio precedente non distribuita pari a Euro 17.200.895 e si è decrementata a fronte della delibera di distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 50.175.004.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2017	Effetto derivati di copertura	Proventizzazioni	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi-Rilasci dell'esercizio	31.12.2018
Fondi per imposte, anche differite						
Fondo per imposte	560.000	0	0	694.931	(254.931)	1.000.000
Fondo imposte differite passive	274.128	0	0	1.200.623	(21.614)	1.453.137
Totale Fondi per imposte, anche differite	834.128	0	0	1.895.554	(276.545)	2.453.137
Altri fondi						
Fondo copertura oneri per vertenze legali	4.524.675	0	0	22.769.833	(596.508)	26.698.000
Fondo per garanzie e fideiussioni	1.311.355	0	0	3.692.992	(160.337)	4.844.010
Fondo indennità clientela agenti	2.806.390	0	(29.386)	400.829	(219.018)	2.958.815
Fondo rischi oneri futuri	0	0	0	74.675	0	74.675
Fondo oneri diversi per il personale	13.756.189	0	(703.636)	13.042.124	(5.302.553)	20.792.124
Fondo ristrutturazione	757.799	0	0	2.100.000	(757.799)	2.100.000
Strumenti derivati passivi	5.177.801	6.045.290	0		0	11.223.091
Totale Altri Fondi	28.334.209	6.045.290	(733.022)	42.080.453	(7.036.215)	68.690.715
Totale Fondi rischi e oneri	29.168.337	6.045.290	(733.022)	43.976.007	(7.312.760)	71.143.852

Il fondo imposte si è decrementato nell'esercizio per il pagamento di Euro 254.931 a fronte del perfezionamento dell'istanza di definizione agevolata dei carichi rientranti nell'ambito applicativo di cui all'art. 1, co. 4 del D.L. 148/2017. L'incremento per Euro 694.931 è conseguente alla notifica di avvisi di accertamento relativi agli anni 2013 e 2014 avvenuta nel mese di dicembre 2018 e ha portato il saldo del fondo a fine esercizio ad Euro 1.000.000.

Il fondo imposte differite è dettagliato in un'apposita tabella predisposta nelle note di commento alle imposte dell'esercizio.

Il fondo copertura oneri per vertenze legali include anche stanziamenti a fronte di contenziosi giuslavoristici ed è iscritto a fronte di rischi per obbligazioni, di natura legale o contrattuale, connesse a situazioni già esistenti alla data di Bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. L'incremento dell'esercizio riguarda principalmente la copertura di possibili rischi derivanti da un cambiamento del modello di distribuzione di prodotti della Società sui mercati nazionali e internazionali.

Il fondo per garanzie e fideiussioni è costituito per tener conto di possibili perdite future relative a finanziamenti concessi dalla controllata Cofincaf S.p.A. ad operatori della distribuzione automatica e dei pubblici esercizi.

È stato adeguato il fondo corrispondente all'indennità suppletiva di clientela complessivamente spettante agli agenti inquadrati nell'Ente Enasarco in caso di pensionamento o di risoluzione del rapporto per causa imputabile al preponente.

Il fondo oneri diversi per il personale comprende, al 31.12.2018, gli stanziamenti e gli utilizzi, effettuati a fronte di premi e incentivi ai dipendenti.

Il fondo ristrutturazione, collegato alle attività di riorganizzazione e di razionalizzazione del sistema produttivo Lavazza, è stato adeguato e parzialmente utilizzato nell'esercizio a copertura dei costi connessi alla dismissione dello stabilimento produttivo di Verres, l'accantonamento dell'esercizio si riferisce ai costi stimati relativi alla riorganizzazione dello stabilimento produttivo di Gattinara.

Strumenti Finanziari Derivati Passivi

La voce accoglie la variazione negativa di *fair value* degli Strumenti Derivati aperti al 31.12.2018

La tabella che segue ne evidenzia il dettaglio:

	Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
Derivati passivi Correnti				
Su cambi	72.936.927	Rischio tasso di cambio	414.157	Acquisti di caffè crudo
	346.380	Rischio tasso di cambio	397	Fatturato
Su commodity	120.732.463	Rischio commodity	7.475.317	Acquisti di caffè crudo
Totale			7.889.871	
Derivati passivi Non Correnti				
Su cambi	2.365.268	Rischio tasso di cambio	29.300	Fatturato
Su commodity	756.089	Rischio commodity	52.555	Acquisti di caffè crudo
Su tassi	800.000.000	Rischio tasso di interesse	3.251.365	Finanziamento
Totale			3.333.220	
Totale			11.223.091	

La Società è esposta alle oscillazioni dei tassi di cambio, in particolare in relazione all'acquisto della materia prima caffè verde denominato in USD e alla vendita in paesi con valute diverse dall'euro. Al fine di ridurre l'impatto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, la Società conformemente alla policy di gestione rischio, ricorre a strumenti derivati con finalità di copertura. Il prezzo del caffè verde è soggetto ad elevata volatilità, determinata sia da variabili legate ai meccanismi di domanda e offerta fisica (raccolto, stock, consumi, limitazioni logistiche) che all'attività speculativa in Borsa.

La Società al fine di limitare l'impatto delle oscillazioni del prezzo del caffè, da un lato, adotta politiche di approvvigionamento adatte a ridurre le variazioni di prezzo e dall'altro ricorre ad operazioni di copertura tramite strumenti finanziari derivati, come stabilito dalla policy di gestione del rischio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, in merito al contratto di locazione finanziaria (*Leasing in costruendo*), in essere per la Società relativamente al complesso immobiliare nel quale essa sorge, è stata esercitata l'opzione di trasformazione del tasso di interesse variabile in tasso fisso. Per tale ragione la Società non ha più avuto la necessità di coprire il rischio legato alla variabilità degli interessi passivi corrisposti su tale contratto di locazione finanziaria.

La Società, nel contempo, ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) trasformando il tasso variabile in fisso per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse in merito al Corporate Loan, commentato all'interno della sezione debiti verso banche.

La tabella che segue ne evidenzia la movimentazione:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Derivati passivi Correnti			
Derivati di copertura del rischio cambio	414.554	2.753.432	(2.338.878)
Derivati di copertura del rischio commodity	7.475.317	709.518	6.765.799
Derivati passivi Non Correnti			
Derivati di copertura del rischio cambio	29.300	22.666	6.634
Derivati di copertura del rischio commodity	52.555	0	52.555
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	3.251.365	1.692.185	1.559.180
Totale	11.223.091	5.177.801	6.045.290

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2017 dedotti gli acconti imposta ex lege 662/96	15.233.002
Utilizzo per indennità liquidate nell'esercizio	(482.218)
Anticipazioni	(327.653)
Rivalutazione dell'esercizio	284.706
Saldo al 31.12.2018	14.707.837

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2018 riflette l’indennità maturata dai dipendenti fino alla data di scelta della forma pensionistica complementare. Tale importo andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

In ottemperanza al D. Lgs.124/93 ed ai successivi accordi aziendali sono stati destinati nell’esercizio quale finanziamento della previdenza integrativa Euro 2.762.651 ai seguenti Enti:

Alifond	Euro	1.462.662
Fon.te.	Euro	279.020
Previndai	Euro	984.969

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018



Debiti

Al 31 dicembre 2018 sono composti da:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso banche			
- entro l'esercizio successivo	100.537.544	75.000.000	25.537.544
- oltre l'esercizio successivo	588.038.415	289.000.846	299.037.569
Acconti	2.369.634	1.681.120	688.514
Debiti verso fornitori	234.568.294	223.973.698	10.594.596
Debiti verso imprese controllate	9.834.767	13.627.389	(3.792.622)
Debiti tributari	25.868.052	13.809.995	12.058.057
Debiti verso istituti di previdenza	4.904.526	5.419.568	(515.042)
Altri debiti	43.497.913	41.525.005	1.972.908
Totale	1.009.619.145	664.037.621	345.581.524

La voce “debiti verso banche”:

- si decrementa di Euro 75 milioni per il parziale rimborso di un Corporate Loan sottoscritto nell’esercizio 2016 della durata di 5 anni e con scadenza il nel 2021 per un importo iniziale di Euro 400 milioni con un pool di quattro banche (club deal) a tasso variabile (Euribor a 6 mesi), poi convertito in tasso fisso mediante un’operazione di Interest Rate Swap.
- si incrementa a fronte della sottoscrizione nell’esercizio di un Corporate Loan per un importo iniziale di Euro 400 milioni con un pool di tre banche (club deal) a tasso variabile della durata di 5 anni (Euribor a 6 mesi) e il cui rimborso del capitale avrà decorrenza dall’esercizio 2021. Anche tale finanziamento è stato convertito in tasso fisso mediante un’operazione Interest Rate Swap.

La ripartizione per area geografica è la seguente:

	Italia	Altri U.E	Altri Europei	Americhe	Australia	Altri continenti	Totale
Debiti verso banche	688.575.959	0	0	0	0	0	688.575.959
Acconti	19.025	1.234.224	3.870	10.845	449	1.101.221	2.369.634
Debiti verso fornitori	183.185.758	34.822.414	9.955.586	1.201.304	0	5.403.231	234.568.294
Debiti verso controllate	2.110.795	5.703.293	0	786.409	459.915	774.355	9.834.767
Debiti tributari	25.868.052	0	0	0	0	0	25.868.052
Debiti verso istituti di previdenza	4.904.526	0	0	0	0	0	4.904.526
Altri debiti	34.671.824	4.079.387	4.441.731	0	0	304.971	43.497.913
Totale	939.335.939	45.839.318	14.401.187	1.998.558	460.364	7.583.778	1.009.619.145

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.

I debiti verso le imprese controllate sono così dettagliati:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti di natura commerciale			
Controllate dirette			
Lavazza Australia Pty Ltd	459.915	0	459.915
Lavazza do Brasil Ltda	40.617	11.369	29.248
Lavazza Coffee (UK) Ltd	128.484	511.041	(382.557)
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	83.482	88.786	(5.304)
Lavazza France S.a.s.	25.731	35.530	(9.799)
Lavazza Maroc S.a.r.l.	35.620	71.054	(35.434)
Lavazza Netherlands B.V.	85.482	331.410	(245.928)
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	2.242	83.815	(81.573)
Lavazza Premium Coffees Corp.	603.913	2.296.538	(1.692.625)
Lavazza Spagna S.L.	394.016	407.420	(13.404)
Lavazza Sweden AB	16.747	0	16.747
Lavazza Trading (Shenzhen) Co. Ltd	603.526	550.733	52.793
Cofincaf S.p.A.	241.145	121.651	119.494
Lea S.r.l.	32.409	15.207	17.202
Carte Noire S.a.s.	467.584	294.149	173.435
Merrild Kaffe ApS	948.183	373.352	574.831
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	141.879	0	141.879
Lavazza Eventi S.r.l.	514.876	0	514.876
Nims S.p.A.	0	3.269.934	(3.269.934)
Espresso Service Proximité S.A.	0	512.381	(512.381)
Controllate indirette			
Carte Noire Operations S.a.s.	3.551.342	3.940.780	(389.438)
Fresh & Honest Café Ltd	135.209	109.011	26.198
Merrild Baltics SIA	0	379.594	(379.594)
Totale debiti commerciali	8.512.402	13.403.755	(4.891.353)
Debiti di natura finanziaria			
Cofincaf S.p.A.	59.873	5.288	54.585
Lea S.r.l.	360.763	218.346	142.417
Lavazza Eventi S.r.l.	901.729	0	901.729
Totale debiti finanziari	1.322.365	223.634	1.098.731
Totale debiti verso imprese controllate	9.834.767	13.627.389	(3.792.622)

Relazioni e Bilanci 2018

La voce debiti tributari è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Imposta sul valore aggiunto	20.593.191	10.543.579	10.049.612
Imposte sul reddito da versare in qualità di sostituti d'imposta	2.958.693	3.071.186	(112.493)
Irap	2.244.196	0	2.244.196
Altre imposte	71.972	195.230	(123.258)
Totale	25.868.052	13.809.995	12.058.057

Gli altri debiti sono formati dalle seguenti voci:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Sconti posticipati da liquidare a clienti	20.067.887	20.375.307	(307.420)
Verso il personale	12.390.058	10.721.475	1.668.583
Cauzioni ricevute da terzi	381.523	174.560	206.963
Debiti vari verso fornitori	326.633	0	326.633
Altri	10.331.812	10.253.663	78.149
Totale	43.497.913	41.525.005	1.972.908

Gli sconti posticipati da liquidare a clienti si riferiscono alle note credito da emettere in favore di clienti che hanno raggiunto, nel corso dell'esercizio, gli obiettivi in termine di volume o fatturato stabiliti contrattualmente. I debiti verso il personale dipendente sono relativi al saldo delle ferie e dei permessi maturati e non goduti nel corso dell'esercizio nonché ai premi di produzione in parte rientranti nell'ambito del programma di welfare aziendale.

Gli "altri debiti" si riferiscono per Euro 9.978.538 alla ritenuta di garanzia prevista nel contratto di acquisizione delle quote della società Nims S.p.A. e che verrà versata alla controparte nell'esercizio 2020.

Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

- Nota integrativa
- Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi si riferiscono a:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Ratei passivi			
Di interessi passivi	0	450.319	(450.319)
Di 14^ mensilità	3.453.770	3.347.460	106.310
Totale Ratei passivi	3.453.770	3.797.779	(344.009)
Risconti passivi			
Su contributi fiscali in c/impianti	2.472.771	3.031.165	(558.394)
Su diritti d'ingresso franchising	82.188	82.188	0
Su derivati	836.871	106.391	730.480
Totale Risconti passivi	3.391.830	3.219.744	172.086
Totale Ratei e Risconti passivi	6.845.600	7.017.523	(171.923)

La voce “risconti passivi su contributi fiscale in c/impianti” si riferisce alla quota futura dei contributi pubblici ex art 1 co.35 Legge 190/2014 (Bonus Ricerca & Sviluppo) e ex D.Lgs. 91/2014 Ateco 28 che sono stati contabilizzati con il metodo indiretto suddivisi secondo la vita utile degli impianti agevolati.

La voce “risconti passivi su derivati” si riferisce alla rilevazione della variazione positiva dei punti termine relativi ai contratti derivati di copertura del rischio di cambio e commodity in essere al 31 dicembre 2018 (differenza tra il cambio spot alla data di stipula del contratto ed il rispettivo cambio a termine contrattuale).

Tali importi avranno integrale manifestazione a Conto economico nel momento di rilevazione dei costi oggetto di copertura.

Variazioni positive del valore temporale dei derivati

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Variazione valore temporale	Attività/passività coperta
752.688	Rischio tasso di cambio	13.272	Fatturato
20.170.054	Rischio tasso di cambio	823.599	Acquisti di caffè crudo
Totale		836.871	

Risconti passivi su variazioni positive del valore temporale dei derivati

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Time value opzioni su cambi	13.272	106.391	(93.119)
Time value opzioni su commodity	823.599	0	823.599
Totale	836.871	106.391	730.480



Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi conseguiti nell'esercizio sono relativi alle seguenti categorie d'attività:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Vendita caffè confezionato	1.088.722.099	1.026.361.768	62.360.331
Vendite caffè in capsule per macchine automatiche	302.837.904	298.053.922	4.783.982
Vendita altri prodotti alimentari	20.991.949	25.136.522	(4.144.573)
Vendite macchine per caffè, attrezzature e accessori	80.737.398	68.196.272	12.541.126
Vendite ricambi e accessori di macchine	6.027.035	7.086.756	(1.059.721)
Vendite materiale pubblicitario	11.658.529	11.256.773	401.756
Vendite imballaggi	360.838	507.771	(146.933)
Vendita altri prodotti	2.689.614	4.071.072	(1.381.458)
Vendite di materie prime e altri accessori	12.342.063	5.704.636	6.637.427
Totale	1.526.367.429	1.446.375.492	79.991.937

I commenti relativi alle variazioni sono riportati nella Relazione sulla gestione.

Le vendite ripartite per aree geografiche sono le seguenti:

Destinazione	Consociate	Altri clienti	Totale
Unione Europea	406.539.907	158.700.505	565.240.412
Altri Stati europei	51.642.869	59.971.864	111.614.733
U.S.A.	37.277.426	871.922	38.149.348
Resto del mondo	18.009.942	49.573.030	67.582.972
Totale estero	513.470.145	269.117.321	782.587.466
Totale Italia	38.157.473	705.622.490	743.779.963
Totale	551.627.618	974.739.811	1.526.367.429

Altri ricavi e proventi

Si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Contributi	3.900.734	3.714.075	186.659
Locazioni attive	2.790.279	997.956	1.792.323
Plusvalenze ordinarie	115.242	1.381.603	(1.266.361)
Royalties per utilizzo nostri marchi	1.191.612	1.317.098	(125.486)
Riaddebiti a società del Gruppo	72.427.468	54.917.143	17.510.325
Risarcimenti danni attivi	1.652.876	1.237.238	415.638
Sopravvenienze attive	3.938.854	7.497.998	(3.559.144)
Altri	3.471.101	2.170.691	1.300.410
Totale	89.488.166	73.233.802	16.254.364

Le locazioni attive si riferiscono ai canoni relativi alle macchine da caffè, vending e ocs, installate presso i clienti. Le plusvalenze ordinarie sono state realizzate a fronte della cessione di asset dismessi dal ciclo produttivo. I riaddebiti di costi alle controllate per Euro 72.427.468 sono relativi a prestazioni promozionali, trasporto, servizi amministrativi e informatici.

La voce "sopravvenienze attive" si riferisce principalmente a contributi promozionali accertati negli anni precedenti e venuti meno nell'esercizio.

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 co. 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3 quater del DL 135/2018 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a Euro 10 mila per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, si segnala che sono stati rilevati i seguenti contributi in conto esercizio e sono state accertate le quote di competenza relative a contributi in conto capitale di cui si è beneficiato nei precedenti esercizi:

Contributi in conto esercizio

Soggetto erogante	Importo ricevuto (€)	Descrizione
FONDIMPRESA	151.523	Piano Formativo
FONDIRIGENTI	35.391	Piano Formativo
---	2.710.473	Bonus Ricerca & Sviluppo ex art 1 co. 35 Legge 190/2014
GSE	179.906	Incentivazione impianti fotovoltaici D.M. 19/02/07 Nuovo Conto Energia
Totale	3.077.293	

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

- Nota integrativa
- Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Contributi in conto capitale

Soggetto erogante	Importo ricevuto (€)	Descrizione
---	405.083	Bonus Ricerca & Sviluppo ex art. 1 co. 35 Legge 190/2014
---	418.358	Bonus per investimenti in beni strumentali nuovi Ateco 28
Totale	823.441	

I ricavi compresi nel valore della produzione realizzati verso le imprese controllate sono i seguenti:

	Ricavi delle vendite	Altri ricavi	Totale
Controllate dirette			
Lavazza Australia Pty Ltd	16.166.055	3.425.550	19.591.605
Lavazza Argentina S.A.	375.042	85.768	460.810
Lavazza do Brasil Ltda	1.018.832	41.723	1.060.555
Lavazza Coffee (UK) Ltd	51.642.869	9.092.377	60.735.246
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	85.079.458	14.791.553	99.871.011
Lavazza France S.a.s.	22.991.494	1.259.513	24.251.007
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	8.227.855	1.594.884	9.822.739
Lavazza Netherlands B.V.	0	18.747	18.747
Lavazza Sweden AB	6.089.456	912.481	7.001.937
Lavazza Premium Coffees Corp.	37.277.426	17.339.103	54.616.529
Lavazza Spagna S.L.	0	22.913	22.913
Merrild Kaffe ApS	31.138.959	1.835.297	32.974.256
Merrild Baltics SIA	0	13.858	13.858
Cofincaf S.p.A.	4.771	78.786	83.557
Lea S.r.l.	54.067	119.247	173.314
Lavazza Eventi S.r.l.	99.559	138.757	238.316
Lavazza Professional Holding EU	0	5.013	5.013
Lavazza Capital S.r.l.	0	140.000	140.000
Nims S.p.A.	37.999.076	826.229	38.825.305
Espresso Service Proximité S.A.	24.685.680	0	24.685.680
Carte Noire S.a.s.	228.327.006	21.130.368	249.457.374
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	0	71.209	71.209
Controllate indirette			
Fresh & Honest Café Ltd	450.013	32.776	482.789
Carte Noire Operations S.a.s.	0	400.904	400.904
Lavazza Australia OCS Pty Ltd	1.522.015	224.681	1.746.696
Totale	553.149.633	73.601.737	626.751.370

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La ripartizione degli acquisti dell'esercizio è la seguente:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Materie prime	606.786.631	651.312.090	(44.525.459)
Merci	138.822.828	90.457.874	48.364.954
Materiali ausiliari diversi	5.934.070	22.940.288	(17.006.218)
Totale	751.543.529	764.710.252	(13.166.723)

La riduzione del costo delle materie prime è principalmente legata alla diminuzione del prezzo di borsa del caffè verde.

Costi per servizi

Il dettaglio dei costi più rilevanti è il seguente:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Costi commerciali e di vendita	333.030.580	305.067.623	27.962.957
Costi accessori agli acquisti e della produzione	114.612.417	110.169.262	4.443.155
Altri	65.940.636	58.394.323	7.546.313
Totale	513.583.633	473.631.208	39.952.425

L'incremento dei costi commerciali e di vendita è attribuibile principalmente a maggiori contributi promozionali erogati in corso d'anno e alle consulenze marketing.

I costi accessori agli acquisti e della produzione registrano un aumento legato alle utenze industriali alle manutenzioni e a maggiori spese per noli e trasporti.

La voce "Altri" si incrementa per effetto di consulenze connesse ad operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio.

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Compensi complessivi erogati	
Compenso in misura fissa agli Amministratori	1.297.667
Compenso in misura fissa ai Sindaci	167.440
Totale	1.465.107

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.

Relazioni e Bilanci 2018

Costi per il godimento dei beni di terzi

La tabella che segue ne evidenzia le principali voci (valori espressi in unità di Euro):

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Noleggio software e mezzi elettronici	6.206.637	5.342.762	863.875
Canoni locazioni automezzi	3.290.120	3.448.194	(158.074)
Noleggi diversi	1.401.722	1.213.767	187.955
Locazioni immobiliari	7.612.179	5.390.825	2.221.354
Royalties per utilizzo marchi e brevetti	444.753	40.950	403.803
Totale	18.955.411	15.436.498	3.518.913

Il significativo aumento dei costi per locazioni immobiliari deriva dalla conclusione del leasing in costruendo relativo all'intero complesso immobiliare che ospita il Centro Direzionale della Società e alla conseguente messa in decorrenza dei canoni di leasing finali.

Costi per il personale

Il costo per il personale comprende le retribuzioni, i relativi contributi e quote di TFR ed il costo complessivo del lavoro interinale utilizzato.

La voce “altri costi del personale” contiene i contributi volontari per la previdenza e l'assistenza integrativa, i sussidi occasionali, le liberalità.

Il numero medio dei dipendenti nonché la forza lavoro a fine esercizio, suddivisa per categoria, sono evidenziati dal seguente prospetto:

Categorie	Numero medio 2018	Forza lavoro al 31.12.2018	Numero medio 2017	Forza lavoro al 31.12.2017
Dirigenti	101	102	89	99
Funzionari	84	92	71	77
Quadri	153	159	145	147
Impiegati	616	640	577	592
Viaggiatori	165	163	168	167
Operai	523	515	533	531
Totale	1.642	1.671	1.583	1.613

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle sotto voci richieste è già presentata nel conto economico; per i commenti si rimanda alla relativa voce dello stato patrimoniale.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Si riferiscono ai seguenti stanziamenti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Accantonamenti per rischi			
Al fondo copertura oneri e vertenze legali	22.540.000	3.506.321	19.033.679
Al fondo ristrutturazione	1.200.000	0	1.200.000
Al fondo rischi e oneri futuri	74.675	0	74.675
Al fondo contenziosi HR	229.833	0	229.833
Totale accantonamenti per rischi	24.044.508	3.506.321	20.538.187
Altri accantonamenti			
Al fondo garanzie e avalli	3.692.993	14.376	3.678.617
Totale altri accantonamenti	3.692.993	14.376	3.678.617

Per i commenti ai succitati stanziamenti si rimanda a quanto illustrato nel capitolo dedicato ai Fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

La tabella che segue ne evidenzia i principali componenti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
imposte diverse e tasse	2.542.509	2.709.676	(167.167)
Quote associative	660.905	704.839	(43.934)
Omaggi diversi e assegnazione materiali pubblicitari	5.862.979	6.378.985	(516.006)
Minusvalenze patrimoniali	81.855	107.299	(25.444)
Oneri di utilità sociale	6.007.079	1.871.478	4.135.601
Altri	4.782.649	4.626.419	156.230
Totale	19.937.976	16.398.696	3.539.280

Le minusvalenze indicate derivano interamente dalla gestione ordinaria.

Il principale incremento riguarda le erogazioni liberali nei confronti di onlus ed enti riconosciuti, in particolare, la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus, nata nel 2004, attiva nel promuovere e realizzare progetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale a favore delle comunità produttrici di caffè in tutto il mondo.

Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

- Nota integrativa
- Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.

I costi della produzione relativi alle imprese controllate sono i seguenti:

	Costi per acquisti	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi per oneri di gestione	Totale
Controllate dirette					
Lavazza Australia Pty Ltd		492.756			492.756
Lavazza do Brasil Ltda		62.060			62.060
Lavazza Coffee (UK) Ltd	27.861	308.432			336.293
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	212.272	920			213.192
Lavazza France S.a.s.	61.947	139.613			201.560
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	7.208				7.208
Lavazza Netherlands B.V.		174.826			174.826
Lavazza Sweden AB	16.740				16.740
Lavazza Maroc S.a.r.l.		114.909			114.909
Lavazza Premium Coffees Corp.		642.330	1.328		643.658
Lavazza Spagna S.L.		394.016			394.016
Lavazza Trading (Shenzhen) Co. Ltd		603.526			603.526
Kicking Horse Coffee Co. Ltd		141.879			141.879
Cofincaf S.p.A.	4	454.927		664.500	1.119.431
Immobiliare I.N.N.E.T. S.r.l			58.146		58.146
Lea S.r.l.		171.911			171.911
Lavazza Eventi S.r.l.	44.205	451.782			495.987
Nirms S.p.A.					0
Merrild Kaffe ApS		1.403.988			1.403.988
Carte Noire S.a.s	1.111.016	157.698			1.268.715
Espresso Service Proximité S.A.					0
Controllate indirette					
Fresh & Honest Café Ltd		33.882			33.882
Carte Noire Operations S.a.s.	42.747	27.205.397			27.248.145
Merrild Baltics SIA					0
Totale					
	1.524.001	32.954.852	59.474	664.500	35.202.827

Relazioni e Bilanci 2018

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

La tabella che segue ne evidenzia i principali componenti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
dividendi da imprese controllate	16.912.676	14.924.974	1.987.702
plusvalenza da cess. partecipazioni in imprese controllate	0	6.214.245	(6.214.245)
Totale	16.912.676	21.139.219	(4.226.543)

I dividendi da imprese controllate sono costituiti da:

- Euro	5.037.475	distribuiti dalla Lavazza Capital S.r.l.
- Euro	3.000.000	distribuiti dalla Lavazza Deutschland G.m.b.H.
- Euro	1.500.000	distribuiti dalla Lavazza France S.a.s.
- Euro	6.000.000	distribuiti dalla Carte Noire S.a.s.
- GBP	1.200.000	distribuiti dalla Lavazza Coffee (UK) Ltd

Gli altri proventi finanziari sono così dettagliabili:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Interessi attivi			
Su depositi bancari	1.043.690	488.472	555.218
Su crediti finanziari verso società controllate	1.058.513	867.628	190.885
Altri	4	117	(113)
Totale interessi attivi	2.102.207	1.356.217	745.990
Totale proventi finanziari	2.102.207	1.356.217	745.990

La voce “interessi attivi su crediti finanziari verso società controllate” si riferisce agli interessi maturati a fine esercizio per i finanziamenti erogati alle società controllate Lavazza Australia Pty Ltd, Lavazza Australia OCS Pty Ltd e Carte Noire Operations S.a.s. e comprende anche gli interessi maturati sul c/c di tesoreria accentrata della società Lea S.r.l.

Oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio sono così ripartiti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Interessi passivi			
Verso banche	3.559.155	3.102.954	456.201
Su debiti verso altri	55.772	60.296	(4.524)
Totale interessi passivi	3.614.927	3.163.250	451.677
Spese e commissioni:			
Verso società controllate	664.500	680.073	(15.573)
Totale spese e commissioni	664.500	680.073	(15.573)
Totale interessi e oneri finanziari	4.279.427	3.843.323	436.104

La voce “interessi passivi” si incrementa principalmente per gli interessi maturati a fine esercizio sui due Corporate Loan stipulati rispettivamente nell'esercizio 2016 e nel corrente esercizio per un importo iniziale di Euro 400 milioni ciascuno.

Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi realizzati ed iscritti sono indicati nella seguente tabella:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Differenze cambio attive non realizzate	2.089.521	221.034	1.868.487
Differenze cambio attive realizzate	4.868.626	6.539.131	(1.670.505)
Totale differenze cambio attive	6.958.147	6.760.165	197.982
Differenze cambio passive non realizzate	4.591.284	2.722.471	1.868.813
Differenze cambio passive realizzate	6.203.287	9.267.934	(3.064.647)
Totale differenze cambio passive	10.794.571	11.990.405	(1.195.834)
Utili e perdite su cambi netti	(3.836.424)	(5.230.240)	1.393.816

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle partecipazioni si riferiscono a:

Lavazza do Brasil Ltda	per Euro	(1.779.961)
Lavazza Netherlands B.V.	per Euro	(175.545)
Lavazza Sweden AB	per Euro	376.843
Lavazza Argentina S.A.	per Euro	(680.519)
Lea S.r.l.	per Euro	(1.006.759)
Totale		(3.265.941)

e sono corrispondenti alle diminuzioni patrimoniali subite dalle partecipate che si ritengono essere durevoli.

In relazione alla partecipazione nella società Lavazza Netherlands B.V. la svalutazione effettuata non comprende il delta cambi Euro/Rupie al 31.12.2018 in quanto non ritenuto durevole.

La svalutazione della partecipazione nella società Lea s.r.l. ha allineato il valore netto al prezzo di cessione della medesima avvenuta nei confronti di un'altra società del gruppo nei primi mesi dell'esercizi 2019.

La rivalutazione si riferisce alla partecipazione nella Lavazza Sweden AB, effettuata fino a concorrenza delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, ed è pari ad Euro 376.843.

La società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting") richieste dall'OIC32, le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

La rivalutazione degli strumenti finanziari derivati pari complessivamente a Euro 12.227.388 è riconducibile per Euro 11.335.693 al risultato positivo di alcuni derivati stipulati per la copertura del rischio cambio connessi all'acquisto di strumenti partecipativi avvenuti nell'esercizio e non contabilizzati in hedge accounting; per Euro 891.695 si riferisce alla componente inefficace dei derivati stipulati a copertura dei rischi di cambio, tasso e commodity e contabilizzati in hedge accounting soddisfacendo tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting") richieste dall'OIC32.

La svalutazione degli strumenti finanziari derivati pari complessivamente a Euro 824.039 si riferisce alla componente inefficace dei derivati stipulati a copertura dei rischi di cambio, tasso e commodity e contabilizzati in hedge accounting soddisfacendo tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting") richieste dall'OIC32.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono stanziare in base ad una ragionevole previsione dell'onere tenendo conto delle esenzioni applicabili. La tabella che segue ne evidenzia i componenti:

Imposte correnti dell'esercizio	
Ires	21.449.919
Irap	4.336.585
Imposte esercizi precedenti	140.194
Imposte differite dell'esercizio	
Stanziamento imposte anticipate	(14.065.707)
Rientri di imposte anticipate	4.636.548
Stanziamento imposte differite passive	0
Rientri di imposte differite	(21.614)
Totale imposte	16.475.925

Il saldo positivo della voce "imposte esercizi precedenti" è dovuto in massima parte agli effetti di valutazioni intervenute successivamente all'approvazione del Bilancio.

Le variazioni intervenute nelle imposte differite e anticipate e la composizione delle stesse sono sintetizzabili nel prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art. 2427, n.14 del Codice Civile:

Natura	Esercizio 2017			Esercizio 2018							
	saldo iniziale	%	saldo iniziale	rientri		accantonamenti		saldo finale	saldo finale		
	Imponibile	**	imposte	imponibile	%	imposta	imponibile	%	imposta	Imponibile	Imposte
IMPOSTE ANTICIPATE											
Costi a deducibilità differita	-	27,9%	-	-	27,9%	-	27,9%			-	-
Costi a deducibilità differita	23.080.915	27,9%	6.439.575	(1.192.474)	27,9%	(332.700)	22.812.579	27,9%	6.364.709	44.701.019	12.471.584
Costi a deducibilità differita	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%		-	-
Costi a deducibilità differita	38.648.050	24,0%	9.275.532	(17.932.699)	24,0%	(4.303.848)	32.087.490	24,0%	7.700.998	52.802.841	12.672.682
Costi a deducibilità fiscale per cassa	-	24,0%	-	-	27,5%	-	-	24,0%	-	-	-
Per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		24,0%	792.631								7.938.135
Totale imposte anticipate	61.728.965		16.507.738	(19.125.174)		(4.636.548)	54.900.069		14.065.707	97.503.861	33.082.401
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE											
Ammortamenti anticipati	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	-
Differenze cambio	67.672	24,0%	16.241	(67.672)	24,0%	(16.241)	-	24,0%	-	(0)	-
Disavanzo di fusione	-	27,9%	-	-	27,9%	-	-	27,9%	-	-	-
Disavanzo di fusione	924.325	27,9%	257.887	(19.257)	27,9%	(5.373)	-	27,9%	-	905.068	252.514
Per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	24,0%	-	-	27,9%	-	-	27,9%	-	-	1.200.623
Totale imposte differite passive	991.997		274.128	(86.929)		(21.614)	-		-	905.068	1.453.137

Indice

- Cariche sociali e Struttura del Gruppo
- Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

- Nota integrativa
- Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Il riversamento delle differenze temporanee negli esercizi futuri è stato valutato secondo le migliori stime prevedibili e nell’ottica del principio di prudenza.

La riconciliazione tra onere fiscale da Bilancio ed onere fiscale teorico per Ires e Irap è illustrata nelle tabelle che seguono:

IRES	base imponibile	aliquota teorica	imposta	aliquota effettiva
Utile lordo	74.262.425	24,00%	17.822.982	24,00%
Maggiore imposta	55.243.036		13.258.329	17,85%
<i>di cui per:</i>				
Imposte indeducibili	2.046.263		491.103	0,66%
Svalutazioni indeducibili	3.265.941		783.826	1,06%
Ammortamenti indeducibili	850.887		204.213	0,27%
Accantonamenti indeducibili	34.331.424		8.239.542	11,10%
Altri costi non deducibili	14.748.521		3.539.645	4,77%
			-	
Minore imposta	(40.000.157)		(9.600.038)	-12,93%
<i>di cui per:</i>				
Costi non dedotti in esercizi precedenti	-		-	0,00%
Dividendi	(16.217.042)		(3.892.090)	-5,24%
Altri costi deducibili	(9.624.238)		(2.309.817)	-3,11%
Ammortamento marchio	-		-	0,00%
Plusvalenze pex	-		-	0,00%
ACE	(14.158.877)		(3.398.130)	-4,58%
Ires effettiva a Bilancio	89.505.304	24,00%	21.481.273	28,93%
Risparmio energetico			(31.354)	
Ires netta			21.449.919	

IRAP	base imponibile	aliquota teorica	imposta	aliquota effettiva
Valore della produzione (A-B)	223.346.407	3,94%	8.807.442	3,94%
Maggiore imposta	13.652.810		538.385	0,24%
<i>di cui per:</i>				
Costi personale non dipendente	2.544.355		100.334	0,04%
Ammortamenti indeducibili	217.161		8.564	0,00%
Altri costi non deducibili	10.891.294		429.487	0,19%
Minore imposta	(127.028.499)		(5.009.242)	-2,24%
<i>di cui per:</i>				
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(18.961)		(748)	0,00%
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(6.712.682)		(264.708)	-0,12%
Contributi e costi del personale deducibili	(120.296.856)		(4.743.786)	-2,12%
Ammortamento marchio	-		-	0,00%
Irap effettiva a Bilancio	109.970.718	3,94%	4.336.585	1,94%

Impegni, garanzie e passività potenziali

Fideiussioni di terzi a nostro favore**Euro12.032.147**

Sono costituite da fideiussioni prestate a nostro favore da parte di Istituti bancari: per Euro 899.906 nell’interesse del Ministero delle attività produttive in relazione ad operazioni a premio; per Euro 1.626.736 nell’interesse del Comune di Torino per opere di urbanizzazione; per Euro 3.414.261 nell’interesse dell’Agenzia delle Entrate per verifica fiscale ed Euro 4.964.254 per richiesta rimborso IVA NIMS, per Euro 81.000 nell’interesse di A.E.M. Energia di Milano, e Edison Energia S.p.A. di Pozzilli, per le forniture di gas; per Euro 169.354 nell’interesse della Regione Piemonte per interventi di bonifica e messa in sicurezza della nuova sede del futuro centro direzionale; per Euro 16.702 nell’interesse del Consorzio Nucleo Sviluppo Industriale Isernia per fornitura di acqua potabile; per Euro 151.650 nell’interesse delle Dogane; per Euro 705.700 riferibili a locazioni di immobili; altri minori riferibili ad Euro 2.582 nell’interesse del Comune di Verres per raccolta rifiuti.

Fideiussioni a favore di Controllate**Euro39.611.212**

Si riferiscono a fidejussioni a favore della Cofincaf S.p.A. per Euro 13.335.537 a fronte dei contratti di finanziamento alla nostra clientela dei pubblici esercizi e per Euro 26.275.675 a fronte del finanziamento dell’acquisto dei distributori di bevande da parte della clientela del settore della distribuzione automatica.

Controllata per crediti affidati per l’incasso**Euro19.668.764**

Corrisponde al monte crediti in essere a fine esercizio gestito per l’incasso dalla Cofincaf S.p.A..

Società di leasing c/impegni per canoni a scadere**Euro84.352.667**

Sono costituiti dai canoni a scadere sul contratto di leasing finanziario da corrispondere alla società di leasing.

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Informazioni e prospetti supplementari

Corrispettivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti
(Ai sensi dell'art. 2427 co. 16 bis del Codice Civile)

Le informazioni richieste dalla citata disposizione sono contenute nella nota integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza al 31 dicembre 2018 predisposto dalla Società.

Operazioni con parti correlate
(Ai sensi dell'art. 2427, primo co., n. 22 bis del Codice Civile)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, è stato concluso un accordo quadro di cooperazione commerciale per l'esercizio 2018 con la società Chili S.p.A per la promozione dei rispettivi brand nell'ambito di mostre cinematografiche e mediante operazioni a premi che hanno comportato per la Società costi pari a circa 4,1 Mio/Euro e ricavi pari a 2,1 Mio/Euro.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(Ai sensi dell'art. 2427, primo co., n. 22 ter del Codice Civile)

Non si evidenziano accordi i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
(Ai sensi dell'art. 2427, primo co., n. 22 quater del Codice Civile)

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 il mercato del caffè crudo non solo ha confermato la tendenza al ribasso che lo ha caratterizzato per tutto il 2018 sia per arabica che per robusta, ma si è ulteriormente accentuata. In particolare, nel mese di marzo, la seconda posizione di New York si è piazzata stabilmente sotto l'importante barriera psicologica dei 100 cents/lb e anche i caffè robusta hanno infranto al ribasso i 1.500 US\$/t. Le ragioni di questo andamento depresso dei corsi sono da ricercarsi nella buona disponibilità di caffè di tutte le origini e il pesante intervento dei fondi speculativi che continuano a detenere un'importante posizione venduta su entrambi i mercati. Dai principali paesi produttori non trapelano notizie di rilevanti criticità meteorologiche o produttive.

Impresa che redige il Bilancio Consolidato
(Ai sensi dell'art. 2427, primo co., n. 22 quinquies/sexies del Codice Civile)

FINLAV S.p.A.
Sede: Via Bologna n. 32 - 10152 TORINO
Capitale sociale Euro. 167.500.000 = int. versato
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Torino 03028560153
REA di Torino n. 910824

Destinazione del risultato d'esercizio
(Ai sensi dell'art. 2427, primo co., n. 22 septies del Codice Civile)

Ricordando che la riserva legale ha raggiunto i limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile, Vi proponiamo di ripartire l'utile dell'esercizio di Euro 57.786.500 destinando alle 22.500.002 azioni in circolazione un dividendo di Euro 1,56 per azione per complessivi Euro 35.100.003 e riportando a nuovo il residuo pari a Euro 22.686.497.

Torino, 28 Marzo 2019



Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale



Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

SOCIETA' PER AZIONI LUIGI LAVAZZA

Sede: Torino - via Bologna n. 32

Capitale sociale € 25.000.000.= int. vers.

Codice Fiscale e n° Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00470550013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata approvata collegialmente al fine del deposito della stessa presso la sede della Società in ragione della convocazione dell’assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L’organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 marzo 2019, relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L’impostazione della presente relazione è quella già utilizzata per l’esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell’ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

I) La tipologia dell’attività svolta;

II) La sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell’azienda, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell’attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E’ stato quindi possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall’oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

- quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della loro preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY SpA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio d'esercizio, è stata posta attenzione all'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni specifiche da riferirVi;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, comma 4 codice civile;
- per la redazione del bilancio sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 codice civile e segg., interpretate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dunque rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico, rispettivamente indicate agli articoli 2424 e 2425 codice civile, nonché i principi di redazione, alla luce dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015, previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile;
- in base a quanto indicato nella nota integrativa, completa dei prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge o richiesti dall'OIC, la valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile;
- la nota integrativa sviluppa i contenuti di cui all'art. 2427 codice civile., completando le tavole dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati e con le altre informazioni richieste dalle norme di legge fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio;
- il Collegio Sindacale inoltre ha dato il suo consenso – ai sensi dell'art. 2426, comma 1 p. 5 e 6 del Codice Civile – per l'iscrizione di importi allocati nella voce costi di sviluppo, mentre nell'esercizio non sono stati iscritti all'attivo costi d'impianto e ampliamento;
- la relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori evidenzia i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio, nonché l'analisi degli investimenti tecnici, la gestione finanziaria e le altre informazioni di cui all'art. 2428 codice civile, ivi compresa l'informativa in merito alle operazioni realizzate con imprese controllanti e con parti correlate, specificando importo e natura del rapporto, ivi compresa la specificazione che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato;

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

- sono state acquisite informazioni dell’organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell’organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell’esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta essere positivo di € 57.786.500.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all’approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto ed alla destinazione del risultato di esercizio sociale come Vi è stato proposto dall’organo di amministrazione.

Torino li, 12 aprile 2019

I SINDACI

(Gianluca FERRERO)

(Angelo GILARDI)

(Lucio PASQUINI)



Relazione della Società di Revisione

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018





Luigi Lavazza S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5151811
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Luigi Lavazza S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Luigi Lavazza S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede legale: Torino, 10121 (BI) Italia
Capitale Sociale Euro 2.558.000,00 - €
Iscritta alla G.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Torino
Codice fiscale e numero di iscrizione 0145/000534 - numero R.G.A. 290504
P.IVA 01941510014
Iscritta al Registro Revisioni Legali al n. 77845 (P.IVA) e alla G.C. (Isola) 12 - IV Sezione della cui 17071286
Iscritta al Tribunale Speciale delle società di revisione
Consob al Registro n. 2 del 20/01/2010 del 15/07/2010
A member firm of Ernst & Young Global Limited

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Luigi Lavazza S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Luigi Lavazza S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Luigi Lavazza S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Luigi Lavazza S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2019

EY S.p.A.

Stefania Boschetti
(Socio)

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
• Conto economico consolidato
• Conto economico complessivo consolidato
• Rendiconto finanziario consolidato
• Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili
• Stato patrimoniale
• Conto economico
• Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

PREMIUM PURE
**COFFEE
COMPANY**

COFFEE
COMPANY



LAVAZZA È AL

38°
POSTO

NELLA LISTA DEI **TOP 100 BRAND**
DELLA GLOBAL REPTRAK® 2019 DEL REPUTATION INSTITUTE

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Ricavi realizzati all'estero

64%

Stabilimenti

10

Paesi

7

Continenti

3

10 STABILIMENTI PRODUTTIVI

- 3 IN ITALIA
- 1 IN FRANCIA - CARTE NOIRE
- 1 IN CANADA - KICKING HORSE COFFEE CO.

STABILIMENTI LAVAZZA PROFESSIONAL

- 2 IN UK
- 1 IN US

DUE HUB PRODUTTIVI

- 1 IN BRASILE
- 1 IN INDIA



Presente in oltre

90 Paesi

Attraverso consociate
e un ampio network di distributori

Dipendenti

~4.000

~97% a tempo indeterminato

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo

Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Investimenti industriali

200

Milioni di Euro
2014-2018

Leader in Italia nel mercato retail
con una quota a valore

~37%

Ricavi

€ 1,87

Miliardi

+9,3% rispetto a €1,71 miliardi del 2017

Indice

Cariche sociali e Struttura del Gruppo
Relazione unica del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

GRUPPO LAVAZZA – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa
Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

- Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario

Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

ABSTRACT 2018

Investimento nuovo HQ

120
Milioni di Euro

